UNIVERSITÀ » La fisica quantistica di Bassi in tandem con l'agenzia spaziale ■ BASSO A PAGINA 32

IL PICCOLO

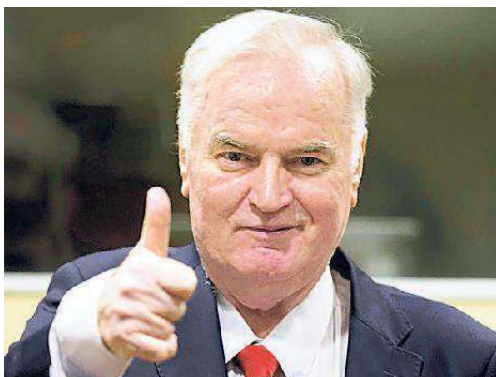
GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881 VENERDÌ 22 DICEMBRE 2017

€ 1,30*
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 137- NUMERO 302 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL 0481 790201
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10

CRIMINI DI GUERRA NELL'EX JUGOSLAVIA

Chiuso dopo 24 anni il Tribunale dell'Aja: novanta condannati

■ GIANTIN A PAGINA 11

L'ex generale Mladić, uno dei condannati eccellenti

AUSTRALIA

Auto sulla folla: una triestina fra i testimoni

C'è anche la triestina Federica Viezzoli tra i testimoni della folle corsa di un suv a Melbourne.

■ BRUSAFERRO A PAGINA 8

La triestina Federica Viezzoli testimone di Melbourne

Giallo di Opicina, auto sequestrate

Al setaccio la rete di conoscenze del gioielliere rapinato e ucciso in casa ■ ALLE PAGINE 2 E 3

POLITICA

LA BUFERA-BANCHE

Pd, Renzi difende Boschi: «Decideranno gli elettori»

«Saranno i cittadini a decidere se Boschi debba essere portata in Parlamento oppure no, il tema delle dimissioni non esiste». Matteo Renzi blinda Maria Elena Boschi e conferma che, salvo non sia lei a fare un passo indietro, sarà candidata. Ma nel Pd sono ormai in molti a chiedere un passo indietro della sottosegretaria a palazzo Chigi anche alla luce degli ultimi sondaggi.

■ BERLINGUER A PAGINA 5

I PROVVEDIMENTI

La manovra "vede" le ultime curve

Con 296 voti a favore e 160 contrari, il governo incassa l'ok alla fiducia posta sulla manovra. Il voto finale è atteso per oggi. Il testo passerà poi al Senato per il via libera definitivo.

■ RIZZARDI A PAGINA 4

IL RITORNO DELL'EX CECOTTI

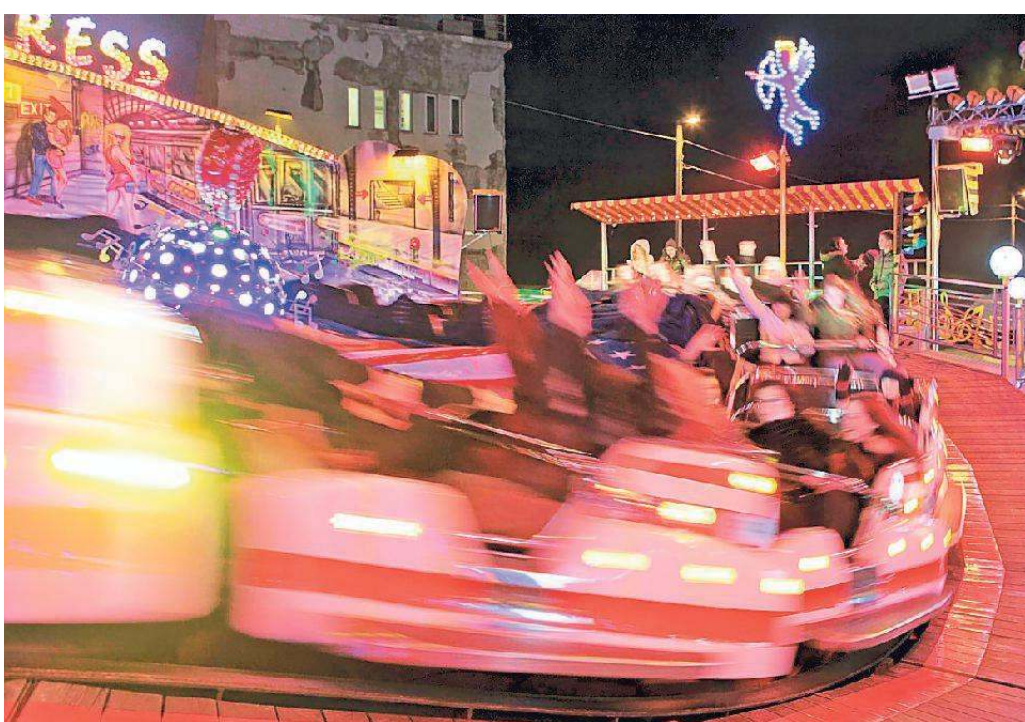
Gli autonomisti friulani fanno rotta su Trieste

Sergio Cecotti

«Credo che Sergio Cecotti non abbia detto sì esplicitamente neanche quando si è sposato». Massimo Moretuzzo, sindaco di Mereto di Tomba e coordinatore del Patto per l'Autonomia, è il primo a non sapere che cosa deciderà l'imprevedibile ex presidente della Regione e sindaco di Udine. Ma c'è l'impegno per un progetto che coinvolgerà anche forze triestine.

■ BALLICO A PAGINA 6

TRIESTE / IL CASO

Le scuole contro i ticket omaggio del luna park

■■ Inaugurato ieri in Sacchetta il "Santa Claus Village" (nella foto Silvano). Ma scoppia un caso per la decisione di due istituti comprensivi di rifiutare i biglietti omaggio forniti dal Comune. Il preside Avon: «È pubblicità». La replica dell'assessore Giorgi: «Bambini privati del Natale».

■ TONERO A PAGINA 27

Muore in moto in Costiera

Triestino di 44 anni si schianta vicino al bivio di Sistiana

■ FERRI E BORSANI ALLE PAGINE 20 E 21

L'INIZIATIVA

Un calendario per dire "no" alla violenza sulle donne

■ GORIUP A PAGINA 29

TURISMO TRENDY

Dagli attori-mito alle star musicali: Muggia incanta i vip in incognito

Rutger Hauer

■ A PAGINA 31

IL LIBRO

Dall'Istria all'Argentina le radici "vagabonde"

Juan Octavio Prenz lo scrittore argentino di famiglia istriana

di CRISTINA BENUSSI

Ci sono almeno due modi per ricordare il luogo da cui si è dovuti partire: tener desta la memoria del passato o accantonare il ricordo.

■ ALLE PAGINE 36 E 37

ETICA MINIMA

Il metodo della Var fuori dal campo

Moviola a bordo campo: un arbitro mentre chiede conferma a uno degli assistenti

di PIER ALDO ROVATTI

Tra un po' di anni ci chiederemo chi era quell'uomo che faceva gesti nell'aria, quasi disegnasse, cosa voleva comunicare e perché.

■ A PAGINA 19

Il **corpo** di Carli aveva un braccio steso sopra la testa. Potrebbe quindi essere stato **trascinato** per diversi metri prima di essere **abbandonato**

Giallo di Opicina

Gioielliere rapinato e ucciso Ai raggi X auto e giro di amicizie

Il sospetto degli inquirenti è che la vittima conoscesse gli assassini. Sequestrate due Fiat in giardino Una aveva le portiere aperte e documenti sparsi sul sedile. Il rebus del cancello di casa spalancato

di Gianpaolo Sarti
TRIESTE

Aldo Carli forse conosceva i suoi assassini. L'ipotesi sta iniziando a farsi largo tra gli investigatori con una certa insistenza: sono vari gli elementi che portano ad accreditare questa pista. Il settantacinquenne è stato trovato senza vita nella sua villa di via del Refosco, a Opicina, mercoledì attorno alle otto di mattina, probabilmente dopo una rapina. I criminali hanno anche tentato di soffocare la madre, una novantaquattrenne non vedente. L'hanno aggredita con un cuscino, mollando la presa quando pensavano di averla uccisa. Lei si sarebbe finta morta, riuscendo così a sopravvivere. Non ha visto, ma forse ha sentito abbastanza per capire cosa stava succedendo in casa, nel suo piano, quello che i ladri hanno messo a soqquadro. Cercavano qualcosa.

Ma chi ha fatto irruzione nella villetta probabilmente mirava proprio là: quell'abitazione. È certamente la più isolata dalle altre e la più vicina al bosco, quindi più favorevole per una via di fuga immediata, ma in zona si contano ville ben più appetibili. Non è un caso che gli inquirenti, che hanno iniziando a battere tutte le piste possibili, ora stiano setacciando l'intera rete di conoscenze e amicizie della vittima, familiari compresi. Chi ha visto, chi ha incontrato. Da chi e a chi ha telefonato. Ciò che si sa è che Aldo prima di andare in pensione possedeva una gioielleria in via Donadoni 1, già saccheggiata nel 2001. C'è un legame con questo passato da commerciante? L'uomo custodiva oggetti preziosi tra quei muri di via del Refosco? Soldi? Era in debito con qualcuno?

Ma il mistero è ben più fitto e ora si arricchisce di un altro dettaglio. La polizia scientifica di Trieste e di Padova, che ieri ha analizzato per tutto il giorno gli ambienti interni ed esterni dello stabile con il coordinamento del pm Federico Frezza, ha anche esaminato le due auto della vittima: una Fiat Croma, posteggiata nella villa, e una Punto lasciata fuori. I mezzi sono stati sequestrati. Circostanza, questa, piuttosto importante ai fini investigativi: gli agenti hanno trovato la Croma aperta con lo sportellino del cruscotto spalancato. I documenti riversi sul sedile. Sotto la macchina, stando a quanto viene a galla, sarebbe stato rinvenuto pure il bastone che il settantacinquenne usava sempre per sorreggersi. I criminali hanno dunque portato l'uomo lì dell'auto a caccia di qualcosa di specifico? Per poi picchiarlo, ucciderlo e trascinare il corpo dietro la casa?

La testimonianza della novantaquattrenne, che i ladri cercavano di soffocare con un cuscino, sembra però andare in conflitto con questa versione. Ecco perché: ad accorgersi del cadavere disteso sull'erba sarebbe stata proprio la moglie, la sessantaduenne Zdenka Poh, e non, come pareva finora, gli operai del cantiere accanto. Immaginiamo una possibile scena, usando le testimonianze fin qui raccolte. Sono circa le otto di mattina. La moglie è al piano di sopra e dorme. Non sente che i ladri hanno messo in disordine le stanze del piano sotto, presumibilmente a caccia di qualcosa di valore. Questo almeno secondo la deposizione della donna. Ma quando si sveglia il marito non c'è. Lo cerca e si rende contro del caos. Entra nella camera della novantaquattrenne e la vede sconvolta. «Lei mi ha urlato "hanno ucciso Aldo! Hanno ucciso Aldo!"», pare abbia riferito la moglie agli inquirenti. Se questo è vero, significa che il delitto è stato commesso davanti all'anziana e non all'esterno, vicino all'auto.

Il corpo comunque viene scoperto sotto. Quando Zdenka si imbatte nella salma non sa che fare. «L'abbiamo vista in preda al panico», raccontano i due operai che hanno chiamato la polizia. «Quando noi le abbiamo detto che in giardino c'era un cadavere, lei era già sotto choc...gridava "ci hanno derubato!"».

Il corpo è dietro, in giardino. Steso sull'erba, con gli occhi chiusi e un rivolo di sangue che scende dalla bocca. Il braccio è alzato sopra la testa, il polso ha chiari ematomi: come se l'uo-

IL MISTERO DEL BASTONE

L'anziano non se ne separava mai, viste le difficoltà di movimento. Gli inquirenti l'hanno individuato sotto una delle vetture

Scientifica al lavoro

LA SQUADRA AL LAVORO

Sul caso indaga anche la Polizia scientifica di Padova che ieri con i colleghi di Trieste ha passato al setaccio tutta la villa

LE STRATEGIE

Allerta massima in Carso

Vertice Comune-prefettura. In arrivo telecamere e controlli

TRIESTE

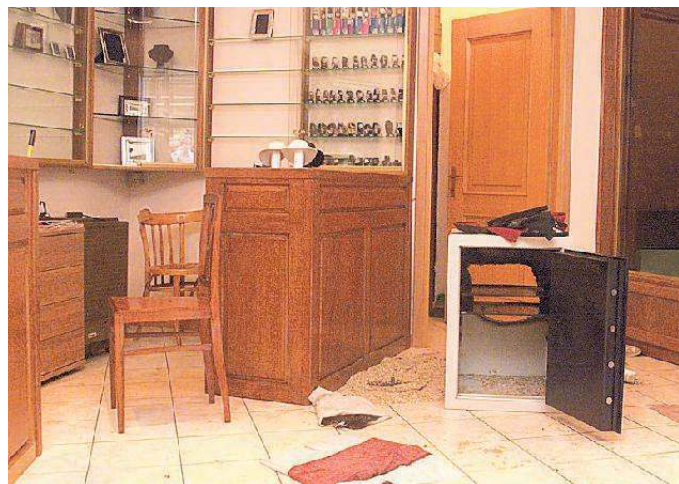
Il Comune s'impegna ad accrescere la videosorveglianza sul territorio, mentre le forze dell'ordine intensificheranno l'azione di controllo. Ieri sera l'incontro in Prefettura era finito da pochi minuti quando il vice-sindaco di Trieste, il leghista Pierpaolo Roberti, ne comunicava via Facebook l'esito.

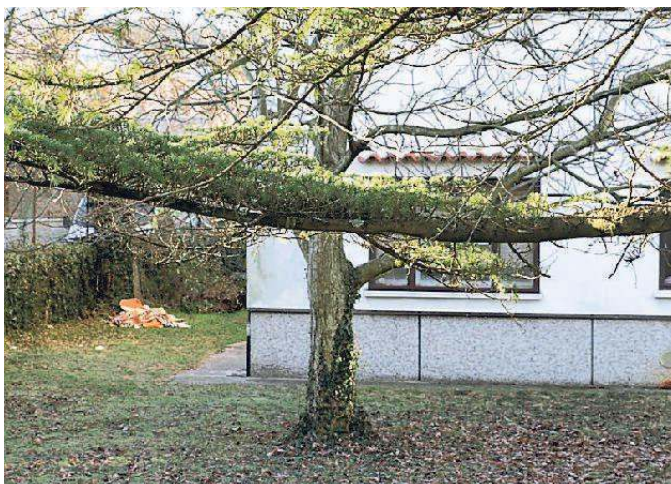
«Gli inquirenti - scriveva l'esponente dell'amministrazione Dipiazza - sono a lavoro per arrivare nel più breve tempo possibile alla soluzione del caso Opicina e in loro riponiamo massima fiducia». «Sono stati stabiliti controlli straordinari a contrasto dei furti in casa ed in particolare in occasione delle imminenti festività, quando molti lasciano le proprie abitazioni per le vacanze - ha aggiunto Roberti - l'impegno del Comune è quello di aumentare ancora l'impianto di video sorveglianza presente sul territorio, nei prossimi incontri discuteremo delle zone in cui farlo».

Centrodestra sul tutto il fronte sicurezza. Intervengono i consiglieri forzisti triestini Piero Camber, Alberto Polacco, Michele Babuder: «Di fronte all'ennesimo gravissimo episodio di cronaca accaduto ieri ad Opicina sollecitiamo nuovamente un aumento delle forze di Polizia sul territorio ed in generale di tutte le forze dell'ordine». «Abbiamo presentato - insistono i tre rappresentanti di Forza Italia - due documenti in aula affinché si intervenisse sul governo per non sopprimere la sottostazione di polizia di Opicina a rischio chiusura. Abbiamo chiesto più volte l'estensione della missione "strade sicure" che vede coinvolti i militari del Piemonte Cavalleria». «Ci associamo ancora una volta alle richieste del Sap e, senza voler far polemica, non possiamo non evidenziare che anche la Cgil polizia oggi chiede più personale mentre qualche giorno fa in commissione affermava che Trieste è una delle città d'Italia maggiormente coperte». «Il Prefetto - termina la nota - prenda in mano la situazione, ottenendo più personale per una realtà come quella di Trieste oggi che non è più l'isola felice di un tempo».

Parola ora all'Ugl Polizia di Stato Fsp, che interviene con il segretario Edoardo Alessio. Il quale esprime indignazione per la mancanza di interesse che il Viminale avrebbe avuto nei confronti del commissariato di Opicina. «Nonostante diverse denunce trasmesse dalla nostra sigla sindacale si è comunque proceduto ad una scriteriata riduzione del perso-

LA SPACCATA NEL 2001

La cassaforte del negozio divelta dal muro

IL COLPO PRECEDENTE

Il furto nella casa immersa nel verde

LE INDAGINI

La lotta contro il tempo per trovare i ladri

mo, ormai morto, fosse stato trascinato di peso. Forse per nasconderlo. Le scarpe erano buttate vicino al cadavere. Aldo indossava camicia e pantaloni, segno che non è stato sorpreso nel sonno. Era un mattiniero, confermano dalla famiglia. Ed è possibile che prima delle otto, cioè prima del rinvenimento della salma, si fosse già vestito.

La scientifica è andata a caccia di prove dappertutto. In casa, fuori. Ma ci sarebbe un ulteriore dato non trascurabile: il cancello della villa era aperto, sembra. Chi è entrato e ha commesso il delitto non avrebbe avuto dunque bisogno di arrampicarsi sui muretti o sulle inferriate. Forse è passato semplicemente dalla porta d'ingresso.

Pierpaolo Roberti

LA LINEA DELLA GIUNTA

Roberti sollecita un monitoraggio delle zone più a rischio

Piero Camber

L'IMPIEGO DELL'ESERCITO

Lo chiedono tre consiglieri comunali di Forza Italia

nale - scrive in un comunicato - impedendo agli operatori e al dirigente di poter schierare la volante di zona 0/24, che fino a pochi anni fa presidiava il territorio, dando sicurezza ai cittadini». «Ricordiamo - conclude l'esponente sindacale di Ugl - che la frazione di Opicina è composta per lo più da ville facilmente attaccabili da malintenzionati». Un aumento del personale e il ripristino della Volante sono imprescindibili - secondo Alessio - che ha chiesto un incontro urgente con il prefetto, per sollecitare un pronto intervento.

IL RACCONTO

VIA DEL REFOSCO

Quel silenzio quasi irreale nella stradina senza uscita

TRIESTE

Il nastro davanti alla villa. L'accesso consentito soltanto ai residenti che abitano nelle case oltre. Il via vai di agenti e giornalisti. E qualche curioso, di tanto in tanto. «Sembra il set di un film», borbotta un passante. Ma via del Refosco, in una delle zone residenziali di Opicina, è tutt'altro che caotica. È avvolta da una sorta di silenzio quasi surreale. E la voce dei cronisti televisivi in collegamento con telegiornali e trasmissioni, si sente fino in fondo alla strada.

L'area è praticamente isolata. Si raggiunge da un vialetto che si imbocca da via Basovizza e si ingarbuglia in una rete di stradine e viottoli. La casa del delitto è in un fondo cieco che porta ai prati e al bosco. Accanto si apre un enorme cantiere dove costruiranno altri edifici. Sono stati gli operai di quel cantiere a dare l'allarme mercoledì mattina poco dopo le otto. Stavano cominciando il turno e si sono accorti di un corpo disteso nel giardino della casa di fronte. Oggi, mentre là si continua a lavorare, poco più in là si scorgono le tute bianche della polizia scientifica con le mascherine al volto e gli arnesi in mano. «Ma cosa sta succedendo?», domanda con stupore una signora. «Mi hanno detto che era accaduto qualcosa, ma non avevo capito che fosse proprio qui». La donna è abituata a portare il cane a passeggiare proprio lungo il sentiero che costeggia la villa dell'omicidio. Passa poca gente da questa parti. Chi abita qua è abituato alla quiete, alla totale tranquillità.

«Mia figlia era passata in questa zona proprio la sera prima dell'omicidio - ricorda la signora Marisa, una residente - ma io conoscevo quella famiglia. Credo che marito e moglie dormissero in due piani separati, anche perché il signor Aldo (la vittima, ndr) faceva assistenza all'anziana madre. Anch'io - aggiunge - mi sono chiesta come sia possibile che la moglie non abbia sentito nulla. È una persona particolare, ma i rapporti tra i due coniugi mi sono sempre sembrati buoni. Ho visto Aldo soltanto pochi giorni fa, era vicino al cancello che aspettava il cagnolino. Io ero con il mio, ci siamo salutati e abbiamo parlato un po' ... era una brava persona. Non so come sia potuta succedere una cosa del genere. Quello che mi vien da dire è che qui, quando ci sono cantieri in corso, ogni tanto si verificano furti». Non è l'unica a pensarlo. Anche altri residenti hanno riferito di episodi avvenuti in passato: le automobili sparite, i magazzini dei giardini saccheggiati. Altre ville svaligiate. Con o senza cantieri attorno, in realtà. Ma la moda dei furti in Carso non è certo una novità. Sono anni che se ne parla. E la gente chiede sicurezza. «Non so come mai siano venuti proprio qua a rubare - riprende la residente, la signora Marisa - è una bella casa ma non di certo la migliore in zona. Forse perché una volta Aldo faceva il gioielliere? Ma erano tanti anni fa ... non so, è veramente un grande mistero. Mistero e dolore, siamo tutti scossi a Opicina e vorremmo capire cosa è successo».

(g.s.)

Un ciclista davanti alla villa dei Carli (fotoservizio Andrea Lasorte)

Tra i **residenti** qualcuno punta il dito contro i tanti **cantieri** in corso e il continuo via vai di **operai** e persone non del posto

ECONOMIA » I NODI

Manovra del governo alle ultime curve

Via libera alla fiducia, oggi il sì di Montecitorio. Poi passaggio definitivo al Senato. Opposizioni polemiche sulle coperture

di Gabriele Rizzardi
ROMA

Con 296 voti a favore e 160 contrari, il governo incassa l'ok alla fiducia posta sulla manovra. Il voto finale è atteso per oggi. Il testo passerà poi al Senato per il via libera definitivo, che dovrebbe avvenire entro domani. Ieri, comunque, non tutto è andato per il verso giusto. A pochi metri dall'arrivo la manovra ha dovuto fermarsi ai box. Colpa di qualche errore di calcolo. O più semplicemente dell'effetto di qualche regalia di troppo in un clima più da campagna elettorale che da paese ancora in crisi.

Fatto sta che il ddl Bilancio approdato in aula ieri mattina è stato subito rispedito in Commissione a causa di questioni legate alle coperture per quanto riguarda il 2020: la Ragioneria dello Stato ha riscontrato alcuni scostamenti. Non vi sarebbero invece problemi sul 2018 e sul 2019. Il presidente della commissione e relatore Francesco Boccia, Pd, ha parlato della necessità di «consentire un rapido riesame di alcune disposizioni che presentano problemi dal punto di vista finanziario alla luce di alcuni rilievi del ministero dell'Economia». Gli interventi sollecitati dalla Ragioneria riguardavano, tra gli altri, la copertura di 150 milioni per la riscossione legata all'equo compenso, la disciplina dell'Imu sui porti, le agevolazioni fiscali sugli aumenti di capitale delle cooperative e il Fondo del ministero dello Sviluppo economico sul capitale sociale e immateriale. Boccia ha parlato della necessità di consentire un «rapido riesame» di alcune disposizioni che presentano problemi dal punto di vista finanziario ed ha sottolineato il lavoro fatto in commissione: «Lo dico con molto rispetto, le forze politiche di opposizione fanno il loro mestiere: l'opposizione. Ci sta che facciano i loro distinguo, anche in un fisiologico gioco delle parti, ma è giusto ricordare anche l'impressionante numero di norme votate in commissione Bilancio all'unanimità».

Giustificazioni che non convincono neanche un po' le opposizioni. «La legge di bilancio è tornata in commissione perché questo governo e questa maggioranza hanno fatto uscire dalla commissione la legge di bilancio scoperta per 290 milioni. È la dimostrazione che gli incompetenti stanno al governo» attacca il deputato pentastellato, Giorgio Sorial. E Forza Italia non è da meno. «La legge di bilancio è l'ultimo assalto alla diligenza di questa maggioranza e di questo governo di buoni a nulla ma capaci di tutto. Davvero una bruttissima pagina politica» dice Renato Brunetta. Pollice verso anche da Liberi e Uguali. «Su queste misure parziali, che non hanno un senso visibile e che stanno sulla vecchia strada noi la fiducia non la possiamo dare» dice Pier Luigi Bersani, che al governo e alla maggioranza chiede una inversione di marcia.

Quello che è certo è che alla fine la manovra è stata bersagliata dagli emendamenti. Solo nell'ultima nottata di lavori ne sono stati approvati centinaia, con correzioni di tutti i tipi che vanno dal nuovo rinvio della direttiva Bolkestein che "salva" gli ambulanti fino agli sconti per le coop che assumono i rifugiati – tra le più contestate novità – passando per numerosissimi micro stanziamenti e per la creazione di innumerevoli nuovi fondi, da quello per demolire gli abusi edilizi, a quello per promuovere il commercio equo solidale a quello contro il bracconaggio ittico.

Manovra, il tabellone mostra il risultato del voto di ieri sulla fiducia alla Camera

Dal fisco alle famiglie, ecco cosa cambia

Arrivano web tax e bonus giardini. Decontribuzione al 50% per nuovi assunti a tempo indeterminato

ROMA

Le famiglie dovranno mettere da parte le ricevute degli abbonamenti di bus e treni, le imprese valutare se avviare un corso per la digitalizzazione dei dipendenti. I commercialisti, invece, avranno più tempo per le dichiarazioni dei redditi e 15 categorie di lavoratori potranno utilizzare l'anticipo pensionistico (Ape) in carico allo Stato. I giardinieri dovranno programmare un maggior lavoro, visto che arriva uno sconto fiscale per la cura del verde, e alle neo-mamme arriva il bonus bebè. Ecco, per macro capitoli, le norme della legge di Bilancio.

In manovra anche il bonus verde per giardini e terrazzi

Web tax e fisco. La manovra è partita dedicando ben 15, 7 miliardi su 20 allo stop degli aumenti Iva che sarebbero scattati nel 2018. Ma le misure fiscali sono tantissime. Due i capitoli di maggior rilievo: la web tax, fissa un prelievo del 3% a partire dal gennaio 2019 e non tocca l'e-commerce. Slitta di un anno l'addio agli studi di settore, il termine per la dichiarazione precompilata passa al 23 luglio e quello per la dichiarazione dei redditi – il vecchio Unico – al 31 ottobre, insieme con Irap e 770. È poi stata rinnovata la cedolare secca sugli affitti agevolati al 10%.

Giovani e lavoro. La norma di maggior rilievo riguarda la decontribuzione al 50% per ogni nuovo aggiunto a tempo indeterminato per tre anni. Per il solo 2918 si arriva fino a 34 anni compiuti. Il bonus sale al 100% per le assunzioni al Sud, dove lo sconto è dello stesso livello anche per tutti i disoccupati da oltre 6 mesi. Per i giovani c'è la proroga del bonus 18enni e il rinnovo del bonus per l'acquisto di strumenti per chi studia nei conservatori o nei licei musicali

Pensioni. Si allarga la platea di chi può accedere all'anticipo pensionistico – Ape social – a carico dello Stato. Sono 15 le categorie che vengono esentate dall'aumento dell'età pensionabile a 67 anni dal 2019. È previsto uno "sconto" sull'età per andare in pensione per le mamme lavoratrici: un anno per figlio con tetto di 2 anni.

Statali. Dopo otto anni di blocco viene rifinanziato il contratto del pubblico impiego. Aumento dei 85 euro e una tantum di oltre 500 euro, anche se le trattative sono ancora in corso. Ma si prevedono anche tante assunzioni per i settori pubblici: dalle 18 mila della scuola alla stabilizzazione degli Lsu di Palermo, dai fondi per oltre 7mila assunti in polizia e nei vigili del fuoco alla stabilizzazione dei precari della ricerca dell'Irccs, fino alle risorse per i ricercatori che compensano il blocco degli scatti.

Famiglie. C'è il rinnovo dell'ecobonus – con modifiche sulle caldaie meno efficienti che escono dallo sconto – del sisma-bonus e delle norme per le ristrutturazioni. Vengono introdotti una detrazione per i lavori nei condomini e il bonus giardini: detrazioni al 36% per la cura del verde privato di terrazzi e giardini, anche condominiali. Occhio poi ai figli e alle spese per il trasporto: il bonus bebè rimane anche nel 2018, ma soprattutto sale dal 2. 840 a 4. 000 euro la soglia per mantenerli a carico fiscale. Inoltre ritorna la detrazione al 19% per abbonamenti di autobus-treni. Sulla povertà arrivano risorse per finanziare il Reddito di inclusione (Rei) – 300 mln nel 2018 ma poi si sale – con un assegno più alto per gli over55 disoccupati. Per il rimborsi alle vittime delle crisi bancarie arrivano invece fondi, raddoppiati da 50 a 100 milioni nel passaggio alla Camera. Arriva invece un fondo per ridurre i superticket sanitari e una importante norma per l'assistenza familiare: 60 milioni finalizzati a sostenere chi si prende cura dei familiari non autosufficienti (i cosiddetti "caregiver").

Imprese. Vale molto – una decina di miliardi nel prossimo decennio – il pacchetto sulle imprese. Per impresa 4. 0 sono previsti sconti per investimenti in innovazione, ricerca e formazione, ma c'è anche un credito d'imposta per la formazione digitale del personale dipendente. L'incentivo agli investimenti – il superammortamento scende dal 140 al 130%, l'iperammortamento (per il Sud) rimane al 250%. Una tax credit del 30% arriva anche per progetti creativi nel mondo della cultura: dalla creazione di app a progetti per realtà virtuale. Rnvio al 2020 della direttiva Bolkestein sulle concessioni delle aree pubbliche, che riguarda sia i commercianti ambulanti che il settore termale.

PARTITI » LO SCONTRO

Renzi: Boschi sarà in lista Orlando: «Così perdiamo»

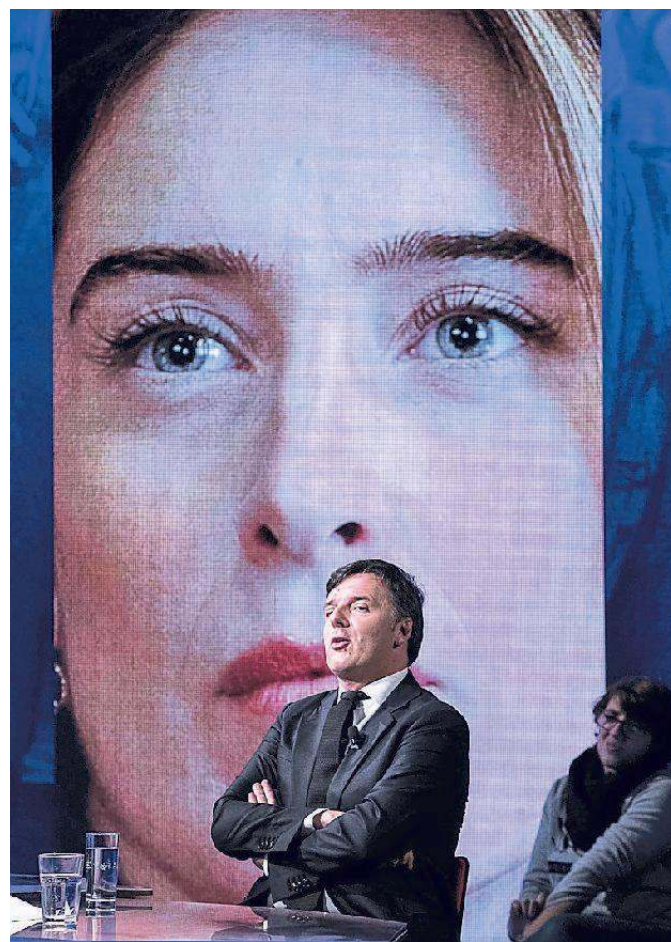
Per il segretario del Pd «il caso non esiste» ma a decidere saranno gli elettori
Partito ancora in calo nei sondaggi: sotto il 24%, peggior risultato dell'anno

di Maria Berlinguer
ROMA

«Saranno i cittadini a decidere se Boschi debba essere portata in Parlamento oppure no, il tema delle dimissioni non esiste». Matteo Renzi blinda Maria Elena Boschi e conferma che, salvo non sia lei a fare un passo indietro, sarà candidata. Ma nel Pd sono ormai in molti a chiedere un passo indietro della sottosegretaria a palazzo Chigi anche alla luce degli ultimi sondaggi. Secondo Youtrend, che ha diffuso la media dei sondaggi dell'ultima settimana, le banche affondano letteralmente il partito guidato da Matteo Renzi che per la quarta settimana consecutiva è dato in calo al 24,1%, il peggior risultato dell'anno.

Ma il segretario del Pd, che ieri avrebbe visto la sottosegretaria per un confronto, sposa in pieno la sua linea di difesa. E al termine di una settimana di passione ripete a Tgcom 24 la stessa tesi difensiva dell'ex ministro delle Riforme. È in atto «una caccia alla donna», denuncia Boschi che, dopo aver negato a lungo di essersi interessata al destino di banca Etruria, ora rivendica i colloqui con Ghizzoni e altre figure istituzionali per tentare di salvare la banca aretina nella quale suo padre ha lavorato prima consigliere poi come vicedirettore. La difesa è: non ho fatto alcuna pressione. «Ci sono stati scandali, ma si parla solo della mia agenda e dei miei appuntamenti, del tutto legittimi e doverosi», dice Boschi. Quanto all'ipotesi di non ricandidarsi per il bene del partito, Boschi è netta. «Se chiedono a me io darò la disponibilità a correre in qualsiasi collegio, con l'entusiasmo e la forza di chi non ha niente da temere, la decisione spetta ai cittadini», avverte.

Parole sposate per ora dal segretario del Pd. Sul suo tavolo c'è un sondaggio Swg che dà ancora il Pd al 25%. Noi, dice Renzi, possiamo contare «sulla squadra pù forte in circolazione: Minniti, Orlando, Gentiloni, Delrio e Martina». Parole che sembrano aprire, in vista delle candidature, a tutte le aree del partito. Quanto alla mail inviata da Marco Carrai a Federico Ghizzoni per sollecitare l'ex ad di Unicredit ad acquisire Etruria, Renzi giura: «non ne sapevo assolutamente nulla». Ma opposizioni e commentatori sono all'attacco. E in virtù della questione morale, e soprattutto del conflitto di interesse di Boschi, chiedono al Pd di non ricandidarla. E anzi di farla dimettere dal governo.

Le candidature nel Pd si cominceranno a discutere dopo lo scioglimento delle Camere. Per ora Maria Elena Boschi resta in lista, forse a Firenze, la stessa città nella quale correrà anche Renzi. Ma la linea del segretario è ormai contestata apertamente anche dai renziani. «Sono giorni tosti per il Partito democratico, serve una scossa per motivare i nostri elettori», avverte il vicesegretario dem, Maurizio Martina. «La linea che sta seguendo in queste ore il partito porta a una sconfitta», esce allo scoperto Andrea Orlando. «Siamo al crepuscolo dei partiti personali perché quando il leader si identifica con il partito rischia di travolgere il partito, serve collegialità», aggiunge il leader delle minoranza che vuole discutere in direzione le candidature. Ma un supplemento di riflessione sul caso Boschi lo chiedono anche Luca Lotti e Graziano Delrio.

Matteo Renzi e sullo sfondo il volto di Maria Elena Boschi

GRILLI E SACCOMANNI IN COMMISSIONE BANCHE

Le verità degli ex ministri sul rischio dei derivati

ROMA

In due distinti momenti l'Italia, per la sua debolezza dovuta all'alto debito e la crisi mondiale, ha dovuto evitare di aprire contenziosi e far fallire dei negoziati, pena conseguenze più gravi. Circostanze emerse nelle audizioni degli ex ministri dell'Economia, Vittorio Grilli e Fabrizio Saccomanni, alla commissione d'inchiesta sulle banche: nel 2011 quando vennero pagati 3,1 miliardi di euro a Morgan Stanley la chiusura anticipata del contratto di derivati acceso nel 1994 per evitare di trovarsi in una situazione di pre-default e poi nel 2013, al momento delle trattative in Europa per scrivere la direttiva Brrd sul bail in. Misura che il nostro paese voleva "ridotta" e graduale mentre poi passò la linea «severa» della Germania. In quella occasione il nostro paese riuscì a strappare solo alcune, seppure preziose, concessioni come la ricapitalizzazione preventiva usata poi nel salvataggio Mps.

Vittorio Grilli in commissione Banche con il presidente Casini

Come spiega Grilli un «mancato pagamento» dell'Italia a Morgan Stanley nel periodo di fine 2011 e inizio 2012 per la chiusura anticipata del contratto dei derivati e l'apertura di un «contenzioso» in Tribunale, avrebbe avuto «conseguenze devastanti» ponendo il nostro Paese, che doveva già affrontare uno spread di oltre 500 punti, in situazione di pre default. «Per non pagare a Morgan Stanley – spiega Grilli rispondendo al presidente di Fi Renato Brunetta – 3,1 miliardi di euro in contanti» si mettevano a rischio 500 miliardi di rifinanziamento del debito l'anno. «Pur non essendo parte della negoziazione avvenuta – aggiunge – è stata presa una decisione giusta. In generale ma specie in quel momento, portare in tribunale Morgan Stanley avrebbe avuto conseguenze devastanti».

Altro tema incandescente è quello del bail in. Le autorità italiane, racconta Saccomanni, avevano compreso gli effetti negativi di una sua versione "allargata" sul modello di quello Usa che si era fatta strada all'Fsb di Basilea e che era stata portata in Europa da un gruppo di paesi capeggiato dalla Germania. Dopo il discorso di Draghi la crisi del debito si era calmata, ma un fallimento del negoziato sull'Unione Bancaria avrebbe riportato le turbolenze. E così nel voto l'Italia fu messa in minoranza e non poteva nemmeno usare l'arma del veto (non prevista). Grecia, Irlanda, Portogallo e Spagna erano "commissariate" e non poterono opporsi. Insomma i negoziatori italiani erano come De Gasperi nel 1945 quando nel suo celebre discorso affermò che «tutto, tranne la vostra personale cortesia è contro di me...».

Col Natale alle porte e il prossimo scioglimento delle Camere la Commissione deve ora a iniziare a redigere la relazione finale specie nel punto previsto dalla legge istitutiva: le proposte di modifica legislativa visto quanto emerso nelle audizioni.

La Lega presenta il nuovo simbolo "Salvini premier"

Il nuovo simbolo elettorale della Lega è ufficiale. Via la parola Nord, resta lo stemma di Alberto da Giussano e si aggiunge "Salvini premier". È stato il Consiglio Federale del partito – assenti Umberto Bossi e Roberto Maroni – a formalizzare la svolta nazionale. Per il segretario, Matteo Salvini (foto) è l'inizio della campagna per conquistare la guida del governo, nel 2018. «Con oggi – spiega in una conferenza stampa nella sede di via Bellerio – inizia un percorso che porterà la Lega oltre il 20%, la prima forza del centrodestra che vincerà le elezioni e con un capo del governo che per serietà abbiamo messo nel simbolo».

Da sinistra Sergio Cecotti con Giovanni Bellarosa, Claudio Violino e Massimo Moretuzzo, Roberto Visentin e un drappo friulano

REGIONALI FVG » I PARTITI

Gli autonomisti dell'ex Cecotti sbarcano a Trieste

Progetto pronto a uscire dai confini del Friuli Il professore della Sissa a un passo dal ritorno

di Marco Ballico

TRIESTE

Pur essendo più probabile la corsa verso il Palazzo non viene esclusa la candidatura del docente alle politiche nei collegi uninominali

«Credo che Sergio Cecotti non abbia detto sì esplicitamente neanche quando si è sposato». Massimo Moretuzzo, sindaco di Mereto di Tomba e coordinatore del Patto per l'Autonomia, è il primo a non sapere che cosa deciderà l'imprevedibile ex presidente della Regione e sindaco di Udine. Ma l'impegno con cui da prima del referendum costituzionale Cecotti è ritornato in campo pare l'anticamera di una candidatura con un Patto che prima della fine dell'anno presenterà un progetto che coinvolgerà anche forze triestine. Pur essere più probabile la corsa alle regionali, non è tra l'altro escluso che il professore della Sissa possa entrare nella pattuglia di autonomisti che il Patto intende schierare nei collegi uninominali del Rosatellum, una sfida a centrodestra e a centrosinistra, poli con i quali non c'è alcuna intenzione nemmeno di avviare una trattativa.

Troppo distanti, berlusconiani, leghisti e democratici, per ipotizzare convergenze. Soprattutto «nemici» della specialità, è la ribadita tesi del Patto. «Peggio il Tondo-Tremonti o il Padoan-Serracchiani? Come scegliere tra la ghigliottina e la fucilazione», taglia corto Cecotti.

In conferenza stampa a Udine, presenti anche il consigliere del Misto Claudio Violino, Patrie furlane e Manovali per l'autonomia, il Patto fa il punto proprio sugli effetti dell'emendamento Morando alla legge di stabilità nazionale che prepara il riassetto, voluto dalla giunta, del sistema di trasferimenti e compartecipazioni sul gettito garantito al Fvg. I conti li illustra Giorgio Cavallo, leader nel 2016 del comitato per il No alla riforma Renzi-Boschi. Solo una simulazione, spiega l'ex assessore della giunta Cecotti a Udine, «ma più che attendibile», che mostra come «i flussi di entrata e uscita rimarranno gli stessi degli ultimi anni», vale a dire con un prelievo statale di 1,1-1,2 miliardi all'anno per risanamento della finanza pubblica e abbattimento del debito, il 25% delle risorse regionali, come già a partire dal 2010.

Con Giovanni Bellarosa, storico ex capo di gabinetto e segretario generale della Regione, che denuncia il «baratro di legittimità costituzionale» aperto dal mancato coinvolgimento del Consiglio sull'emendamento Morando, nel mirino del Patto c'è pure la «pantomima dei 120 milioni di "sconto" che lo Stato dichiara di averci fatto e che saranno l'occasione per una finanziaria elettorale di spesa. In realtà, si tratta di un ribasso su un ingiustificato aumento, che fu di 270 milioni con Tondo, in un quadro dove ciò che conta è l'enorme taglio di entrate. Di fatto, una solenne presa in giro».

«Per la prima volta nella storia della Regione si farà un assestamento la seconda settimana di campagna elettorale», insiste Cecotti parlando di soldi «estorti» dallo Stato e bocciando dunque la prossima intesa con Roma: «Un accordo nelle segrete stanze ci consegna un documento in cui, nel migliore dei mondi possibili, si va pari. Rendendo però definitivi tagli che sembravano astrattamente essere provvisori».

È la presa di posizione di un candidato presidente? Moretuzzo ci spera, Cecotti mantiene viva l'attesa. L'impressione è che manchi poco per convincerlo, ma c'è anche appunto uno scenario alternativo in cui l'ex sindaco potrebbe correre per le politiche (un nome sicuro per Pordenone è quello del sindaco di Valvasone Arzene Markus Maurmair, mentre Violino e un altro ex Carroccio, Roberto Visentin, faranno da "padri nobili"). «Se la Boschi corre in Friuli Venezia Giulia, noi ci candidiamo contro», è l'ultima battuta di Cecotti. I contatti con Trieste per le regionali? «Ci sono - conferma Moretuzzo -. Soprattutto nel mondo della cultura».

IL RETROSCENA

Bini accarezza l'idea della lista del presidente

TRIESTE

LA SCELTA DEL LEADER

Le quotazioni del capogruppo leghista (in foto) come candidato governatore in Fvg sono in ascesa dopo l'ipotesi Gasparri in Lazio

L'ASSE CON FEDRIGA

«Il rapporto con Max, oltre che di amicizia, è anche politico»

L'ACCORDO SVANITO

La civica di Tondo non è riuscita a far convergere sotto le proprie insegne Progetto Fvg che, invece, dialoga con Regione speciale

Nello stallo del centrodestra, appeso alle decisioni romane sul candidato da opporre a Sergio Bolzonello e ai grillini, emerge definitivamente l'asse Bini-Fedriga. L'imprenditore friulano ufficializza il tramonto dell'ipotesi listone unico della civiche e, pur non esponendosi con un endorsement, conferma che sì, «il rapporto con Max, oltre che di amicizia, è anche politico». Al punto che, se il candidato presidente del centrodestra sarà il capogruppo della Lega Nord alla Camera, Progetto Fvg diventerà la lista del presidente. Nulla di diverso da quanto fecero i Cittadini per Riccardo Illy nel 2003 e Autonomia responsabile per Renzo Tondo nel 2013.

Le chance di Fedriga, tra l'altro, starebbero ulteriormente crescendo. Con il diretto interessato che si sta sempre più adeguando all'idea di correre per la Regione anziché per una comoda poltrona parlamentare. L'incastro, come si sa, è nazionale. Nelle trattative romane, interrotte per l'improvvisa scomparsa di uno dei protagonisti del tavolo dell'alleanza, Altero Matteoli, si è fatta strada la candidatura di Maurizio Gasparri, capogruppo di Forza Italia al Senato, per la Regione Lazio. Una casella importante, la più importante, per i berlusconiani. Il diretto interessato smentisce che la cosa sia fatta, ma negli ambienti politici della capitale si sussurra che proprio Gasparri avrebbe chiesto il passo indietro del sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi, sceso in pista con una civica che creerebbe non poco danno a Fi e Fdi. Non a caso, la Lega sarebbe disposta a mettere a disposizione di Pirozzi un posto da capolista al Senato in modo da poter presentare in Regione una candidatura unitaria e non correre il rischio di una pericolosa frattura interna.

Gasparri, in pochi giorni, è passato dal «non ci penso proprio» allo «spero di no». E ha aggiunto: «Finora nessuno di quelli che decidono veramente me lo ha chiesto. Se poi me lo chiedono, vedremo». Tutto da costruire, naturalmente, perché appunto l'ex ministro delle Comunicazioni pretende di avere campo libero. Ma il tam tam delle ultime settimane, conseguente anche alle mire azzurre nel Lazio, continua a essere pro Fedriga, nonostante le dichiarazioni pubbliche di Renato Brunetta, che è intervenuto pure una settimana fa, via telefono a Codroipo, per ribadire il consenso del partito per Riccardi. E la certezza che il capogruppo forzista in Consiglio regionale sia il miglior candidato possibile per il centrodestra in Fvg.

Sul territorio, tuttavia, continua l'intesa tra Fedriga e Bini. Il presidente di Euro&Promos ha chiuso non a caso il suo tour programmatico proprio a Trieste, lì dove il segretario del Carroccio potrebbe essere di aiuto per costruire la lista. Anche se Bini assicura che il movimento è «assolutamente in grado, in totale autonomia, di raccogliere le firme in ogni circoscrizione e presentare nomi all'altezza».

L'imprenditore non dice, non ancora, che Fedriga è la soluzione preferita. Ma, toccasse al leghista, non c'è dubbio che Progetto Fvg avrebbe una corsia preferenziale per pesare sul tavolo dell'alleanza e, in caso di vittoria, sulle scelte per l'assetto di governo. Tanto più che parteciperebbe di fatto come lista del presidente, un ruolo che metterebbe in secondo piano Ar.

La civica di Tondo non è riuscita a convincere Bini a convergere sotto la sua insegna. Al contrario Progetto Fvg sta dialogando con Regione speciale - associazione di sindaci che a loro volta non hanno mai nascosto di volere Fedriga come candidato presidente del centrodestra - ed è dunque sulla strada di un progressivo radicamento.

L'asse con la Lega, tra l'altro, ha prodotto un effetto pure a Udine. Progetto Fvg aveva individuato nel civico Loris Michelini il candidato sindaco, ma ha fatto un passo indietro. Alle comunali si sosterrà Pietro Fontanini, il leghista presidente della Provincia di Udine.

(m.b.)

Eataly ti augura

BUON NATALE

SEI ANCORA IN TEMPO PER GLI ULTIMI REGALI

o per fare la spesa da noi...

Dai corsi di cucina ai laboratori di pasticceria, dagli incontri di degustazione ai corsi per i più piccoli: tante idee per **regalare un'esperienza di gusto**!

Con le nostre carte prepagate **apri tutte le porte** del mondo Eataly: acquisti in negozio e online, prenoti corsi di cucina e cene, mangi nei nostri ristoranti.

Prodotti straordinari per un regalo unico: un percorso enogastronomico nelle regioni italiane, con più di 20 pacchi regalo confezionati con **prodotti artigianali** di alta qualità.

OGGI ALLE 18:00

FESTEGGIAMO INSIEME IL NATALE!

Ti aspettiamo in negozio per farti assaggiare una fetta del Panettone Galup classico, prodotto secondo la ricetta originale con canditi freschi e uvetta di primissima scelta, guarnito a mano, e per brindare insieme con un calice di bollicine.

DOMENICA 24 DICEMBRE
SIAMO APERTI
dalle ore 9.00 alle 18

LUNEDì 25 E LUNEDÌ 26
SIAMO CHIUSI
ti aspettiamo martedì 27!

Eataly Trieste

Magazzino Vini, Riva Tommaso Gulli, 1
Aperto da domenica a giovedì dalle 9 alle 22,30
Venerdì e sabato dalle 9,00 alle 24
eatalytrieste@eataly.it +39 040 2465701
Per prenotazioni all'Osteria del Vento: +39 040 2465707

Tutti i giorni per i clienti di Eataly Trieste un'ora di parcheggio gratuito!

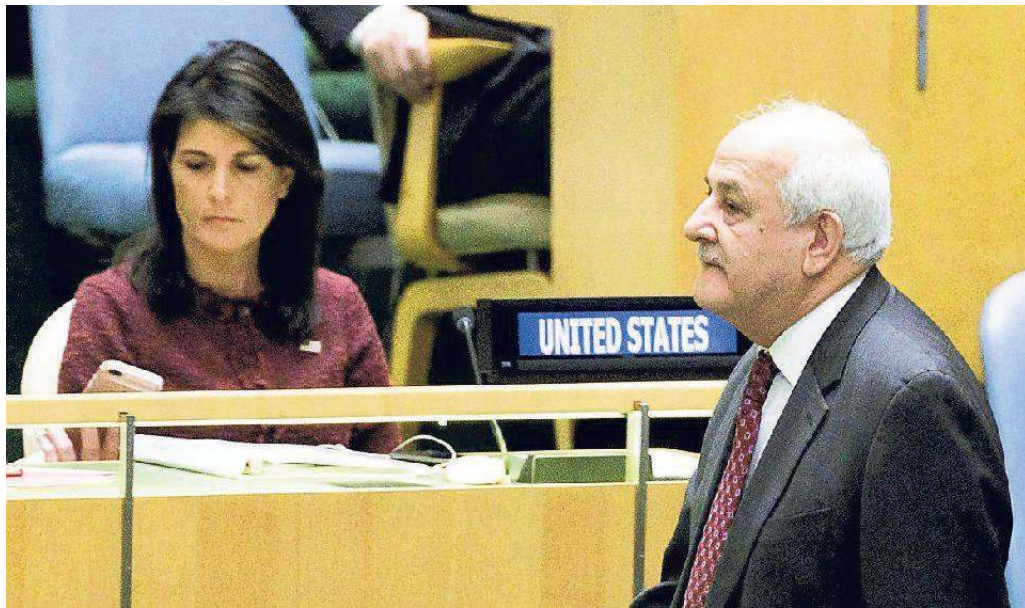
Lo schiaffo dell'Onu a Trump

L'Ue e altri alleati votano contro Gerusalemme capitale d'Israele e sfidano il presidente americano

di Andrea Visconti
NEW YORK

Schiaffo diplomatico agli Stati Uniti, isolati alle Nazioni Unite sulla questione di Gerusalemme capitale. Al Palazzo di Vetro ieri si è votata una risoluzione di condanna che ha visto unite la stragrande maggioranza dei governi al mondo. Paesi europei, mondo arabo, nazioni asiatiche e africane hanno detto no alla decisione unilaterale di Washington di riconoscere Gerusalemme come legittima capitale di Israele. Centoventotto ambasciatori all'Onu hanno votato per la risoluzione lasciando che fossero solamente otto i paesi ad appoggiare gli Stati Uniti. Uno smacco per l'amministrazione Trump che comunque ha cercato di mascherare l'isolamento diplomatico sbandierando trionfalmente quelle trentadue astensioni, comprese Australia e Canada, e ventuno governi assenti al momento del voto.

«Tutti quei paesi che prendono i nostri soldi e poi votano contro di noi. Prendono milioni di dollari, anche miliardi, e poi ci votano contro», ha detto Trump furibondo. Si riferiva a paesi come la Giordania, l'Egitto e l'Iraq che ricevono forti finanziamenti dal governo di Washington.

Provocatoria anche la reazione dell'ambasciatrice americana alle Nazioni Unite. Nikki Haley ha affermato che gli Stati Uniti hanno preso nota di chi ha votato contro e ne terranno conto al momento opportuno. «Siamo stati presi di mira in un attacco che va contro alla nostra facoltà di esercitare i nostri diritti».

Nikki Haley, ambasciatrice Usa all'Onu, e Riyad Mansour, osservatore permanente della Palestina

La risoluzione – che ha visto uniti tutti i governi europei, compresi Italia, Francia, Regno Unito e Germania e paesi storicamente alleati degli Usa come Giappone e Corea del Sud – stabilisce che la decisione americana su Gerusalemme è «nulla e annullata». Parole forti che a livello pratico tuttavia non hanno alcun valore perché non sono previste conseguenze per gli Stati Uniti o altri stati membri che riconoscono Gerusalemme. Il suo significato tuttavia è simbolico e lancia un forte messaggio a Washington: le minacce di privare l'Onu di fondi Usa non sono sufficienti per intimidire il resto del mondo.

Con questa risoluzione la comunità internazionale respinge la scelta di Trump di dare Gerusalemme a Israele al di fuori di negoziati bilaterali per la pace coi palestinesi. Questi ultimi ritengono che Gerusalemme orientale debba diventare la loro capitale quando verrà riconosciuto un governo palestinese. Ma la soluzione dei due stati appare sempre più difficile ora che il presidente americano ha abbandonato più di mezzo secolo di neutralità su Gerusalemme con Israele che la vuole sua capitale indivisa. «Signor Trump, lei non riuscirà a comprare il nostro voto democratico con i suoi dollari», ha commentato il presidente turco Erdogan col governo di Ankara che era in prima linea a sponsorizzare la risoluzione Onu insieme al governo egiziano.

Furibonda la reazione di Trump. L'esito del voto di ieri al Palazzo di Vetro era stato ampiamente previsto. Alcuni giorni fa infatti tutti i quindici membri del Consiglio di Sicurezza, con l'eccezione degli Stati Uniti, avevano votato una risoluzione di condanna su Gerusalemme-capitale. Quella risoluzione tuttavia era stata bloccata dal governo di Washington che aveva esercitato il suo diritto di veto.

Un futuro dunque carico di nubi, che marca la distanza sempre più netta tra l'amministrazione Trump e quelle Nazioni Unite già bersaglio del tycoon fin dalla campagna elettorale. Distanza che rischia ora di diventare incolmabile. Come difficile è al momento intravedere spiragli per una ripresa del dialogo tra israeliani e palestinesi. I toni sono da muro contro muro. Per i primi il voto dell'Assemblea generale è destinato «al secchio della spazzatura della storia», come ha detto il premier Benyamin Netanyahu che accusa l'Onu di essere «la casa delle bugie». Per il governo palestinese invece, la decisione dell'amministrazione Trump è «un attacco alla pace» e «un'aggressione alla nazione araba e ai musulmani nel mondo».

Cuba: Raul Castro lascerà la carica nell'aprile 2018

Raul Castro (foto) **lascerà la carica di presidente di Cuba nell'aprile del 2018, due mesi oltrela data prevista. La notizia è stata diffusa ieri dal governo de L'Avana. Proprio ieri, infatti, il parlamento cubano ha approvato una legge che estende fino al 19 aprile la durata della attuale legislatura, che avrebbe dovuto esaurirsi il 24 febbraio. Seguiranno le elezioni politiche, all'indomani delle quali Castro dovrebbe lasciare l'incarico. Il voto del Parlamento cubano fa seguito ad una proposta del Consiglio di Stato, il massimo organo esecutivo del paese caraibico, in cui si afferma che il passaggio sull'isola dell'Uragano Irma dello scorso settembre ha creato una «situazione eccezionale» che non consente prima di aprile il passaggio elettorale.**

AUSTRALIA

Auto falcia i passanti a Melbourne

Tra i 19 feriti, molti quelli gravi. Due arresti. «Atto voluto, escluso terrorismo»

L'auto usata da Saeed Noori finita contro una fermata dell'autobus

MELBOURNE (Australia)

Un suv a tutta velocità contro la folla nel centro di Melbourne: a terra restano 19 feriti, molti dei quali gravi, mentre intorno la gente fugge terrorizzata. La dinamica è quella degli attentati islamici che hanno mietuto vittime in mezzo mondo ma la polizia ha fatto subito sapere che non ci sono prove che l'episodio abbia una matrice terroristica. L'autista del suv è un australiano di origini afghane che fa uso di droghe, ha problemi psichici ed è già noto alla polizia. Saeed Noori, 32 anni, si è schiantato contro una fermata dell'autobus, ed è stato immediatamente circondato dalla polizia. L'uomo, che è stato estratto dall'auto in stato d'incoscienza, è stato arrestato e ora è piantonato in ospedale. Oltre al guidatore del suv è stata fermata un'altra persona sulla quale non sono stati diffusi particolari. «Si tratta di un atto deliberato ma le indagini sono ancora in corso», ha precisato la polizia» e, non escludendo come da prassi nessuna ipotesi, ha spiegato che «è troppo presto ancora per sapere le motivazioni».

Le testimonianze sono agghiaccianti. Un testimone ha detto che il suv «falciava chiunque si trovasse davanti, le persone venivano sbalzate via». «C'erano corpi dappertutto e la gente ha tentato di portare aiuto», ha riferito una donna.

Tra i feriti ci sono un bambino di 4 anni e un anziano di 83. Il piccolo ha una seria ferita alla testa ed è ricoverato al Royal Children's Hospital ma le sue condizioni sono stabili. «Mentre polizia e agenti di sicurezza lavorano assieme per rendere sicura tutta l'area e indagano su questo incidente scioccante, i nostri pensieri e le nostre preghiere sono per le persone ferite e per i soccorritori che le stanno aiutando«, ha scritto su twitter il premier australiano Malcom Turnbull subito dopo quanto avvenuto.

Intanto un team di esperti è al lavoro per contattare e interrogare conoscenti e parenti di Noori. Saranno esaminati anche telefonini, computer e supporti elettronici di proprietà dell'uomo. Gli inquirenti interrogheranno tutti i testimoni ed esamineranno le telecamere di sorveglianza a Flinders Street, la centralissima strada dell'attacco dove in molti stavano facendo shopping natalizio. Il capo della polizia Shane Patton ha rassicurato la popolazione sul fatto che non ci sono allarmi invitandola a continuare la routine quotidiana e a partecipare agli eventi già programmati per le festività di Natale e Fine Anno. E il premier dello Stato di Victoria, Daniel Andrews, ha incoraggiato «ad andare avanti normalmente».

LA DONNA SI È TRASFERITA DA ANNI

Testimone triestina: «Persone scagliate in aria»

Il drammatico racconto di Federica Viezzoli: «Ho sentito il rumore delle ossa spezzate»

di Micol Brusaferro
TRIESTE

C'è anche una triestina, Federica Viezzoli, tra le persone che hanno assistito in prima linea a Melbourne alla corsa del suv impazzito che ha travolto i passanti sulla Flinders street. Un'esperienza che lei stessa ha definito «terribile». «Man mano che l'auto procedeva, le persone, un paio di loro, sono state di fatto scagliate in aria - ha detto Federica, contattata dal New York Times - ho sentito il rumore delle ossa che si spezzavano. Poi l'auto è finita sui binari del tram».

Per fortuna nessuna conseguenza per la triestina, anche se di certo la scena sarà difficile da dimenticare: ha visto il suv guidato da un uomo con la lunga barba nera «fracassare le persone». Federica, 40 anni, da 4 vive in Australia: era stata lei stessa a raccontare la sua storia al blog "Triestini nel mondo", sul sito web del Piccolo, nel 2014. Dopo un primo trasferimento a Milano per lavoro, dove era rimasta sei anni, era arrivata la decisione di tentare una strada diversa, nonostante avesse già un impiego a tempo indeterminato. Come per tanti connazionali c'era il desiderio di qualcosa in pium così assieme al compagno la donna era volata a Sydney e poi a Melbourne, dove entrambi avevano trovato un nuovo lavoro rapidamente. «Ho preso un bel rischio – spiegava la donna poco dopo essersi stabilita in Australia - avrebbe potuto andarmi male, ma alla peggio sarei tornata a casa. A volte bisogna avere quel po' di coraggio che nella maggior parte dei casi ti premia, anche se non immediatamente. Insomma, a tutti coloro che mi dicono "non avrei mai osato fare una cosa del genere", io dico che non è poi così impossibile, basta provarci». Sul nuovo Paese prescelto Federica Viezzoli si era espressa in termini positivi, pur precisando di amare Trieste, «come tutti i triestini, e per questo torno quando posso», aveva raccontato.

Ieri la notizia della sua presenza sulla scena dell'incidente e la sua dichiarazione al New York Times è stata ripresa da tante testate, alla luce della sua testimonianza in presa diretta, a pochi passi dal luogo dove il suv ha seminato il panico.

Federica Viezzoli (archivio)

EUROPA » SCENARI

La vittoria agli indipendentisti

Catalogna, i partiti secessionisti conquistano la maggioranza dei seggi. Rebus per il nuovo governo

ROMA

La Catalogna si prepara a restituire il governo ai partiti che hanno spinto la regione "ribelle" di Spagna verso l'indipendenza, facendo scattare il commissariamento da parte di Madrid dopo un durissimo muro contro muro. A meno di due mesi dalla proclamazione della "repubblica" e dalla destituzione del governo della Generalitat, i catalani hanno affollato ieri i seggi, con una partecipazione record superiore all'80% in una situazione anomala, con 18 candidati incriminati per ribellione, tre in prigione e altri tre all'estero.

I cittadini catalani hanno deciso nelle urne di mettere il proprio destino nelle mani delle tre forze indipendentiste: Junts per Catalunya, guidata dell'ex presidente "in esilio" Carles Puigdemont, Esquerra republicana (Erc) capitanata dall'ex vice presidente Oriol Junqueras, attualmente in carcere con le accuse di sedizione e ribellione, e la sinistra anti-sistema della Cup.

Con lo spoglio dei voti al 70% e la vittoria degli indipendentisti è chiara, anche se con un lieve arretramento rispetto a due anni fa. In testa trionfa - vittoria significativa ma di Pirro - il centrista unionista di Ciudadans con 35 seggi. Ma staccato di un solo seggio l'indipendentista "Junts per Catalunya" di Puigdemont, fuggito in Belgio. JxCat è davanti a Erc con 32. Le tre liste secessioniste hanno dunque la maggioranza assoluta, per ora, con 70 seggi e il 48% dei voti contro 57 deputati e il 43% ai tre partiti unionisti. Da sole le due principali formazioni indipendentiste avrebbero 66 seggi, 2 in meno della soglia della maggioranza assoluta. Avrebbero ancora bisogno dei 5 seggi attribuiti ora al Cup e otterrebbero 71 deputati, contro i 72 del 2015, ma governebbero di nuovo la Generalitat.

Sul fronte unionista Ciudadans da 25 deputati sale dunque a 35; i socialisti catalani sono a quota 18; crollati da 11 a soli 4 deputati regionali i popolari locali, espressione del partito del premier Mariano Rajoy. Le tre formazioni unioniste a questo punto si fermerebbero a quota 57. In questo quadro, perdono peso in parte peso gli 8 seggi (contro gli 11 del 2015) di "En comu", la costola catalana di Podemos, guidata dalla sindaca di Barcellona Ada Colau, fredda sull'indipendenza ma anche contraria al commissariamento, che con un risultato più risicato degli indipendentisti sarebbe stata l'ago della bilancia.

L'affluenza alle urne è stata altissima, a un passo dall'82% rispetto al 77,44% del 2015, nonostante si sia votato di giovedì e non di domenica, come è tradizione.

Gli scenari delle prossime settimane sono comunque complicati. I due principali candidati alla presidenza della Catalogna – Puigdemont e Junqueras – sono uno "in esilio", inseguito da un mandato di arresto spagnolo, e l'altro in carcere. Al momento sembra molto difficile possano occupare il loro nuovo scranno in parlamento e partecipare all'elezione del president.

La sessione costitutiva dell'assemblea catalana dovrà tenersi entro il 23 gennaio, il primo turno dell'elezione del president per il 10 febbraio. Se per aprile non sarà stato possibile eleggere il nuovo presidente catalano, scatterà lo scioglimento automatico dell'assemblea con nuove elezioni a fine maggio.

Ines Arrimadas e Carles Puigdemont

> Altissima l'affluenza al voto
> Il partito di Puigdemont guida le forze "ribelli"

IL PERSONAGGIO

Unionisti, trionfa la leader di Ciudadans

Comunque andrà a finire, lei ha già vinto: Ines Arrimadas, 36 anni, andalusa di origine, leader dell'opposizione nell'ultimo "parlament" catalano, ha portato Ciudadans, la versione catalana dei Ciudadanos di Albert Rivera, in testa alla politica della Catalogna. Il partito centrista di Arrimadas, contrario alla secessione, odiato dagli indipendentisti, è diventato uno dei primi partiti della Catalogna. Arrimadas, sposata con un ex deputato indipendentista, Xavier Cimas, è bella ed elegante, ma soprattutto è decisa nei suoi interventi, e aggressiva quando necessario. Avvocato, vive in Catalogna da una decina di anni ed è perfettamente bilingue spagnolo-catalano, anche se i suoi interventi in parlamento sono rigorosamente in spagnolo, una delle lingue ufficiali in Catalogna. Ha puntato la sua campagna elettorale, oltreché sull'unità della Spagna, sulla frattura sociale della Catalogna, che spende milioni per un'indipendenza irraggiungibile invece che per i poveri e i disoccupati, in aumento specie tra i giovani catalani. In questa campagna elettorale Arrimadas ha puntato soprattutto a rubare voti al Partito socialista catalano, oltreché al Partido popular.

VATICANO: VERSO LA CANONIZZAZIONE DI PAOLO VI

Il Papa striglia la Curia «Basta con i complotti»

di Mariaelena Finessi
CITTÀ DEL VATICANO

«Fare le riforme a Roma è come pulire la Sfinge d'Egitto con uno spazzolino da denti». Papa Francesco cita Frederic-François-Xavier De Merode, l'arcivesco belga scomparso nel 1874, per rimproverare ai cardinali della capitale le resistenze ai cambiamenti messi in cantiere in questi ultimi quattro anni del suo pontificato. Ieri, nel tradizionale discorso alla Curia romana per gli auguri di Natale, Bergoglio è tornato ad ammonire i prelati ricordando loro la necessità di «superare quella squilibrata e degenere logica dei complotti e delle piccole cerchie che in realtà rappresentano – nonostante tutte le loro giustificazioni e buone intenzioni – un cancro che porta all'autoreferenzialità, che si infiltra anche negli organismi ecclesiastici in quanto tali, e in particolare nelle persone che vi operano». Ha quindi denunciato «un pericolo reale»: «Quello dei traditori di fiducia o degli approfittatori della maternità della Chiesa, ossia le persone che vengono selezionate accuratamente per dare maggior vigore al corpo e alla riforma, ma, non comprendendo l'elevatezza della loro responsabilità, si lasciano corrompere dall'ambizione o dalla vanagloria e, quando vengono delicatamente allontanate, si auto-dichiarano erroneamente "martiri del sistema", del "Papa non informato", della "vecchia guardia", invece di recitare il mea culpa».

Tagliente, Bergoglio non ha dimenticato proprio nessuno: «Accanto a queste persone – ha infatti aggiunto – ve ne sono poi altre che ancora operano nella Curia, alle quali si dà tutto il tempo per riprendere la giusta via, nella speranza che trovino nella pazienza della Chiesa un'opportunità per convertirsi e non per approfittarsene. Questo certamente senza dimenticare la stragrande parte di persone fedeli che vi lavorano con lodevole impegno».

Papa Bergoglio

Nel 2014, Francesco aveva stilato un campionario delle «malattie della Curia». Nel 2015 aveva elencato le virtù necessarie ai curiali affinché si possano realizzare le riforme in spirito di cooperazione, mentre l'anno scorso aveva ribadito che il cambiamento al quale la Curia deve adeguarsi «non è un lifting per togliere le rughe» poiché sono «le macchie» quelle che invece si devono temere.

Parlando infine a braccio, Francesco ha chiesto «perdono» ai dipendenti vaticani per il precariato, comune anche Oltretevere. «Io non voglio lavoro in nero in Vaticano – ha ammonito il Papa –. Così come ho detto che non si deve lasciare nessuno senza lavoro. È un problema di coscienza per me», ha concluso, altrimenti «non possiamo predicare la dottrina sociale della Chiesa».

Ieri è stato anche accolto, in fase di prima valutazione, il miracolo di Paolo VI che, se approvato definitivamente, servirà alla sua canonizzazione. Il prodigioso evento riguarda la nascita nel 2014 della piccola Amanda, sopravvissuta – per intercessione di Papa Montini – alcuni mesi nel grembo materno dopo la rottura della placenta. Presto dunque la Chiesa potrebbe avere un nuovo santo: voci suggeriscono che ciò potrà avvenire nell'ottobre del 2018.

GRAN BRETAGNA

Scandalo a luci rosse azzoppa May

Il sexgate fa fuori il suo vice, la premier prende tempo per provare a rattoppare

Damian Green, ex segretario di Stato della premier Theresa May

LONDRA

Il sexgate in salsa british stronca Damian Green e lascia il governo Tory azzoppato più che mai, ma stavolta la premier prende tempo per rattopparlo. "Orfana" del suo fedelissimo numero due, Theresa May è volata a Varsavia con una bella fetta di stato maggiore del consiglio dei ministri come previsto. E secondo la Bbc potrebbe approfittare della prolungata pausa politico-parlamentare di Natale e Capodanno prima di redistribuire le cruciali incombenze da pontiere svolte finora – sulla Brexit e altro – dal vicepremier de facto. Mentre al momento si limita a minacciare "vendetta" contro chi, tra i veterani della polizia, ha fatto saltar fuori vecchi altarini. Ancora mercoledì mattina Green, coetaneo 61enne e amico di una vita, era accanto a lei alla Camera dei Comuni – come a proteggerle le spalle – col sorriso sornione da mandarino di partito stampato sul volto. Nel pomeriggio tutto è cambiato. I risultati dell'inchiesta interna imposta dal nuovo codice di condotta del governo sui casi di molestie sessuali dopo i sospetti circolati a Westminster lo hanno spazzato via. May «non ha avuto altra scelta» che estrometterlo «per aver mentito», ha confermato un ministro a lui vicino, quello della Sanità, Jeremy Hunt. Lo ha fatto con «profonda tristezza», e dopo aver cercato il modo di salvarlo per varie settimane, ma alla fine lo ha fatto: ingiungendogli il passo indietro e accogliendone a stretto giro di posta l'inevitabile lettera di dimissioni.

Colpa di uno scandalo a luci rosse covato sotto la cenere per anni e alimentato in sostanza da due vicende. La più recente riguarda i messaggi con allusioni sessuali che l'attivista e pubblicista Katy Maltby accusa Green d'averle inviato nel 2015, secondo un racconto contestato dall'uomo politico, ma ritenuto ora «plausibile» nell'indagine affidata da Downing Street a una severa funzionaria esperta di questioni etiche di nome Sue Gray. L'altra si riferisce all'archivio con migliaia d'immagini porno scovato quasi per caso nel computer del suo ufficio di parlamentare dalla polizia nel 2008, mentre Green veniva indagato assieme ad altri esponenti conservatori – in veste di viceministro ombra dell'Interno al tempo dell'ultimo governo laburista – per la sospetta diffusione di documenti riservati sulla sicurezza nazionale: inchiesta che gli costò allora addirittura un breve arresto, prima d'essere archiviata dalla procura della Corona.

Crimini di guerra, 24 anni per la giustizia

Dopo 11mila giornate di udienze e 90 condanne chiude il Tribunale dell'Aja. Il presidente: l'impunità può essere superata

di Stefano Giantin

BELGRADO

Sidbela aveva nove anni, il 25 giugno del 1995. Non ce la faceva più a rimanere chiusa in casa per un'altra primavera, nella Sarajevo assediata, voleva andare fuori a giocare. I genitori della piccola esaudirono le sue preghiere. Sidbela uscì, trascorse qualche minuto in cortile. Poi una granata spezzò per sempre la sua giovane vita, assieme a quella di due amichette.

Il nome di chi sparò forse non lo sapremo mai. «Ma conosciamo chi ha la responsabilità dell'assedio, Mladić e Karadzić, entrambi condannati». Lo sappiamo grazie al Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia (Tpi), ha ricordato ieri in un discorso toccante il sindaco dell'Aja, Pauline Krikke, durante quella che è stata una cerimonia storica per la chiusura ufficiale del Tpi, che dopo 24 anni ha serrato formalmente i battenti. Spesso criticato nei Balcani per sentenze anche controverse, il Tpi va in pensione con numeri impressionanti. Quasi 11mila giornate di udienza, oltre 4.600 testimoni, due milioni e mezzo di pagine di trascrizioni, 161 persone incriminate, 90 i condannati. Nelle sue aule e nelle celle di Scheveningen sono sfilati personaggi eccellenti, dal leader serbo Slobodan Milosević, morto in carcere senza arrivare a sentenza, al generale Radislav Krstić; dall'attuale premier kosovaro al comandante bosgnacco Naser Orić fino al croato Gotovina, tutti e tre assolti. Dalla pasionaria ultranazionalista Biljana Plavsić a Goran Jelisić, kapò nel lager di Brcko, che amava definirsi «l'Adolf (Hitler) serbo», fino al suicidio in diretta di Praljak. E decine e decine di altri, poi condannati o prosciolti. Personaggi che solo grazie alla mobilitazione della comunità internazionale, scossa dalla brutalità delle guerre nell'ex Jugoslavia, sono finiti alla sbarra, difficile immaginarli tradotti in un tribunale delle loro piccole patrie.

La comunità internazionale ha preso una «decisione» che ha portato a un «cambiamento epocale», la creazione del Tpi, ha sottolineato ieri Carmel Agius, ultimo presidente di una Corte che ha avuto il preciso mandato di portare «giustizia» in una regione del mondo, i Balcani. Ma che è andata oltre, diventando un modello «dell'universalità del nostro tribunale» e la riprova che «l'impunità può essere superata». Che criminali di guerra «possono e devono esser portati davanti alla giustizia». «Pensate quanta strada abbiamo fatto dal 1993», anno della fondazione del Tpi, a guerra ancora in corso: «Abbiamo aperto una nuova era nel diritto penale internazionale e la sua eredità sopravvivrà a tutti noi presenti qui in questa sala», ha concluso solennemente Agius.

La comunità internazionale si è mobilitata, venti e più anni fa, perché non era possibile rimanere inerti di fronte alle foto dei prigionieri nei lager in Bosnia, troppo simili a quelle in bianco e nero della Seconda guerra mondiale, tacendo sulle torture e sulle uccisioni, ha spiegato invece Halbe Zijlstra, ministro degli Esteri olandese. E 24 anni dopo tanti colpevoli sono stati individuati e condannati. «Se siamo pazienti e determinati, giustizia viene fatta», è il messaggio del Tpi, tribunale sorto «da una vera tragedia», quella dell'ex Jugoslavia, ha aggiunto. Il Tpi - la sua eredità e gli ultimi procedimenti d'appello saranno gestiti dal cosiddetto "Meccanismo" Onu per i tribunali internazionali - è paragonabile e superiore, per il suo contributo al diritto penale internazionale, ai tribunali di Norimberga e Tokyo, ha affermato invece Antonio Guterres, Segretario generale Onu. Una delle sue più importanti eredità resta «l'immenso archivio» su quanto accaduto a Sarajevo, Srebrenica e in tanti altri luoghi di morte, ha aggiunto. Guterres era fra gli ospiti d'onore della cerimonia assieme al re d'Olanda, Guglielmo Alessandro, al commissario Ue, Johannes Hahn, a Munira Subasic, una delle Madri di Srebrenica.

Ma sicuramente gli ospiti più importanti erano vittime e sopravvissuti, non presenti fisicamente nell'antica Ridderzaal dell'Aja, ma ricordati, in flashback che hanno commosso la sala, dall'attrice serba Mirjana Karanovic, in lacrime. Parole terribili, ricordi di violenze, stupri, esecuzioni, che sono custoditi anche nei documenti del Tpi, la memoria dell'orrore che i Balcani hanno sperimentato due decenni fa. Ma che spesso non sono ancora state elaborate. Molti condannati, ha ricordato il procuratore capo Serge Brammertz, «sono ancora visti come eroi», e crimini sono spesso «negati». Ma su quel fronte il Tpi poteva fare ben poco.

VOLTI

Karadzić e l'assedio di Sarajevo

Praljak, suicida davanti ai giudici

Il memoriale di Potocari che ricorda le vittime di Srebrenica (archivio)

Il re d'Olanda Gugliemo Alessandro ieri alla cerimonia

> **L'ENORMITÀ DEI NUMERI**
> Accumulati due milioni e mezzo di pagine di trascrizioni

> **IL MESSAGGIO DELL'ONU**
> In eredità un immenso archivio di quanto accadde

ROMANIA

IL PRESIDENTE

Iohannis: «Dopo Varsavia anche Bucarest rischia con l'Ue»

BUCAREST

L'applicazione dell'articolo 7 del Trattato di Lisbona contro la Polonia, la cosiddetta "opzione nucleare" che potrebbe portare Varsavia alla perdita del diritto di voto nell'Ue - anche se il veto dell'alleato magiaro dovrebbe bloccare tutto il processo - potrebbe non rivelarsi un caso isolato. È il timore che sta crescendo anche in Romania, dopo che il presidente della Repubblica, il liberale Klaus Iohannis, ha ammonito che Bucarest potrebbe subire gravi conseguenze causa la controversa riforma della giustizia fortemente sostenuta dal governo a guida socialdemocratica. E avversata dallo stesso Iohannis e da migliaia di persone, che continuano a protestare contro l'esecutivo ogni domenica. «Se pensate che le leggi giudiziarie non avranno alcun effetto, forse siete arrivati dalla luna», ha detto Iohannis aggiungendo che il rischio articolo 7 per la Romania «esiste» ed è «ovvio». Riforma, sottolineano i molti critici, che se approvata nella forma attuale metterà a rischio l'indipendenza della magistratura sottoponendola al giogo di chi controlla il potere politico, lo Stato di diritto e la lotta alla corruzione, tema serio nel Paese Ue, con Transparency International che inserisce ogni anno Bucarest fra le capitali con più problemi con le mazzette nell'Ue. Fra gli elementi più contestati della riforma, quello che prevede di creare unità di ispezione per i giudici che vigilino sulla condotta dei magistrati, ma anche una nuova procedura di nomina dei capo procuratori e la cancellazione del diritto di veto per il presidente della Repubblica di candidati inquadrati nella magistratura. Fra i temi che hanno infiammato la piazza - e mobilitato procuratori e magistrati - anche la previsione che giudici che commettano errori debbano risarcire di tasca propria, non più col sostegno di fondi statali. *(st.g.)*

IL DECENNALE

«Slovenia in Schengen, oltre i retaggi del '900»

Serracchiani: le nuove relazioni senza confini opportunità di sviluppo anche per il Fvg

TRIESTE

«Dieci anni senza confini che non solo hanno aperto la nostra regione ad un rapporto di collaborazione importante con la Slovenia, ma che hanno anche significato, grazie alla libera circolazione delle persone, un ulteriore e decisivo passo verso il definitivo superamento dei retaggi storici del '900». Lo dichiara la presidente del Fvg Debora Serracchiani nel decennale dell'entrata della Slovenia in Schengen. Il 21 dicembre del 2007 l'Ue procedette infatti all'estensione delle frontiere di Schengen, ampliando l'applicazione del trattato sull'apertura dei confini a Slovenia, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria e Malta, entrati a far parte dell'Ue l'1 maggio 2004. Si trattò della prima e più significativa applicazione di Schengen alla parte est dell'Europa, che seguì il sistema già vigente dal 1995 nella maggioranza degli Stati membri. Il regime sarebbe stato esteso all'ambito aeroportuale di questi paesi il 30 marzo 2008.

«Il recepimento anche da un punto di vista culturale di quel provvedimento - dice Serracchiani - è riscontrabile nel fatto che nessuno oggi riterrebbe logico né vantaggioso tornare al passato, coi controlli e file di macchine alla frontiera». Serracchiani annota come l'apertura dei confini ha favorito lo svilupparsi, in particolare nel goriziano, dei progetti del Gruppo europeo di cooperazione territoriale, con la candidatura di Gorizia e Nova Gorica a capitale europea della cultura 2025, e la proposta di una zona economica tra le due città. Le relazioni, nota Serracchiani, hanno riguardato anche altri settori, come ambiente e innovazione: «Guardiamo al futuro» consapevoli «che quanto fatto in particolare in questi ultimi 5 anni» per relazioni e cooperazione con la Slovenia è «non solo in chiave economica una delle migliori opportunità di sviluppo per la nostra regione».

La festa a Fernetti nel 2007

Fiume, il sì al bilancio salva i finanziamenti destinati all'Edit

Ritirato l'emendamento del Blocco di centro sul taglio di risorse ai media. Dieta: ingiusto cancellare il contributo al bilinguismo

di Andrea Marsanich

FIUME

Fiume non sarà commissariata né tornerà alle urne dopo pochi mesi: il Consiglio comunale ha approvato l'altra sera il bilancio cittadino 2018 da 140 milioni di euro (l'11,9% in più su base annua) proposto dal sindaco socialdemocratico Vojko Obersnel. Dopo una maratona di oltre 12 ore il sì è arrivato da 29 consiglieri, mentre i 6 no sono giunti dagli esponenti della Comunità democratica croata o Hdz (centrodestra). A votare a favore gli esponenti della coalizione a guida socialdemocratica, Partito popolare, Lista per Fiume, Azione giovani, Most, Barriera umana e gli indipendenti Marinko Koljanin e Josip Kukuljan.

Alla vigilia della sessione sembrava che le amministrative fossero dietro l' angolo: da una parte il centrosinistra al potere, dall'altra i consiglieri del Blocco di centro, che proponevano 21 emendamenti. «Se non saranno approvati – avevano tuonato - non appoggeremo la proposta di Obersnel e torneremo a votare». A suscitare le maggiori proteste era stato l'emendamento del Blocco sul finanziamento della municipalità da 1,73 milioni di kune (230mila euro) destinati ai media che diffondono le informazioni legate all'attività e ai progetti del Comune. Il Blocco, capeggiato da Lista per Fiume, proponeva un taglio di 200 mila euro che si sarebbe abbattuto in primo luogo sull'unica emittente tv fiumana Canal Ri (di cui la Città è tra i fondatori), ma anche sull'Edit, l'azienda editoriale della Comunità nazionale italiana il cui quotidiano pubblica l'inserto mensile Dentro Fiume, finanziato con questi mezzi. Nel dibattito il consigliere di Dieta democratica istriana Oskar Skerbec si è detto sorpreso e scandalizzato da un emendamento che avrebbe danneggiato i lettori di etnia italiana privandoli del diritto all'informazione nella madrelingua su quanto accade nel Comune fiumano. Skerbec ha chiamato in causa innanzitutto Lista per Fiume, accusata di promuovere il bilinguismo visivo a Fiume per poi adoperarsi contro la minoranza italiana in città. «L' inserto Dentro Fiume – ha detto Skerbec – è un tangibile contributo al bilinguismo visivo e cancellarlo sarebbe ingiusto e vergognoso». Il consigliere e presidente di Lista per Fiume, Danko Švorinić, si è giustificato affermando di non sapere con esattezza a cosa e a chi fossero destinati il milione e 730mila kune. Il Blocco di Centro ha ritirato poi l'emendamento.

> **LE RISORSE DISPONIBILI**
> Documento da 140 milioni di euro, l'11,9% in più sullo scorso anno

Il sindaco di Fiume Vojko Obersnel (foto da novilist.hr)

POLA

Miletić: tutelare lo Scoglio Olivi obiettivo per il 2018

POLA

Al tradizionale incontro di fine anno nella sede della Comunità degli italiani, il sindaco di Pola Boris Miletić - citati i lavori avviati o conclusi in città nel 2017 - ha messo al primo posto per il 2018 l'ulteriore sviluppo dell'economia e la salvaguardia dello stabilimento navalmeccanico Scoglio Olivi, in crisi per i forti debiti verso fornitori di merci e servizi. «Il tema sta particolarmente a cuore al governo croato - ha detto Miletić - e questo ci conforta». La salvezza del cantiere sta nella ristrutturazione e diversificazione delle attività, per cui c'è bisogno di un partner disposto a investire. All'invito pubblico diffuso dalla direzione aziendale ha aderito per ora la società Kermas energija di Danko Koncar, ma ci sono colloqui con altri partner interessati. Quanto alla società calcistica Istra 1961 che milita nel massimo campionato croato, Miletić sta cercando un acquirente visto che la proprietà americana non fa fronte agli obblighi finanziari e i calciatori stanno abbandonando il club poiché da tempo non ricevono lo stipendio. «L'Istra - così Miletić - è uno dei simboli della città e non dobbiamo permettere che si spenga». *(p.r.)*

Sul caso Regeni l'Egitto consegna nuove carte

Scambio di documenti nel vertice fra magistrati al Cairo. L'Espresso: gli italiani hanno indicato i nomi dei responsabili. Attesa per l'analisi delle telecamere

ROMA

Nuovi tasselli per cercare la verità sulla morte di Giulio Regeni. «Elementi probatori» inediti sono stati consegnati dal team investigativo egiziano nel nuovo incontro al Cairo cui hanno partecipato ieri il procuratore capo di Roma, Giuseppe Pignatone, il titolare del fascicolo romano dell'indagine, Sergio Colaiocco e il procuratore della Repubblica Araba Egitto, Nabel Sadek. Un nuovo confronto, il primo da agosto scorso, per fare il punto sulle indagini relative al sequestro, alla tortura e alla morte del ricercatore universitario originario di Fiumicello trovato senza vita il 3 febbraio del 2016 sulla strada fra la capitale e Alessandria d'Egitto.

VERITÀ PER GIULIO REGENI

Giulio Regeni è scomparso al Cairo il 25 gennaio del 2016

Il vertice era stato annunciato domenica dal ministro degli Interni, Marco Minniti, che al Cairo aveva incontrato il presidente egiziano Abdel Fattah Al Sisi. Pochi giorni prima le autorità egiziane, tramite l'ambasciatore italiano al Cairo, avevano affidato al legale della famiglia Regeni atti dell'inchiesta svolta nella capitale egiziana negli ultimi mesi. Rilevanze investigative che sarebbero state al centro dell'incontro di ieri, in cui i magistrati - si legge in una nota congiunta diffusa dopo la riunione - hanno proceduto «a una approfondita disamina dei nuovi elementi che i due uffici si sono scambiati».

Ma c'è dell'altro. I magistrati italiani hanno illustrato «una articolata e attenta ricostruzione dei fatti - prosegue la nota - effettuata dalla polizia giudiziaria italiana sulla base degli atti fin qui consegnati dall'Egitto in via rogatoriale, da ultimo in data 14 agosto scorso. La procura generale egiziana ha ricevuto una copia dell'informativa e proseguirà, quindi, le indagini sulla base delle ipotesi investigative formulate dai due uffici». Gli inquirenti italiani - secondo quanto rivela l'Espresso sul proprio sito web - hanno consegnato agli omologhi egiziani «una dettaglia ricostruzione redatta dagli investigatori italiani del Ros e Sco che per mesi hanno incrociati dati e tabulati sulla base delle carte consegnate». In quella ricostruzione ci sono - così ancora L'Espresso - i nomi di nove ufficiali della National Security, il servizio segreto civile egiziano, e del Dipartimento di polizia investigazioni municipali del Cairo, responsabili di avere tenuto sotto osservazione Regeni o responsabili della messa in scena che nel marzo 2016 portò all'uccisione di cinque persone che l'Egitto accreditò come autori del sequestro del ricercatore.

Ieri intanto il numero uno di piazzale Clodio e il procuratore Sadek hanno anche analizzato lo stato di avanzamento dei lavori della società tedesca incaricata del recupero dei video della metropolitana del Cairo. Un lavoro complesso che punta ad individuare, tramite l'analisi delle telecamere a circuito chiuso, la presenza di Giulio o soggetti «di interesse investigativo» nell'area delle fermate della metro dove Regeni abitava.

L'attenzione degli inquirenti italiani si sposta, ora, sulla professoressa dell'Università di Cambridge, Maha Mahfouz Abdel Rahman, tutor della ricerca di Regeni, che sarà interrogata a gennaio.

SULL'AMBULANZA

Uccise per soldi tre malati terminali

Malati terminali uccisi su un'ambulanza, iniettando loro dell'aria nel sistema sanguigno, provocando una veloce e dolorosa embolia gassosa, per poi farsi "regalare" dai familiari distrutti dal dolore 2-300 euro per la "vestizione" delle povere vittime. È l'inumana tecnica contestata dalla Procura di Catania al barelliere Davide Garofalo, 42 anni, arrestato dai carabinieri per omicidio volontario aggravato dall'avere favorito la mafia. Perché parte dei soldi, sostiene l'accusa, andavano ai clan di Adrano e Biancavilla che avevano acquisito il controllo dell'ambulanza e sceglievano il "personale" di bordo. All'indagato sono contestati tre delitti commessi, uno l'anno, tra 2014 e 2016. Vittime, tutti malati terminali anziani. Nella stessa inchiesta sono indagate altre due persone non raggiunte da provvedimenti restrittivi. La tecnica era veloce e ne era all'oscuro il personale sanitario degli ospedali da cui partiva l'ambulanza, in primis da Biancavilla: i pazienti terminali venivano legalmente dimessi in attesa dell'imminente decesso, e sull'ambulanza il barelliere iniettava aria nelle vene con siringhe sterili, usando guanti di lattice per non lasciare impronte. Per incassare i soldi della vestizione da dividere coi clan. Quando il malato arrivava morto a casa i pazienti, presi dal dolore, non riuscivano a collegare il veloce decesso con il tempo del trasferimento da ospedale a casa. L'inchiesta chiamata "Ambulanza della morte" ha fatto emergere comportamenti che «anticipano il decesso di persone gravemente malate», «per profitto, per denaro, con sprezzo totale della vita umana e dignità della persona», ha detto il procuratore aggiunto Francesco Puleio. (foto: un fermo immagine dal video dei carabinieri di Catania che ricostruisce l'inchiesta)

FEMMINICIDI

Tutela degli orfani, passa la legge

Dallo Stato più protezione ai figli delle vittime uccise dai partner

ROMA

Il disegno di legge che tutela gli orfani di femminicidio passa al Senato con 165 sì, 5 no, un solo astenuto, e diventa legge. Il testo era già stato licenziato da Montecitorio il 1 marzo scorso e non è stato modificato. L'esame del ddl a Palazzo Madama non è stato indolore. Dopo aver subito per mesi l'ostruzionismo di FI e di «Idea» in commissione Giustizia, anche in Aula i tempi del dibattito si sono allungati a dismisura per gli interventi fiume di Carlo Giovanardi e di altri esponenti di FI come Giacomo Caliendo e Francesco Nitto Palma.

Una donna vittima di violenza domestica

Tutele estese. Le nuove tutele si applicano ai figli minorenni e maggiorenni economicamente non autosufficienti della vittima di un omicidio commesso dal coniuge (anche se separato o divorziato), dal partner di un'unione civile (anche se cessata) o da persona che è o è stata legata da relazione affettiva e stabile convivenza.

Uxoricidio come parricidio. L'omicidio del coniuge, del partner civile e del convivente viene equiparato a quello dei genitori o dei figli e rientra pertanto nella fattispecie aggravata per la quale è prevista la pena dell'ergastolo. Reclusione invece da 24 a 30 anni se la vittima è divorziata o l'unione civile sia cessata.

Spese processi allo Stato. Gli orfani di crimini domestici potranno accedere al gratuito patrocinio a prescindere dai limiti di reddito. Lo Stato pagherà le spese sia nel processo penale sia in quello civile, compresi i procedimenti di esecuzione forzata.

Sequestri per risarcimenti. A tutela del risarcimento del danno a favore dei figli della vittima, il Pm che procede per omicidio ha l'obbligo di richiedere il sequestro conservativo dei beni dell'indagato. Agli orfani costituiti parte civile, in sede di condanna (anche non definitiva), spetta a titolo di provvisionale una somma pari al 50% del presumibile danno che sarà liquidato in sede civile. A tal fine è prevista la conversione del sequestro in pignoramento già con la condanna in primo grado.

Ai figli pensione reversibilità. Nei confronti del familiare per il quale è chiesto il rinvio a giudizio per omicidio viene sospeso il diritto alla pensione di reversibilità. Durante tale periodo (e fino a quando vi siano i requisiti di legge) la pensione, senza obbligo di restituzione, sarà percepita dai figli della vittima. In caso di proscioglimento o archiviazione, la sospensione viene meno e lo Stato, salvo vi sia stato subentro dei figli, dovrà corrispondere gli arretrati. La condanna e il patteggiamento comportano in automatico l'indegnità a succedere (sarà il giudice penale a dichiararla, senza necessità di un'azione civile da parte degli eredi). Peraltro, fino ad archiviazione o proscioglimento, resta sospesa la chiamata all'eredità.

Fondo solidarietà. A decorrere dal 2017 il Fondo per le vittime di mafia, usura e reati intenzionali violenti viene esteso anche agli orfani di crimini domestici con una dotazione aggiuntiva di 2 milioni l'anno per borse di studio e reinserimento lavorativo. Ai figli delle vittime è assicurata assistenza medico-psicologica gratuita fino al pieno recupero psichico ed è attribuita la quota di riserva prevista per l'assunzione di categorie protette. Se il cognome è quello del genitore condannato in via definitiva, il figlio può cambiarlo.

---

†

Si è spenta

Aurelia Vecchiet

nè da il triste annuncio il figlio FERRUCCIO e i nipoti. Un ringraziamento al dott. MARSI.

I funerali seguiranno sabato 23, alle ore 12, in via Costalunga.

Trieste, 22 dicembre 2017

Ciao

Nella

MARINO

Trieste, 22 dicembre 2017

II ANNIVERSARIO

Adriano Fontanot

Sempre nei nostri cuori

I tuoi cari

Trieste, 22 dicembre 2017

22/12/2015 22/12/2017

Ranieri Ponis

GRAZIELLA e figli

Trieste, 22 dicembre 2017

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI 12

MONT SEZANA nuove massaggiatrici professionali, aperto ogni giorno dalle 9 alle 21 telefono 00386 31 889 078

Economia

Ok ai conti di Friulia Utile di 3,6 milioni dopo il taglio dei costi

Il presidente del Fabbro: centrati gli obiettivi del piano strategico. La finanziaria regionale al sostegno delle Pmi

di Marco Ballico

TRIESTE

L'assemblea dei soci approva il bilancio 2016-2017 di Friulia. Al 30 giugno di quest'anno, la finanziaria della Regione fa segnare un utile pari a 3,6 milioni di euro e conferma una strutturale riduzione dei costi, sottolinea la società in una nota, che si attestano a 5,7 milioni di euro, «a testimonianza del raggiungimento degli obiettivi strategici previsti dal Piano Industriale 2014-2017». I bilanci negativi sono alle spalle. La cessione delle quote di Mediocredito Fvg, a seguito della focalizzazione dell'attività di Friulia sul private equity, aveva consentito già l'anno scorso di ritornare in attivo (+5 milioni) dopo un biennio di bilanci in rosso per complessivi 71 milioni, causa rettifiche di valore operate su una collegata in pesante perdita. Il bilancio 2016-17, è emerso in assemblea, si inserisce in un quadro economico ancora non del tutto definito.

La ripresa economica pare consolidarsi. Il presidente Pietro Del Fabbro ha ricordato le azioni del cda: dal risanamento di Bic Incubatori Fvg in funzione del prospettato deconsolidamento all'integrazione organizzativa con Finest al fine di accentrare le attività di controllo gestione, dal trasferimento di Fvs Sgr a Veneto Sviluppo al reperimento di risorse finanziarie per la realizzazione della terza corsia della A4, tra l'altro nel percorso prossimo di uscita dal controllo di Autovie Venete (di cui Friulia possiede il 73% delle quote), a seguito della nascita di una società a capitale interamente pubblico per il rinnovo della concessione autostradale. Il cda prosegue Del Fabbro, «ha inoltre portato avanti il progetto di evoluzione dell'attività tradizionale con l'obiettivo di creare in prospettiva una holding regionale a supporto della crescita e del consolidamento delle Pmi del territorio». Di fatto, la mission tradizionale dopo anni passati da contenitore delle partecipare.

«La nomina del direttore Investimenti – aggiunge ancora il presidente – ha inoltre permesso di proporci al mercato in qualità di advisor direzionale, con competenze e professionalità specifiche da mettere a disposizione dell'impresa del territorio per la gestione di progettualità attivate». L'impegno di Friulia in cifre? Al 30 giugno 2017 il capitale investito ammonta a 165 milioni di euro con 95 aziende partecipate in portafoglio il cui fatturato aggregato è pari a circa 2 miliardi, il 6,7% del fatturato delle società di capitali con sede in Friuli Venezia Giulia con un fatturato compreso tra i 2 e i 300 milioni e oltre 11mila dipendenti. Nell'esercizio 2016/2017 sono state contattate oltre 53 società e deliberati dal cda 11,8 milioni di investimenti per le imprese del territorio per un totale di 12 operazioni, di cui 9 già attuate nel corso dell'esercizio (7,5 milioni di euro). Gli interventi smobilizzati ammontano a 10,3 milioni (19 operazioni). Nell'ultimo anno è pure cresciuta l'attività di advisory: sono 5 le imprese che hanno beneficiato della consulenza strategica offerta dai professionisti di Friulia, che saranno guidati da inizio gennaio dal nuovo direttore generale Marco Signori.

IL PREGIATO CHAMPAGNE

Riccardo Illy: puntiamo a diventare soci di Taittinger

TRIESTE

«Il nostro gruppo conta di acquisire in futuro vini che abbiano una lunga storia: Brunello di Montalcino, barolo, champagne, borgogna»: così Riccardo Illy, presidente del gruppo Illy, nel corso della presentazione dell'etichetta francese di champagne Taittinger sul Carso a Opicina. «Vogliamo quelli che io chiamo vini universali, con un passato importante, longevi, già distribuiti a livello mondiale. Sono pochissimi i territori al mondo che danno vita a vini monovitigno: questa è la nostra vocazione. Non vogliamo solo distribuire, ma produrre direttamente. Cercavamo da alcuni anni uno champagne e speriamo di diventare anche soci di Taittinger», ha aggiunto. Illy ha spiegato: «Nel nostro gruppo il vino ha un ruolo di lunghissimo termine: puntiamo alla crescita della corazzata Illycaffè e allo stesso tempo vogliamo far crescere più in fretta il the Dammann e il cioccolato Domori. Pensiamo di reinvestire nel settore vitivinicolo il cash flow di queste aziende, una volta mature. Sarà compito dei nipotini - ha concluso l'imprenditore - tra una ventina d'anni». Il pregiato vino della maison Taittinger sarà distribuito da Domori, azienda del Gruppo Illy, come annunciato dalla società nel luglio scorso. La varietà di prodotti distribuiti da Domori Srl e oggi costituita dal cioccolato Domori, Dammann Frères, Agrimontana e Mastrojanni in una sinergia tra canali distributivi. Taittinger risponde ai canoni della produzione artigianale grazie al grande patrimonio di vigne principalmente a denominazione Grand Cru, e al controllo certosino su tutti i processi produttivi; tra le sue etichette-mito il Comtes de Champagne, cuvée al 100% Chardonnay scelto dalle migliori parcelle di Grand Cru.

Riccardo Illy

IL BUSINESS NEL MILITARE

Fincantieri, piani di crescita in Medio Oriente

Costituita a Doha (Qatar) una nuova società. Vard costruirà un'altra nave per Ponant

TRIESTE

Nell'ambito della strategia di sviluppo del business in Medio Oriente, Fincantieri ha costituito a Doha Fincantieri Services Middle East, controllata al 100% con licenza da parte del Qatar Financial Centre, che sarà il fulcro di tutte le attività di servizi e di post vendita sulle navi militari del Gruppo nel Paese. La società, già completamente operativa, ha sottoscritto gli accordi in loco previsti dal contratto del 2016 per la fornitura alle forze navali dell'Emirato del Qatar di sette navi di superficie e dei relativi servizi di supporto. Questi accordi avranno l'effetto di supportare e sviluppare l'intero tessuto industriale dei servizi associati ai settori della navalmeccanica e della Difesa in Qatar.

Fincantieri Services Middle East, è una management company e sarà impegnata nella gestione di un'ampia gamma di servizi, sia per la piattaforma che per il sistema di combattimento, in particolare per quelli legati alla gestione del ciclo vita delle unità. Fornirà sia servizi logistici, tipicamente sviluppati durante la progettazione e costruzione dell'unità navale e che comprendono attività di training, corsi di lingua, boarding e lodging, sia servizi finalizzati ai supporti manutentivi, che saranno espletati nella fase successiva alla consegna durante l'esercizio della nave. La costituzione di Fincantieri Services Middle East nella capitale qatariota fa seguito all'importante contratto firmato da Fincantieri nel giugno del 2016 con il Ministero della Difesa del Qatar, del valore di quasi 4 miliardi di euro, per la fornitura di sette navi di superficie, di cui quattro corvette della lunghezza di oltre 100 metri, una nave anfibia (Lpd-Landing Platform Dock) e due pattugliatori (Opv-Offshore Patrol Vessel) e dei servizi di supporto in Qatar per ulteriori 10 anni dopo la consegna delle unità. Tutte le unità verranno interamente costruite nei cantieri italiani del Gruppo a partire dal 2018, assicurando diversi anni di lavoro e una ricaduta importante sulle principali società della difesa italiane.

Intanto la controllata di Fincantieri Vard Holdings Limited («Vard»), una delle maggiori società al mondo nella produzione di navi speciali, ha firmato un contratto del valore di circa 270 milioni di euro con la società armatrice francese Ponant per la progettazione e la costruzione di una nave da crociera di lusso destinata ai viaggi polari, che verrà consegnata nel secondo trimestre del 2021. Vard attualmente ha in portafoglio per Ponant altre quattro navi da crociera di lusso di piccole dimensioni, la cui acquisizione l'anno scorso aveva segnato l'ingresso della società norvegese nel segmento crocieristico. Tra il 2010 e il 2015 Fincantieri ha consegnato 4 navi da crociera a Ponant.

Giuseppe Bono, Ceo di Fincantieri

Porto di Monfalcone verso l'Autorità di sistema

Arriva l'ok della conferenza Stato-Regioni. Sonego (Mdp) insiste sull'incostituzionalità del decreto

Porto di Monfalcone

MONFALCONE

«Il porto di Monfalcone verrà inserito nell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale». Ad annunciarlo l'assessore regionale alla cultura Gianni Torrenti che ieri a Roma ha partecipato alla riunione della Conferenza delle Regioni che si è pronunciata in maniera favorevole all'inserimento di Monfalcone. «Con questa intesa «si compie un atto fondamentale per la razionalizzazione e il coordinamento dell'attività dei principali scali portuali». Non si tratta però del passo definitivo dell'integrazione di Monfalcone con Trieste anche se va in questa direzione. «Ho appreso con gioia questa notizia che avvicina l'integrazione - fa sapere lo stesso presidente dell'Autorità di sistema, Zeno D'Agostino - aspettiamo però ora i passi successivi dell'iter che non è ancora concluso». In effetti mancano ancora delle tappe fondamentali, tra queste la pronuncia del Consiglio di Stato per il via libera del Consiglio dei ministri che dovrà dare l'approvazione finale al decreto del presidente della Repubblica. Nel frattempo la governatrice, Debora Serracchiani, lancia il cuore oltre l'ostacolo e commenta soddisfatta: «Questa decisione consente una riorganizzazione del sistema portuale basata su criteri di efficienza con sicuri riflessi positivi sia per gli scali sia per l'occupazione e il tessuto socioeconomico». La stessa governatrice ricorda come la Regione ha investito «considerevoli risorse sulla portualità che sta vivendo una fase di forte sviluppo dei traffici e ritengo che l'integrazione degli scali di Trieste e Monfalcone, ma anche delle aree retroportuali, darà ulteriore impulso alla crescita del passaggio delle merci». Ma una doccia fredda arriva ancora una volta dal senatore di Mdp, Lodovico Sonego che già in Commissione trasporti era stato critico. Non sull'integrazione, ma sul metodo per il passaggio. «Un passaggio giusto - ribadisce - ma come ho già detto le modalità volute con insistenza da Serracchiani sono incostituzionali e danneggiano gravemente la Regione perchè colpiscono la sua autonomia speciale». Sonego attacca lo schema del decreto del Presidente della Repubblica usato per l'integrazione Monfalcone-Trieste. «È incostituzionale - insiste - perchè modifica una norma di attuazione dello Statuto speciale che si può cambiare solo con legge costituzionale o altra norma di attuazione». Sonego ha segnalato la cosa a Governo e Quirinale. Infine il sindaco di Monfalcone Anna Cisint che insiste sul fatto che Monfalcone deve essere inserita a pieno titolo nell'organismo di governance della nuova Authority. «Nel decreto che il ministro Del Rio si appresta ad adottare - fa notare CIsint - sembra che non siano state recepite le proposte di emendamento che invece trovano d'accordo l'Anci e le Regioni per inserire pienamente il Comune nella governance».

(g.g.)

Ue: 84 milioni di aiuti illegali per l'Ilva

Chiusa l'indagine dell'Antitrust. Calenda: soddisfatto, cifra contenuta. La commissaria Vestager: «Avanti con la bonifica»

ROMA

L'Italia dovrà recuperare dall'Ilva 84 milioni di euro di aiuti di Stato illegali, sugli oltre 2 miliardi di interventi messi in campo dal Governo italiano dal 2014. Una cifra che lascia il ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda molto soddisfatto, e che mette fine all'indagine approfondita che la Commissione europea aveva aperto a gennaio 2016. Restano ora aperte la procedura per aver disatteso le norme ambientali, di fatto in stand-by in attesa della vendita, e l'esame dell'operazione di fusione con Arcelor Mittal, che deve terminare entro il 4 aprile 2018. Intanto, ieri al Mise è stato convocato un nuovo tavolo per riprendere la discussione con i sindacati sul piano industriale dell'acquirente, mentre Bruxelles invita a procedere senza ritardi nell'operazione di bonifica. L'indagine della Commissione riguardava cinque misure di sostegno, per un totale di 2,4 miliardi. Soltanto due interventi «hanno conferito all'Ilva un vantaggio indebito», nel 2015, cioè nel periodo dell'apertura della procedura d'insolvenza. Illegali sono le condizioni finanziarie di una garanzia statale su un prestito di 400 milioni di euro e di un prestito pubblico di 300 milioni.

«Tali importi sono stati utilizzati per finanziare il fabbisogno di liquidità dell'Ilva relativo alle sue attività commerciali e non per sopperire ai costi della bonifica ambientale. Entrambe le misure sono state concesse a condizioni più favorevoli rispetto alle condizioni di mercato e hanno avvantaggiato l'azienda rispetto agli altri produttori di acciaio dell'Ue, che devono finanziare a proprie spese le operazioni correnti e gli interventi di ristrutturazione», scrive la Ue. L'Ilva deve ora rimborsare circa 84 milioni di euro di aiuti (interessi esclusi), corrispondenti alla differenza tra le condizioni finanziarie del prestito e della garanzia di cui ha beneficiato, e le condizioni prevalenti sul mercato. Il rimborso rimane una sua responsabilità, e non può essere trasferito al nuovo acquirente.

Per quanto riguarda però il resto del sostegno, gli oltre 2 miliardi «non si qualificano come aiuto di stato perché sono in linea con le condizioni del mercato, o perché non coinvolgono fondi pubblici».

Come gli 1,1 miliardi che i proprietari dell'Ilva hanno trasferito alla società nel giugno 2017 e destinati alla bonifica. Bruxelles riconosce poi che la procedura di vendita degli attivi di Ilva «si è svolta in modo aperto, corretto e trasparente». La «grande soddisfazione» di Calenda non è quindi solo per la cifra ridotta degli aiuti da recuperare, ma anche «per il riconoscimento che la Commissione ha voluto esprimere sulla conduzione da parte del governo italiano del processo di gara». E la ritiene «una tappa significativa di un percorso lungo e complesso per garantire il futuro del più grande sito siderurgico europeo».

Da parte sua la commissaria alla concorrenza Margrethe Vestager ricorda che l'indagine sugli aiuti non ha intralciato in alcun modo gli interventi di bonifica.

Stop del Garante alle Poste: il sistema gestione code monitora i dipendenti

Il sistema adottato negli uffici postali per gestire la coda agli sportelli non potrà essere più utilizzato perchè può consentire, di fatto, anche il monitoraggio pervasivo e costante dei dipendenti. Questa la decisione del Garante della privacy all'esito di un'istruttoria avviata per approfondire le numerose segnalazioni inviate da dipendenti e sindacati sulle modalità di funzionamento del «gestore attese» implementato dalla società. I dipendenti si erano rivolti al Garante lamentando il fatto che la società aveva installato un sistema che rendeva visibili i nomi degli operatori sul display luminoso collocato sopra lo sportello senza averli prima informati. I sindacati, da parte loro, hanno evidenziato che la società non aveva stipulato alcun specifico accordo sindacale in merito. Il Garante ha però accertato che le criticità del sistema riguardavano aspetti ben più significativi di quelli rilevati. Lo comunica il Garante privacy con una nota.

La commissaria alla concorrenza Margrethe Vestager

Cura dimagrante di Intesa SanPaolo: 9mila uscite al 2020

Accordo con i sindacati per una maxi-staffetta generazionale con oltre 3.500 esodi volontari e 1.500 assunzioni di giovani

di Luigi Dell'Olio
MILANO

Intesa Sanpaolo accelera la cura dimagrante. Pochi mesi dopo aver concordato con i sindacati 4mila uscite su base volontaria, a valle dell'accordo per l'acquisizione di alcuni asset appartenuti a Veneto Banca e Popolare di Vicenza, Ca'de Sass ha seguito il medesimo schema di concertazione per arrivare a 9mila uscite entro il 2020. Una scelta che si spiega alla luce dell'evoluzione che sta interessando il settore bancario, con un numero crescente di clienti che svolge ormai buona parte delle operazioni (se non tutte) attraverso le piattaforme. Mentre, di pari passo la situazione dei tassi di interessa ai minimi storici comprime i margini sull'attività caratteristica del credito. Quanto alle uscite volontarie si procederà con l'accoglimento di tutte le domande di uscite volontarie pervenute, presentate nell'ambito del Fondo di Solidarietà post-acquisizione delle venete, che consente l'uscita con sette anni di anticipo rispetto ai requisiti ordinari. Una buona parte (1.500 persone) è relativa a chi – in condizioni normali – avrebbe maturato le condizioni del prepensionamenti alla fine del 2018, mentre gli altri 3.500 dipendenti avrebbero raggiunto i requisiti per il prepensionamento entro giugno del 2020. Arriveranno anche nuove risorse: sono infatti previste 1.500 nuove assunzioni di giovani, di cui mille a tempo indeterminato e 500 con contratto misto.

Il differimento delle uscite nei prossimi tre esercizi consente al gruppo Intesa Sanpaolo di limitare l'esborso che dovrà essere contabilizzato nel quarto trimestre 2017 nella misura di 45 milioni di euro al netto delle imposte. Le assunzioni si vanno ad aggiungere alle 150 già concordate con le organizzazioni sindacali il 1ç febbraio scorso e alle circa 100 assunzioni a tempo indeterminato rivolte ai tempi determinati in servizio presso i rami di attività delle ex banche venete al 25 giugno. Con l'accordo odierno si prevedono risparmi nelle spese del personale a regime (dal 2021) complessivamente pari a circa 675 milioni di euro annui. «Abbiamo raggiunto un accordo di importanza rilevante», ha rivendicato il ceo Carlo Messina. Rivendicando che il risultato è stato raggiunto «grazie alla qualità delle persone della nostra banca e dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali che hanno concluso con successo la trattativa». Concorde con lui Roberto Aschiero, Coordinatore Intesa Sanpaolo della Fabi, sindacato di maggioranza dei bancari: «Questo accordo scongiura le uscite obbligatorie e garantisce nuova occupazione stabile, con un occhio di riguardo per i precari e per quelle aree del Paese dove più elevato è il tasso di disoccupazione».

Per finire, da segnalare il riaffiorare di voci su una possibile riorganizzazione nel business del risparmio gestito, con la creazione di un unico polo nel quale confluirebbero le due sgr del gruppo, Eurizon Capital e Fideuram. Da Intesa Sanpaolo non confermano, rimandando ogni indicazione sulle mosse future alla presentazione del nuovo piano strategico, attesa dopo l'approvazione dei conti 2017.

BANCA GENERALI

Marco Bernardi vicedirettore

Nomina interna a Banca Generali. Marco Bernardi dal 1 gennaio assumerà l'incarico di vicedirettore generale e guiderà le direzioni relative al coordinamento delle reti commerciali. Bernardi riporterà direttamente all'amministratore delegato GianMaria Mossa.

Il Ceo di IntesaSanPaolo Carlo Messina

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2016-2017 min €	2016-2017 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,610	-1,77	45,93	0,374	0,882	242
A2A	1,562	-0,19	23,77	0,960	1,641	4892
Acea	15,630	-2,13	34,74	9,888	17,006	3367
Acotel Group	4,114	-0,53	-39,85	2,989	9,030	17
Acsm-Agam	2,308	-1,28	41,60	1,249	2,471	178
Aedes	0,475	0,42	20,81	0,307	0,527	153
Aeffe	2,282	-1,21	91,76	0,869	2,470	246
Aeroporto di Bologna	16,010	-0,93	55,59	6,111	19,396	578
Alba	-	-	-	2,195	3,098	-
Alerion	3,002	-0,33	3,02	1,527	3,060	132
Ambienthesis	0,404	3,17	4,26	0,343	0,453	37
Amplifon	12,820	2,56	39,35	6,788	13,637	2868
Anima Holding	5,630	1,99	8,48	3,705	8,045	1703
Ansaldo Sts	12,080	-0,17	2,37	9,702	12,500	2420
Aquafil	12,150	2,02	27,04	9,538	12,666	514
Ascopiave	3,620	0,22	30,87	2,014	3,826	850
Astaldi	2,120	-3,20	-61,87	2,043	6,611	213
ASTM	24,150	-1,23	128,26	8,885	25,252	2398
Atlantia	26,520	0,26	16,52	19,547	28,427	21817
Aut Merid	27,570	0,80	52,24	15,607	28,022	120
Autogrill	11,100	0,91	26,14	6,244	11,494	2821
Avio	13,400	-1,47	34,34	8,965	14,056	356
Azimut	15,950	0,38	-1,18	12,792	23,214	2278
B						
B Carige	0,010	-	-63,75	0,008	0,109	8
B Carige r	77,150	1,51	43,12	49,031	99,071	2
B Desio-Br	2,240	-1,32	8,84	1,529	2,789	264
B Desio-Br r	2,158	2,37	12,10	1,596	2,534	28
B Finnat	0,392	0,49	5,35	0,298	0,454	142
B Santander	5,715	1,51	16,30	3,247	6,143	-
B Sardegna r	6,760	0,60	7,30	5,289	8,710	45
B&C Speakers	10,670	-2,56	40,19	5,926	13,583	119
B.F.	2,470	-0,88	-3,21	2,360	2,717	251
Banca Farmafactoring	6,380	0,08	-	4,074	6,603	1086
Banca Generali	27,770	-1,45	21,69	16,061	30,293	3251
Banca Ifis	37,020	0,38	39,70	16,522	49,057	1989
Banca Mediolanum	7,380	1,10	6,72	5,328	7,621	5407
Banca Sistema	2,280	1,15	2,06	1,807	3,932	183
Banco BPM	2,580	1,98	3,20	2,204	3,515	3872
Basicnet	3,650	-	5,49	2,708	4,798	223
Bastogi	1,158	-0,60	11,88	0,991	1,625	144
BB Biotech	56,100	-0,44	5,25	36,684	58,916	-
Bca Intermobiliare	0,470	1,08	-66,43	0,448	2,239	72
Bca Profilo	0,239	-0,29	35,87	0,160	0,286	162
BE	0,925	-1,39	23,27	0,365	1,218	126
Beghelli	0,420	-0,71	13,21	0,337	0,521	84
Beni Stabili	0,755	-	35,79	0,477	0,790	1709
Best Union Co.	3,056	-2,11	3,38	2,216	3,473	29
Bialetti Industrie	0,520	-1,14	36,84	0,242	0,741	56
Biancamano	0,311	-0,80	100,64	0,114	0,463	11
Biesse	44,120	0,68	128,36	10,151	44,189	1206
Bioera	0,180	-0,06	-21,44	0,180	0,368	7
Boero	19,670	-	6,73	16,870	22,453	85
Borgos Risp	0,320	-	-6,57	0,320	0,390	-
Borgosesia	0,596	-	137,45	0,230	0,596	23
BPER Banca	4,274	0,09	-18,90	2,634	7,071	2044
Brembo	12,820	0,16	6,83	6,551	15,097	4274
Brioschi	0,084	2,32	48,67	0,045	0,093	67
Brunello Cucinelli	27,370	0,81	33,19	13,100	28,585	1851
Buzzi Unic r	12,620	-0,08	5,34	7,342	14,329	522
Buzzi Unicem	22,250	1,46	-5,40	12,076	24,586	3704
C						
Cad It	4,300	-	14,54	3,052	4,472	39
Cairo Communicat	3,782	-0,47	-1,66	3,363	4,966	510
Caleffi	1,480	3,57	16,54	0,873	1,534	23
Caltagirone	2,884	-1,84	38,52	1,744	3,473	350
Caltagirone Ed.	1,283	-0,77	66,84	0,660	1,472	160
Campari	6,390	-0,54	36,54	3,494	6,851	7423
Carraro	4,000	-1,53	198,42	0,966	4,905	309
Cattolica As	9,230	0,22	62,21	4,997	9,469	1613
Cembre	21,390	-0,51	53,11	12,071	25,572	366
Cementir Hold	7,380	1,79	66,97	3,341	7,499	1167
Centrale del Latte d'Italia	3,446	0,82	5,51	2,548	4,150	48
Ceram. Ricchetti	0,269	1,51	62,42	0,151	0,391	22
Cerved	10,740	2,58	34,42	6,195	11,059	2057
CHL	0,020	-0,49	-13,62	0,015	0,045	6
CIA	0,179	0,45	7,55	0,157	0,225	17
Cir	1,170	0,34	11,85	0,771	1,517	928
Class Editori	0,381	-1,17	1,47	0,272	0,689	38
CNH Industrial	11,380	0,89	35,96	5,271	11,341	15463
Cofide	0,545	0,65	41,37	0,319	0,706	390
Coima Res	8,915	0,73	35,90	6,470	8,976	320
Conafi Prestito'	0,246	-1,24	-1,60	0,201	0,315	11
Cr Valtellinese	1,297	-5,05	-66,74	0,860	10,873	147
Credem	7,080	-1,46	22,39	4,740	7,662	2358
CSP	1,019	-0,68	-2,95	0,783	1,379	34
CTI Biopharma	2,162	4,14	-46,88	0,292	5,407	-
D						
D'Amico	0,258	1,22	-22,01	0,223	0,661	145
Dada	3,982	-	29,96	1,965	4,907	66
Damiani	1,090	0,74	12,66	0,911	1,240	90
Danieli	20,040	0,25	1,01	13,772	23,419	813
Danieli rnc	13,870	3,82	-10,92	10,957	16,852	553
Datalogic	31,160	1,96	65,31	12,883	33,811	1812
De'Longhi	25,420	-2,00	12,58	18,898	29,664	3843
Dea Capital	1,342	-1,03	20,15	0,927	1,445	413
Delclima	-	-	-	4,501	4,962	-
Diasorin	74,600	-1,45	29,18	42,649	80,786	4188
Digital Bros	10,750	0,56	-20,78	3,944	15,603	154
Dobank	12,600	-	22,93	10,222	14,340	1006
E						
Edison r	0,990	-	29,24	0,604	1,031	109
EEMS	0,085	-	-6,70	0,060	0,142	4
EI Towers	54,550	1,02	13,62	37,619	55,751	1531
El.En.	27,140	1,50	13,08	9,006	34,074	522
Elica	2,480	-1,67	33,69	1,413	2,910	160
Emak	1,436	0,84	56,77	0,611	2,037	236
Enav	4,620	0,87	39,75	3,017	4,656	2481
Enel	5,290	0,28	25,30	3,425	5,571	53549
Enervit	3,446	-1,77	32,67	1,989	3,750	61
Eni	14,020	0,79	-10,36	11,137	15,753	50804
ePRICE	2,588	0,62	-35,94	2,456	4,643	107
Erg	15,710	-2,66	53,72	9,067	16,311	2381
Ergy Capital	0,064	1,59	10,34	0,041	0,085	11
Esprinet	4,136	0,88	-42,44	3,852	8,656	216
Eukedos	1,024	-0,10	-0,39	0,868	1,147	24
Eurotech	1,365	-1,44	-15,79	1,115	1,658	49
Exor	51,500	0,59	22,42	23,766	56,375	12370
Exprivia	1,590	0,51	127,14	0,596	2,066	82
F						
Falck Renewables	1,810	-4,59	91,53	0,672	1,848	538
FCA-Fiat Chrysler Aut.	15,510	0,65	73,92	4,976	15,666	23870
Ferragamo	21,970	1,01	-4,40	17,600	29,584	3691
Ferrari	89,000	0,39	58,36	28,377	103,860	17235
Fidia	6,360	1,11	10,42	4,051	7,374	32
Fiera Milano	1,939	-0,56	35,97	1,233	2,404	140
Fila	19,050	0,47	38,95	9,814	20,105	660
Fincantieri	1,299	-	170,63	0,278	1,317	2200
FinecoBank	8,695	0,99	58,38	4,674	8,695	5242
FNM	0,670	-	37,15	0,345	0,697	291
Fullsix	1,297	-	-2,48	1,016	2,923	14
G						
Gabetti	0,407	-0,10	-19,07	0,386	0,830	24
Gamenet	7,810	1,03	2,63	7,622	8,008	232
Gas Plus	2,582	-2,49	3,28	2,272	3,635	117
Gedi Gruppo Editoriale	0,696	-1,21	-10,95	0,626	1,016	355
Gefran	9,680	0,99	238,46	1,405	13,643	140
Generali	15,240	-0,39	6,20	9,890	17,012	23726
Geox	2,870	-1,10	27,67	1,824	4,101	749
Gequity	0,045	0,45	48,34	0,024	0,130	5
Gima TT	16,470	-2,54	7,65	14,846	17,958	1456
Gr. Waste Italia	0,138	-0,43	-14,06	0,087	0,734	8
H						
Hera	3,050	0,93	37,39	1,895	3,112	4527
I						
I Grandi Viaggi	1,970	-1,05	105,21	0,695	2,316	95
IGD	0,977	0,72	34,20	0,623	1,128	788
Ima	66,700	-2,13	14,21	40,764	84,695	2634
Immsi	0,751	-1,25	98,41	0,335	0,818	258
Indel B	33,060	-0,72	-	25,339	35,091	188
Industria e Inn	0,161	-1,17	4,55	0,103	0,301	4
Intek Group	0,280	-0,14	27,44	0,189	0,369	105
Intek Group rnc	0,456	1,45	31,79	0,320	0,520	23
Interpump	27,110	0,22	71,26	10,483	28,905	2946
Intesa SPaolo	2,830	1,51	15,60	1,592	3,104	44619
Intesa SPaolo r	2,718	2,10	19,63	1,499	2,832	2517
Inwit	6,200	0,24	41,75	3,758	6,451	3707
Irce	2,570	-1,91	41,36	1,635	2,880	74
Iren	2,470	-3,36	56,43	1,273	2,625	3012
Isagro	1,791	-2,34	58,64	0,900	2,272	45
Isagro Azioni Sviluppo	1,134	-1,05	18,06	0,706	1,538	16
IT WAY	1,209	-0,82	-25,51	1,136	1,962	10
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	5,110	-1,54	33,98	3,124	5,331	4130
Italiaonline	3,100	0,06	59,25	1,385	3,437	354
Italiaonline rnc	300,000	-	-0,07	291,935	354,900	2
Italmobil	24,190	-0,25	8,50	15,502	26,323	1152
IVS Group	13,000	1,17	52,94	7,487	14,021	502
J						
Juventus FC	0,766	0,72	150,74	0,231	0,969	770
K						
K.R.Energy	0,625	-4,58	20,52	0,368	0,754	21
L						
La Doria	17,030	-2,57	86,32	7,047	17,650	537
Landi Renzo	1,540	0,72	329,45	0,263	1,865	173
Lazio	1,109	0,36	89,41	0,389	1,325	75
Leonardo	10,020	-	-25,28	8,615	15,995	5774
Luve	10,600	-0,47	-23,13	10,361	13,831	237
Luxottica	51,300	0,69	-0,87	40,498	60,713	24777
Lventure Group	0,673	-	17,26	0,388	0,784	19
M						
M & C	0,112	0,09	-33,21	0,111	0,200	53
M. Zanetti Beverage	7,400	1,65	6,25	6,411	9,422	253
Maire Tecnimont	4,172	0,29	53,61	1,833	5,369	1280
MARR	21,360	0,33	22,83	15,805	23,273	1420
Mediacontech	0,602	-2,43	-6,82	0,535	1,687	11
Mediaset	3,308	0,98	-20,33	2,249	4,558	3891
Mediobanca	9,530	0,53	20,33	4,711	9,869	8407
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,760	-0,51	23,34	1,299	2,038	156
MolMed	0,479	-2,52	11,42	0,241	0,613	222
Moncler	25,500	1,23	51,79	12,090	25,415	6473
Mondadori	2,190	1,39	71,09	0,732	2,495	572
Mondo Tv	6,480	-2,78	56,22	3,132	7,201	196
Monrif	0,192	-1,74	-1,59	0,162	0,264	29
Monte Paschi	3,934	1,39	-73,91	3,366	124,024	115
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	13,340	1,44	55,12	6,627	13,753	524
N						
Netweek	0,254	1,40	-79,34	0,200	2,047	28
Nice	3,440	0,64	38,51	1,877	3,883	399
Nova RE SIIQ	0,222	1,32	-11,24	0,200	2,025	67
O						
Olidata	0,154	-	-	0,117	0,198	5
Openjobmetis	12,380	3,17	101,63	5,146	13,977	166
OVS	5,630	1,44	15,99	4,766	6,810	1267
P						
Panariagroup	5,965	-0,58	70,43	2,348	6,947	271
Parmalat	3,112	-0,89	3,80	2,308	3,225	5787
Piaggio	2,430	3,58	49,91	1,430	2,829	866
Pierrel	0,194	-0,41	1,42	0,161	0,551	9
Pininfarina	1,997	-0,15	50,74	0,993	2,674	108
Piquadro	1,781	-0,89	52,22	0,988	2,053	89
Pirelli & C	7,145	0,92	-	6,353	7,307	7115
Poligraf S F	6,775	-3,15	20,02	4,058	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,191	-0,63	16,87	0,137	0,260	25
Pop Sondrio	3,090	-0,19	-3,01	2,144	4,158	1396
Poste Italiane	6,370	0,31	-0,47	5,186	7,133	8282
Prelios	0,115	-	18,24	0,071	0,273	133
Prima Industrie	33,900	-1,94	114,29	8,740	45,430	355
Prysmian	27,610	-0,14	10,62	16,497	29,971	5973
R						
R DeMedici	0,549	0,73	80,06	0,274	0,644	210
Rai Way	5,050	-0,39	39,89	2,979	5,437	1383
Ratti	2,450	0,74	31,02	1,667	2,590	65
RCS Mediagroup	1,250	0,81	48,99	0,409	1,460	650
Recordati	36,450	-0,36	33,47	19,439	40,493	7630
Reply	48,260	-0,31	62,63	26,368	51,913	1810
Retelit	1,649	0,49	44,02	0,424	1,637	269
Risanamento	0,034	0,30	1,20	0,030	0,125	61
Rosss	1,169	-0,43	100,51	0,528	1,554	13
S						
Sabaf	20,110	1,57	94,30	8,700	23,304	231
Saes Gett rnc	15,140	-0,46	58,53	6,866	17,360	112
Saes Getters	24,030	-2,08	97,78	9,018	27,315	356
Safilo Group	4,658	0,60	-41,99	4,342	10,818	291
Saipem	3,720	2,48	-33,45	2,959	9,473	3730
Saipem ris	40,000	-	-26,06	39,000	95,000	-
Salini Impregilo	3,228	-0,74	3,93	2,407	3,992	1602
Salini Impregilo r	6,805	-	-12,42	6,277	9,510	11
Saras	1,991	0,10	14,43	1,233	2,342	1892
Servizi Italia	6,750	0,45	85,24	3,227	6,724	214
Sesa	24,610	0,86	32,53	12,807	28,235	384
SIAS	15,020	-0,73	80,64	7,380	15,601	3415
Sintesi	0,097	-1,82	474,56	0,012	0,275	4
Snaitech	1,356	1,19	-1,74	0,541	1,681	256
Snam	4,110	0,39	3,63	3,454	4,534	14343
Sogefi	4,042	1,92	58,51	1,153	5,261	484
Sol	10,230	-1,54	30,32	7,064	11,534	931
Sole 24 Ore	0,859	-1,26	-45,39	0,862	2,891	49
Space4	9,950	-	-	9,836	9,836	492
Stefanel	0,176	0,06	24,89	0,089	0,256	15
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	18,520	0,65	71,32	4,562	21,126	-
T						
Tamburi	5,675	0,98	55,31	2,582	6,205	906
TAS	2,030	-	149,39	0,195	3,037	170
Technogym	8,300	-0,72	80,91	3,594	8,377	1662
Tecnoinvestimenti	5,995	0,33	33,22	3,934	6,335	279
Telecom it	0,735	0,75	-14,39	0,642	1,181	11092
Telecom IT rnc	0,603	1,09	-13,81	0,513	0,947	3614
Tenaris	13,250	1,53	-23,19	8,712	17,271	-
TERNA	4,970	-0,24	12,14	3,867	5,311	9954
TerniEnergia	0,610	-2,17	-30,90	0,595	1,583	29
Tesmec	0,504	-1,66	-9,51	0,459	0,648	54
Tiscali	0,036	2,57	-24,58	0,031	0,058	114
Tod's	62,050	0,32	-0,88	46,317	73,839	2063
Toscana Aeroporti	16,070	1,45	9,32	12,527	16,764	298
Trevi Fin.Ind.	0,323	16,61	-69,00	0,261	1,806	51
TXT	9,605	-0,16	18,73	7,023	12,922	125
U						
UBI Banca	3,748	-0,05	43,52	1,886	5,953	4260
UniCredit	16,180	0,81	15,15	8,835	25,857	35795
UniCredit risp	87,700	-1,13	105,00	37,285	94,531	22
Unieuro	14,360	0,70	-	11,027	18,695	288
Unipol	3,900	0,83	11,36	1,953	4,781	2790
UnipolSai	1,963	-0,20	-5,17	1,269	2,369	5559
V						
Valsoia	16,290	1,18	1,75	14,405	21,888	169
Vianini	1,235	-1,59	9,78	1,072	1,401	37
Vittoria Ass	11,960	-0,33	17,95	7,512	12,507	805
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	29,650	0,47	7,35	19,764	34,597	2712
Z						
Zignago Vetro	8,200	-	46,43	5,011	8,294	721
Zucchi	0,026	-	10,64	0,009	0,041	10
Zucchi rnc	0,215	-	-13,23	0,115	0,304	1

ETICA MINIMA

IL METODO VAR FUORI DAL CAMPO

di PIER ALDO ROVATTI

Tra un po' di anni ci chiederemo chi era quell'uomo che faceva gesti nell'aria, quasi disegnasse, cosa voleva comunicare e perché. Oggi sappiamo che il suo luogo è un campo di calcio, che si tratta di un arbitro e che sta chiedendo ai suoi collaboratori il controllo televisivo di un'azione di gioco che gli risulta dubbia. Tecnicamente si chiama Var, cioè Video Assistant Referee, ed è un supporto approvato a livello internazionale per aiutare il cosiddetto direttore di gara a sbrogliare situazioni difficili: se c'è stato davvero un fallo da rigore, se un giocatore ha commesso un'infrazione grave e va espulso dalla partita, e altro ancora.

Poiché il calcio ha un seguito impressionante, da noi come in tutto il mondo, e il tifoso che dà in smanie per una vittoria o una sconfitta può celarsi nella persona più compassata, si capiscono anche l'importanza di tale aiuto tecnologico e le emotività che può alimentare. Appena introdotto, il dispositivo ha già scatenato ogni sorta di lamenti e polemiche.

Ma il calcio, come è pienamente manifesto, colora anche dei suoi modi, del suo linguaggio, della sua costante fibrillazione, l'intero tessuto sociale: fornisce immagini e parole non solo alle conversazioni giù al bar, ma all'insieme del discorso pubblico, dai media alla lingua adoperata dai politici, si direbbe in un grande abbraccio che oltrepassa steccati ideologici e differenze di vita, destra e sinistra, ricchi e poveri, perfino adulti e ragazzini.

Appunto – si dirà – ecco nel vuoto di cultura attuale una macchina populistica che distribuisce oppio e brevi illusioni alla gente. Ma piuttosto che evocare il lato maligno, si tratta di valutare nel loro complesso gli effetti sociali e culturali che quest'altra scena produce, perché il calcio ci permette incontestabilmente di comunicare tra noi in modo più rapido ed efficace, senza giri di parole e infingimenti.

> Applicare a ogni disputa umana la verifica tecnologica della verità? Nessuno se lo augura veramente

Lo ammetto anche se un po' a denti stretti. Preferisco infatti altri sport dove il giocare non venga completamente assorbito dall'agonismo: tuttavia trovo fuori luogo il tono moralistico che a volte sento levarsi. Come non vedere che le metafore calcistiche rendono più spedite le nostre conversazioni, offrendo una specie di terreno comune, banale che sia, a esperienze che tendono a diventare sempre più lontane ed estranee?

Quell'uomo che disegna nell'aria è appunto un arbitro che traccia con le mani una forma quadrata o rettangolare che richiama sommariamente uno schermo. Lo fa per avvisare i giocatori e il pubblico prima di avviarsi dai suoi "assistenti" per guardare il filmato. Ci siamo abituati a simili gesti curiosi (pensiamo, nel basket, al dito sotto il palmo della mano per sancire la richiesta di un minuto di sospensione), e ci avvezzeremo anche a chi disegna quadrati nell'aria.

Un arbitro indica la Var

Forse, però, nonostante tutto il parlare di moviola, faremo fatica ad abituarci all'idea che gli occhi sbagliano, mentre la ripetizione tecnologica dell'evento conterrebbe tutta la verità. Una resistenza forse "troppo umana" ad accogliere un supposto dato oggettivo che dovrebbe far chiudere definitivamente le bocche, il che – a quanto pare – non avviene in modo così pacifico, anzi.

Mi figuro una situazione litigiosa, pubblica o privata, che a un certo punto venga interrotta da uno dei litiganti che chiede che si vada a verificare un'affermazione appena fatta. Fantasia? Ma perché non potrebbe essere un'ipotesi fondata da applicare a ogni tipo di disputa? Temo che tale verifica tecnologica della verità ci soddisfi molto parzialmente. Nessuno si augura veramente che il (o la) Var diventi una pratica generalizzata, quasi vi si nascondesse un che di costrittivo e assai poco socializzante.

L'ANALISI

IL GRANDE GELO INTORNO A TRUMP

di ALFREDO DE GIROLAMO

L'Onu bacchetta sonoramente la politica estera di Donald Trump. La Comunità internazionale, o almeno la sua quasi totalità, ribadisce che lo status di Gerusalemme è immodificabile e materia di negoziati tra palestinesi e israeliani: qualsiasi atto unilaterale è illegale e nullo. Nonostante le minacce dell'ambasciatrice statunitense all'Onu, Nikki Haley, a chi avesse tentato di condannare la decisione di Trump su Gerusalemme capitale di Israele, l'Assemblea del Palazzo di Vetro ha votato in modo schiacciante una risoluzione contro lo strappo del presidente americano. Parole, quelle di Trump, che avevano immediatamente scatenato tensioni tra esercito israeliano e giovani palestinesi, varcando i confini della Terra Santa ed espandendo la protesta nel mondo islamico. L'esito al Palazzo di Vetro arriva dopo che il più grande blocco di stati musulmani riunitisi a Istanbul, pochi giorni fa, aveva dichiarato in risposta al presidente americano, la parte di Gerusalemme est come capitale di un futuro stato palestinese. In quella sede il sultano Recep Tayyip Erdogan aveva tuonato contro Israele con toni durissimi, segnando una linea rossa. Erdogan sventolando la bandiera palestinese ha unito, almeno formalmente, tutto il mondo arabo. Il presidente turco ha dato vita a una "alleanza" trasversale e destinata a non durare, tuttavia è riuscito in un'impresa impossibile sul piano del contesto geopolitico mediorientale. Per la prima volta la Turchia si è posta come alternativa alle decisioni, e alle strategie, degli Usa nella regione.

Donald Trump

La bomba di Trump ha generato - e non poteva non essere così - una reazione a catena che solo l'Onu poteva disinnescare, ma a questo punto contenerne gli effetti pare complicato. L'Europa si smarca dalla Casa Bianca in modo chiaro, rompendo un asse storico. Trump ha provocato le ire persino di papa Francesco, toccando un nodo, quello di Gerusalemme, molto delicato per il Vaticano. Mentre la Russia si avvantaggia allargando le influenze nell'area più "calda" al mondo. Mosca è interessata a mantenere il dominio sulla Siria, in modo da verificare sul terreno la validità della cooperazione con la Turchia.

L'obiettivo principale della strategia russa è registrare il consenso internazionale per mantenere l'unità territoriale siriana, e salvare il regime di Assad. Un approccio che porterà in secondo piano la causa del popolo curdo, rafforzando però l'asse tra Ankara e Damasco. La Russia è stata storicamente un forte alleato delle milizie curde in Iraq e Siria, e da sempre il Cremlino è stato favorevole all'indipendenza curda. Nel soqquadro creato da Trump i curdi perdono pezzi importanti di sostegno, non solo militare. Putin inoltre si è dimostrato un credibile mediatore degli interessi dell'Iran e allo stesso tempo ha lavorato per raggiungere un equilibrio con Israele, ovvero le due principali potenze militari della regione assieme alla Turchia. Grazie alle pressioni dell'intelligence ex sovietica i miliziani sciiti, addestrati e armati da Teheran, presenti in Siria non sarebbero stati collocati nelle zone del Golan, evitando il rischio di contatto e scontri con l'esercito israeliano. Il Medioriente è in mano a nuovi player, palestinesi e israeliani dovranno scegliere bene con chi schierarsi, gli "amici" talvolta possono dimostrarsi dannosi.

La contesa della città del Muro del Pianto, della Spianata e del Santo Sepolcro è strettamente connessa con il futuro della Palestina e del suo popolo. Sulla questione della criticità e delle sofferenze della comunità cristiana palestinese sotto occupazione israeliana già nel 2009 i Patriarchi e i massimi esponenti delle Chiese di Gerusalemme si erano espressi con un documento congiunto, il Kairos Palestina: «La nostra connessione a questa terra è un diritto naturale. Non è solo una questione ideologica o teologica. È una questione di vita o di morte». Negare lo stato di Israele non è meno pericoloso di negare ai palestinesi uno stato, e una capitale, condivisa pacificamente.

INCIDENTI » USCITA DI STRADA

Schianto in Costiera Muore un motociclista

Paolo Giudici di 44 anni è finito contro il guardrail a Sistiana

di Enrico Ferri

L'**uomo** stava rientrano a casa nel comune di San Canzian d'Isonzo in sella ad una **Yamaha** ma l'impatto non gli ha lasciato **scampo**

Qui sopra e in alto il punto della Costiera dove è avvenuto lo schianto in cui ha perso la vita Paolo Giudici (foto Lasorte e Bonaventura)

Il rombo del motore lungo la Costiera verso Sistiana poi, quasi alla fine della strada, la perdita di controllo della moto. La caduta sul fianco e la lunga scivolata sull'asfalto per diversi metri, fino al tremendo schianto contro il guardrail. Ha perso la vita così Paolo Giudici, 44 anni, nato a Trieste, ma residente da anni a Pieris, nel comune di San Canzian.

Erano da poco passate le 23 di mercoledì e Giudici era di ritorno a casa, da Trieste, a bordo della sua Yamaha Mt07. Stava procedendo sulla Costiera quando, all'altezza del belvedere di Sistiana, in un tratto dove la strada curva a destra, il motociclista ha perso il controllo del mezzo e ha tagliato la curva andando dritto. Poi la caduta e lo schianto tremendo contro il guardrail della corsia opposta, quella di sinistra sul lato contrario al senso marcia. Alcuni automobilisti di passaggio si sono fermati e, intuendo le gravissime condizioni dell'uomo, hanno immediatamente chiamato i soccorsi.

Una corsa contro il tempo quella dei sanitari del 118. Corsa che purtroppo è risultata vana. La gravità dei traumi subiti dal 44enne era tale da far escludere qualunque possibile intervento di rianimazione e i medici non hanno potuto che constatare la morte del centauro. Sul posto è intervenuta anche una pattuglia della Stradale che ha messo in sicurezza il tratto interessato per evitare ulteriori incidenti. Gli agenti hanno poi provveduto ai rilievi di legge per ricostruire le dinamiche dell'incidente.

Paolo Giudici era nato a Trieste ed era cresciuto a Visogliano, una frazione del comune di Duino Aurisina. Da diversi anni, come detto, si era trasferito a Pieris per lavorare nel vicino centro commerciale Bennet. Da qualche tempo però Paolo aveva cambiato impiego, approdando all'Eurospar di Monfalcone, e contava di potersi trasferire a breve in un altro supermercato a Trieste.

«Era una persona solare, sportiva e amava la vita profondamente. Era uno spirito libero», a parlare è Andrea Giudici, fratello maggiore di Paolo. I genitori Sonia e Ermanno, distrutti dalla pena, si sono rifugiati in un doloroso silenzio. «Paolo era un puro e adorava stare a contatto con la natura - aggiunge Andrea Giudici -. Faceva spesso lunghissimi giri in bicicletta, a bordo della sua mountain bike sul Carso triestino. Tanto amante dello sport, quasi da non dimostrare i suoi 44 anni che portava in maniera splendida. Poi c'era la moto tra le sue grandi passioni. Da pochi mesi aveva acquistato un nuovo modello che adorava. Era un attento guidatore, molto esperto. Tanto da preferire la motocicletta all'auto, che usava solo di rado quando proprio era obbligato. Quanto successo è una tragedia che proprio non ci spieghiamo. Forse ha avuto un malore o un colpo di sonno. Sta di fatto che è finito contro il guardrail che non gli ha lasciato scampo. L'unico conforto nel profondo dolore che stiamo vivendo in queste ore, è il fatto che se ne è andato mentre stava facendo una cosa tra quelle che più amava: andare in moto».

«Ho saputo della sua morte a qualche ora dall'accaduto e non potevo crederci», ha dichiarato Giuliano Felluga, amico ed ex compagno di scuola di Giudici. «Lo avevo incontrato appena 20 giorni fa, ovviamente a bordo della sua splendida moto. Quando mi ha visto si è fermato ed è sceso per abbracciarmi. Era fatto così, una persona buona, di cuore e un grande amico. Abbiamo chiacchierato diversi minuti ed era felice quando mi ha descritto la nuova motocicletta. La adorava perché era un vero biker. Una persona libera con un modo di pensare aperto e gentile. Davvero non posso credere che non ci sia più. Il suo ricordo rimarrà impresso nelle memoria dei tanti amici che aveva».

LE REAZIONI

La seconda tragedia in meno di un mese

Il perito Cappel: «Una coincidenza, le strade lì non hanno problemi». Pallotta: «Rotatoria in estate»

di Ugo Salvini

Il sindaco Daniela Pallotta

Un altro schianto mortale sulla Costiera. A poche centinaia di metri da Sistiana. È un periodo terribile per le strade del comune di Duino Aurisina.

Solo un mese fa - era il 23 novembre -, lì vicino ha perso la vita uno scooterista triestino, Massimo Ugolini, di 53 anni, schiantatosi contro una vettura all'altezza della diramazione per Borgo San Mauro, mentre stava andando al lavoro al cantiere della Fincantieri di Monfalcone.

L'altra notte, per cause ancora in via di accertamento, è morto il motociclista Paolo Giudici, di 44 anni, originario di Trieste e residente a San Canzian d'Isonzo, che ha sbattuto violentemente contro il guardrail che delimita la Costiera sul lato verso il mare. Due eventi che hanno profondamente scosso i residenti.

«Credo si tratti di una drammatica ma casuale combinazione di situazioni – afferma Giorgio Cappel, perito del Tribunale di Trieste per gli incidenti stradali e per quasi vent'anni presidente dell'Aci provinciale –, perché le strade, in quella zona, non presentano problematiche di sorta. L'asfalto sulla Costiera e nel tratto che circonda Sistiana è perfetto. Altrettanto posso dire della segnaletica, che trovo adeguata e ben visibile. Anche la scelta di porre il limite di 80 chilometri all'ora in lunghi tratti della Costiera, intervallati da punti in cui bisogna scendere a 50 o a 60 chilometri all'ora – aggiunge Giorgio Cappel –, mi sembra coerente con la conformazione della strada».

Per l'ingegnere, «molto spesso la causa di questi incidenti vada individuata nel mancato rispetto delle regole da parte di chi si mette alla guida. Non mi riferisco a questi due specifici casi - precisa Cappel -, la cui dinamica deve essere ancora chiarita. Ma in generale devo constatare che il comportamento di automobilisti e motociclisti sulle nostre strade sta peggiorando e che un ritorno a un maggior rigore nel rispetto del Codice della strada sarebbe auspicabile».

«In quel tratto i **limiti** paiono coerenti **Segnali** e asfalto sono a **posto**»

«Difficile esprimere opinioni finché le cause di questi due incidenti non saranno individuate – è il parere di Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina –. Certo è che turba l'animo di tutti noi dover registrare, nel breve volgere di poche settimane, due incidenti mortali che si sono verificati a poche centinaia di metri l'uno dall'altro. È troppo presto - spiega - per pensare a collocare rallentatori o altre forme di dissuasori. Di certo – conclude il primo cittadino – a cavallo della prossima estate ultimeremo i lavori per la realizzazione della rotatoria all'ingresso di Sistiana, nota come quella delle "Tre noci"».

IL CAMBIO DI MESTIERE

« Aveva lasciato il Bennet e si preparava ad un nuovo incarico

LA PASSIONE AUTENTICA

« Amava la sua due ruote e l'aveva sostituita da poco

I LAVORI IN CASA

« Si occupava personalmente dei lavori in veranda

LA SCIA DI SANGUE

L'85enne travolta a Basovizza

È il 5 dicembre quando una donna di 85 anni, viene travolta e uccisa da un'auto pirata in via Gruden, a Basovizza. La sua investitrice verrà rintracciata dalla polizia slovena al casinò.

Le lacrime per Diego 17enne portapizze

Il 3 dicembre il 17enne Diego Emili è vittima di un incidente in strada di Fiume: in sella al suo scooter, era impegnato in alcune consegne come "portapizze". Morirà in ospedale il 6 dicembre.

L'operaio diretto al cantiere

Il 23 novembre l'operaio 54enne Massimo Ugolini muore nello scontro contro un'auto a Sistiana. In sella allo scooter, stava andando a lavorare al cantiere Fincantieri di Monfalcone.

LE TESTIMONIANZE

Il dolore di vicini e colleghi «Aveva l'auto al tagliando»

di Laura Borsani

Quando hanno saputo che Paolo non c'era più sono rimasti impietriti. A Pieris ieri i vicini più stretti del 44enne di origini triestine sembravano aver perso la cognizione di tutto. Impossibile che Paolo fosse morto. Fino a poche ore prima, l'altro ieri, con la sua solita energia e l'incapacità di stare fermo, seguiva i lavori della veranda, nella sua villetta a schiera, in via Brunner, tenuta come uno specchio. Tutto pulito, perfetto, il giardino, che aveva personalmente coltivato e curato, più in là una casetta in legno realizzata con le sue mani. A Pieris, Paolo Giudici ci abitava da 15 anni, dal 2002.

Alessandro, residente a pochi passi dall'abitazione del triestino diventato un po' bisiaco, apre la porta spiegando subito di essere in procinto di andare al lavoro. Poi la notizia. Il mondo gli cade addosso. Cosa? Quando? Dove? Come? Trasecola. «Lo conoscevo da quattro anni, sono arrivato dopo di lui a Pieris – spiega –. Era simpatico, disponibile. Amava la bicicletta. D'estate andavo con lui, giravamo in campagna». Alessandro sembra sospeso nel vuoto. «Sono appena rientrato dalle ferie, ci siamo sentiti al telefono. Ieri mattina (mercoledì, ndr) mentre stavo andando via l'ho visto che stava controllando i lavori della veranda di casa». Aggiunge: «Era pieno di vita, di tanta voglia di fare, era sempre attivo. Andava spesso a Trieste, anche là aveva amici». E ancora: «Andava piano con la moto, mi diceva che non gli piaceva correre». Un uomo che non disdegnava le feste, gli piaceva stare in compagnia. Nell'abitazione dall'ampio giardino, confinante con la villetta di Paolo, Enzo Zambon, 70enne, s'avvicina al cancello, tenendo a bada il suo cane. «Ma come?», sussulta. Lui le lacrime non le trattiene. «Era appena entrato negli alpini di Fogliano Redipuglia, quest'estate, un nuovo socio. Per me era un figlio, avrei avuto piacere ad averlo come figlio. È tremendo, a quell'età, non si può farsene una ragione».

Intanto s'avvicina un corriere: «Scusate, è qui che abita Paolo Giudici? Ho un pacco per lui». Zambon, confuso, risponde: «Non c'è più...». Il giovane rimane di stucco: «È terribile, non lo conoscevo, ma... assurdo». Il 70enne chiama un conoscente dall'altra parte della strada: «Vieni qui. Paolo è morto». Altro tonfo al cuore: «Paolo? Non è possibile». Enzo continua: «Era sempre in movimento, non si fermava mai. Era uno sportivo, dinamico, lo vedevo soprattutto andare in bicicletta. Faceva tutto da solo. Gli scuri li aveva messi lui, anche il giardino se l'era coltivato da solo, e la casetta in legno...». Lavorava nei supermercati. All'Eurospar di Monfalcone, nell'area del Parco Rocca, era da due mesi in servizio al reparto macelleria. Contratto di sei mesi, con la "certezza" che sarebbe tornato a Trieste. Enzo Zambon rientra verso casa, per dare la notizia alla moglie, che scoppia in lacrime.

Nella stessa zona abita il fratello di Paolo, Andrea. Pochissime parole: «Stamattina mia mamma mi ha telefonato alle 6.30». All'Eurospar l'hanno saputo subito. «Prima dell'apertura – racconta un collega del reparto macelleria – abbiamo visto una coppia. Si pensava che volessero entrare per cercare qualcosa che avevano perso. Un dipendente è andato ad aprirgli. Erano i genitori di Paolo». Sconvolti hanno comunicato la notizia. «Solo in tarda mattinata abbiamo saputo che si era trattato di un incidente – continua il collega –. Era una persona seria, si lavorava bene, una bella persona. È un colpo». L'impiego precedente era stato al Bennet. Voleva tornare a Trieste. «Proprio ieri (mercoledì, ndr) aveva portato l'auto a fare il tagliando. Mi aveva detto: "Domani mi tocca venire con la moto". Era poco convinto, fa freddo, siamo in dicembre...».

Abitava in una villetta a schiera nella frazione di **Pieris** da 15 anni e lavorava all'Eurospar di **Monfalcone** Voleva tornare a **Trieste**

Definita tra **Dussmann** e i sindacati quella che l'assessore **Brandi** ha definito pace sociale a **vantaggio** di lavoratori e utenza

Gli addetti del servizio mensa scolastica protestano sotto le finestre del Comune

Il Comune integra le "mini paghe" degli addetti mensa

Assegnate ore aggiuntive di lavoro per pulizie straordinarie Il personale potrà effettuarle volontariamente di sabato

di Massimo Greco

Che sia finalmente Natale anche per i dipendenti del servizio mensa, preso in carico dalla Dussmann nel luglio 2016, dopo un tormentato viaggio nella giustizia amministrativa, tra Tar e Consiglio di Stato. Dopo una lunga stagione di tensioni tra parte datoriale e sindacati, durata un anno e mezzo, è stata definita quella che l'assessore all'Educazione Angela Brandi ha definito «pace sociale, a vantaggio di lavoratori e utenza». Copione su due atti: prima l'accordo azienda-sindacati sottoscritto lo scorso martedì 12, poi la delibera della giunta comunale approvata nel pomeriggio di ieri.

Decisivo l'intervento finanziario del Municipio, che mette sul tavolo 285 mila euro, provenienti dal Fondo di riserva, destinati a finanziare 307 ore di lavoro straordinario riservati a 75 addetti al servizio mensa. Quelli maggiormente penalizzati dalla riorganizzazione impostata dalla multinazionale tedesca, una volta subentrata nel secondo lotto della ristorazione scolastica, che interessa 5300 bambini.

Non è un'attività obbligatoria, perchè si configura come un'opportunità di integrazione salariale che sarà svolta volontariamente nella giornata di sabato, distinta dalle prestazioni rese dal lunedì al venerdì: si tratterà di pulizie straordinarie, che saranno effettuate nelle cucine e nelle sale-mensa. Nel corso del 2018 tale integrazione si articolerà in due fasi: nei primi sei mesi e nella ripresa autunnale. Al termine del semestre iniziale Comune, azienda, sindacati verificheranno l'andamento dell'esperimento, che ha ottime possibilità di proseguire fino alla conclusione dell'affidamento, prevista nel luglio 2012. Sarà la stessa Dussmann «senza alcun utile» a gestire i 285 mila euro.

Angela Brandi ha molto insistito sul carattere «atipico, nuovo, diverso, separato» di questa dazione rispetto ai contenuti dell'appalto vinto da Dussmann con poco più di 20 milioni di euro su una base d'asta 24 milioni 365 mila euro. E', in buona sostanza, una sorta di *escamotage* risarcitorio nei confronti di lavoratori messi in difficoltà dal fatto che la gara svoltasi nel 2015 (era Cosolini) non aveva fissato il monte-ore dei dipendenti. Dussmann si era così trovata libera di riorganizzare la struttura del servizio, tagliando molte ore, soprattutto al personale che serve i pasti ai bambini. Compresi cuochi, aiuto-cuochi, autisti, impiegati, la multinazionale aveva assorbito dal precedente appaltatore - la Cir Food - 136 dipendenti.

All'iniziativa di presentazione curata ieri mattina dall'assessore Brandi, hanno partecipato il dirigente della Dussmann Diego Gomez d'Ayala, gli esponenti sindacali Matteo Zorn (Uil), Andrea Blau (Cisl), Maria Giovanna D'Este (Ugl). Assente la Cgil, che aveva comunque siglato l'intesa. Presente inoltre il capogruppo forzista Piero Camber. Gomez ha sottolineato come l'iniziale taglio di 700 ore settimanali fosse stato mitigato alla più morbida quota di 406 ore in seguito a un primo agreement raggiunto a marzo. Sindacati sempre all'erta: soddisfatti per i livelli retributivi più dignitosi, critici nei confronti di un'aggiudicazione problematica. Il confronto con Dussmann proseguirà all'inizio del '18 anche sul servizio di ristorazione.

LUTTO

Infortunio mortale nello scalo di Salerno Oggi un'ora di sciopero nel porto di Trieste

Anche i lavoratori del porto di Trieste incroceranno le braccia nella giornata di oggi in seguito all'infortunio mortale avvenuto nei giorni scorsi nello scalo di Salerno e costato la vita a Beniamino Tafuri, dipendente dei Magazzini Generali. Le Segreterie di Filt-Cgil, Fit-Cisl-Reti, UilTrasporti e Ugl mare hanno proclamato, per la giornata di oggi, un'ora di sciopero da effettuare nell'ultima ora di ogni turno di lavoro, in segno di lutto. Lo sciopero interesserà tutte le attività portuali autorizzate nel porto di Trieste, per i dipendenti dell'Autorità portuale e per le cooperative di facchinaggio. Lo sciopero non riguarderà i servizi costituzionalmente garantiti.

Nasce la nuova app per trovare lavoro sfruttando il web

di Micol Brusaferro

Trovare lavoro grazie agli strumenti web messi a disposizione dalla Regione da oggi sarà più semplice, grazie alla nuova app, scaricabile gratuitamente su smartphone e tablet, presentata ieri nel palazzo della Regione in piazza Unità, già attiva per i sistemi Android e tra qualche giorno anche per Apple. "Lavoro Fvg", questo il nome dell'applicazione, è una delle prime quattro di questo tipo avviate in Italia e permette di accedere in tempi rapidi dal telefonino al database di offerte gestite dall'Agenzia regionale per il lavoro, che attualmente sono 200. Consente anche di inserire il proprio curriculum, dove richiesto, con un semplice "clic".

«È un supporto estremamente utile che rafforza sensibilmente l'accesso alle informazioni relative alle offerte d'impiego, riducendo lo spazio tra domanda ed offerta di lavoro - ha spiegato l'assessore regionale al Lavoro Loredana Panariti, presentando la novità -. Un ulteriore importante servizio offerto dall'Agenzia regionale per il lavoro, insieme a quelli già garantiti in filiera per quanto riguarda la selezione, la formazione e l'informazione».

Loredana Panariti

La navigazione è semplice e intuitiva, si possono scorrere una dopo l'altra le opportunità presenti in Friuli Venezia Giulia ma non solo, anche in altre zone d'Italia e all'estero, attraverso la collaborazione con Eures, il portale europeo della mobilità professionale. Chi cerca un impiego può anche personalizzare la propria ricerca, per area geografica di interesse, ambito di attività, titolo di studio, tipologia di contratto e altri parametri.

Il sistema, è stato più volte ribadito, sarà costantemente implementato e sviluppato anche con altre funzionalità. Inserendo i propri dati inoltre l'utente sarà avvisato con una notifica quando verrà pubblicato un annuncio che corrisponde alle sue richieste. L'interazione quindi è diretta con i servizi forniti e dopo poche schermate la persona è in grado di visionare tutte le opportunità presenti in tempo reale. Le stesse informazioni fornite dall' app sono anche consultabili sul sito https://offertelavoro.regione.fvg.it, recentemente rinnovato, anche in questo caso facilmente fruibile in modo diretto. Al momento, è stato ricordato ieri, è il sito più cliccato in assoluto tra le pagine che fanno capo al web della Regione, con oltre un milione di contatti da quando è stato aperto. «La riforma che ha riportato la competenza del lavoro in capo alla Regione ha funzionato molto bene, perché ora in Friuli Venezia Giulia c'è una strategia regionale coordinata che permette di intervenire sul territorio con azioni mirate. Continuiamo quindi con forza - ha detto Panariti - a stabilire relazioni con il territorio, come le visite nelle aziende per raccogliere informazioni sui posti vacanti, per offrire ai cittadini in cerca di lavoro servizi utili e concreti, augurandoci che queste azioni contribuiscano a ridurre la disoccupazione anche nel 2018».

Sciopero degli straordinari alla Wärtsilä

Scontro tra azienda e sindacati sul premio di produttività. Presentato il libro sulla storia della fabbrica

Lavorazioni nello stabilimento di Bagnoli

Blocco degli straordinari alla Wärtsilä. L'anno si conclude con temperature basse nei rapporti tra la multinazionale motoristica finlandese e le organizzazioni sindacali. Neppure la lunga trattativa, svoltasi mercoledì pomeriggio tra la delegazione aziendale e il coordinamento nazionale Fim-Fiom-Uilm, ha disteso gli animi. La questione di fondo ha riguardato - come annota Antonio Rodà, responsabile dei metalmeccanici giuliani della Uil - la verifica sul premio di produttività del terzo trimestre "marine solutions" che è stato decurtato. Secondo i sindacati, Wärtsilä avrebbe «unilateralmente» cambiato i cicli di produzione, rendendo di fatto irraggiungibile l'obiettivo premiale. Sempre stando al comunicato Fim-Fiom-Uilm, l'azienda avrebbe rilanciato uno scambio tra gli 80 euro in ballo e l'accelerazione di alcuni accordi ancora pendenti.

«Niet» sindacale e indizione dello stato di agitazione con decorrenza immediata: non è finita, perchè al ritorno dalle ferie natalizie la vicenda sarà discussa in assemblea.

Assistenza sanitaria per la categoria, situazione appalti e assunzioni hanno completato l'ordine del giorno di un incontro, nonostante il momento prefestivo, non certo a lieto fine.

Per smorzare le ostilità ieri pomeriggio alle 17 è stato distribuito a tutti i mille dipendenti della fabbrica triestina il volume «Noi di Wärtsilä Italia, non solo grandi motori», edito da Luglio (253 pagine, 30 euro il prezzo di copertina). La pubblicazione viene presentata in occasione del ventennale italiano di Wärtsilä, ovvero quando nel 1997 la Grandi Motori, a capitale pubblico, venne privatizzata e passò nelle mani del gruppo finlandese. Nell'introduzione il presidente e amministratore delegato di Wärtsilä Italia, Guido Barbazza, insiste sugli aspetti umani della vita di fabbrica, che infatti in buona parte è raccontata attraverso la narrazione di fatti ed esperienze "sul campo". La prima parte del libro è dedicata alla trattazione storica, perchè - scrive ancora Barbazza - nella vecchia GmT era confluito «il Dna della grande motoristica italiana» che comprende la Fiat, l'Ansaldo, i Crda triestini. Poi l'incontro delle due culture industriali, quella nazionale e quella finnica. E le testimonianze in diretta dei manager di punta, come Sergio Razeto e Pierpaolo Barbone.

magr

TREND » RISPARMIO ENERGETICO, ECOSOSTENIBILITÀ E MATERIALI RICICLATI

La nuova tendenza? Ha il cuore "green"

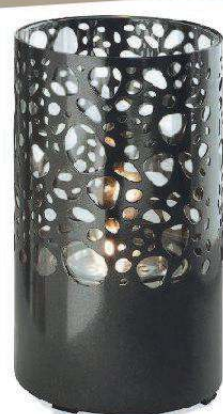
La moda del prossimo anno per l'arredo del bagno sarà green: verde nei colori ma anche perché improntata al rispetto ambientale e ai motivi vegetali. Ma come realizzare un bagno green?
Innanzitutto occhio al risparmio energetico: il 27% dell'acqua consumata in casa proviene dal bagno quindi è importante sfruttare al meglio le risorse energetiche evitando gli sprechi con moderne cassette di scarico a doppio getto per il wc. Un altro consiglio per ridurre i consumi è installare dei riduttori di flusso dell'acqua a rubinetti e docce; questi dispositivi erogano 2,5 litri al minuto, meno della metà dei comuni erogatori, con un risparmio non solo di acqua ma anche di energia per scaldarla, un energia che sarebbe meglio ricavare da fonti rinnovabili.
Il principio cardine di un bagno green è l'ecosostenibilità, ecco dunque che si fanno largo mobili ricavati da piante a crescita rapida per ridurre l'impatto ambientale della deforestazione e vernici a base acquosa che sono meno tossiche.
L'altra parola d'ordine dell'arredamento è riciclo. Molte aziende si stanno specializzando nella produzione di mobili e complementi d'arredo a base di elementi riciclati da carta e cartone ma ognuno deve fare la sua parte quotidianamente, quindi sì all'uso di prodotti eco-friendly come la carta igienica riciclata. Nel bagno inoltre si producono molti rifiuti di carta e plastica che è possibile riciclare quindi è consigliabile posizionare dei cestini per la raccolta differenziata anche in questo ambiente.

» GREENERY E NON SOLO

LE TENDENZE PER RENDERE L'ABITAZIONE PIÙ ACCOGLIENTE E... MODAIOLA

Greenery è stato eletto colore dell'anno per il 2017, la sua influenza (come quella delle altre tonalità del verde in genere), però, durerà anche in futuro. Spazio, quindi, a questa tonalità ispirata alla prima vera in ogni ambito della casa.
Ma non solo verde, anche altre tonalità naturali sono perfette per dare un tocco di nuovo ad ogni ambiente: albicocca, ad esempio, ma anche color ambra o malva. Per chi ha l'obiettivo di creare angoli particolari e dalla forte personalità, vanno bene anche toni più scuri e profondi, sia del verde che del blu. E, perché no, è possibile "osare" anche con il nero. Prevedendolo magari su una sola parete.

MOTIVI VEGETALI E TONALITÀ VERDI PER SORPRENDERE

L'ultima novità in fatto di arredamento del bagno è il Green Addict, la tendenza di design dominata dai toni verdi e dalle fantasie floreali, ma anche dall'uso di piante vive da usare come veri e propri elementi d'arredo.
Se preferite una pianta da fiore la scelta migliore è la gardenia: ama gli ambienti caldo-umidi e i suoi fiori emanano un profumo intenso, donando un tocco di freschezza che a un bagno non guasta mai.
Molto indicata anche l'azalea. Tra le piante verdi invece, le più adatte sono l'aloe vera e la pianta ragno. La nuova moda predilige l'uso di materiali naturali e ispirati alla natura e in particolare al mondo vegetale ma prevede però anche un tocco di raffinatezza ed eleganza, data ad esempio dall'uso di una texture tessile damascata, sempre più di moda anche in bagno, o da rifiniture e complementi d'arredo dorati qua e là.

APERITIVO » DAL CANDY CANE FINO AL GRINCH, C'È L'IMBARAZZO DELLA SCELTA

La festa prende il via con un cocktail d'effetto

Il periodo di Natale, con i doni che porta con sè, l'allegria contagiosa e la voglia di condividere piacevoli momenti in compagnia di tutta la famiglia, vanta un'atmosfera tutta peculiare, magica e rilassata allo stesso tempo. Contribuiscono a rendere gradevole questo periodo anche gli aperitivi in compagnia degli amici o i brindisi che danno il via ai pasti con parenti e colleghi. In queste circostanze, per fare decollare il pasto, quello che ci vuole è un cocktail realizzato ad hoc.

IL GRINCH
Dal colore verde brillante, il Grinch, nonostante il nome, non ha nessuno degli elementi del classico personaggio natalizio creato dallo scrittore e fumettista statunitense Dr. Seuss. Per realizzarlo occorre mescolare peach schnapps (o vodka alla pesca), rum, succo d'arancia, sprite e blue curaçao, servire il cocktail in barattoli di vetro e decorare con una ciliegina e un bastoncino di zucchero.

LA STELLA DI NATALE
Il fiore che contraddistingue il periodo natalizio, la Stella di Natale, diventa invece la fonte di ispirazione del cocktail omonimo, un elegante mix a base di Champagne perfetto per le feste di Natale. Molto facile da preparare, la Stella di Natale rappresenta una scelta di successo in qualsiasi periodo dell'anno.
Per farlo basta unire in uno shaker vermut bianco e liquore al limone e mescolare con cura. Il mix viene versato nel flûte fino a riempirne metà, poi viene colmato con lo spumante.

IL CANDY CANE
Il Candy Cane, il cui nome richiama subito lo spirito della festa, invece, è un drink delizioso a base di menta e cioccolato. Anche se è dolce e cremoso, questo cocktail non ha un sapore dolciastro, ma piuttosto di bevanda raffinata e particolare. Guarnito con un bastoncino giocoso di menta piperita, il cocktail Candy Cane è ottimo per dare il la alla festa e costituisce un eccellente drink dopo cena.

> La mixology è il nuovo modo di interpretare l'arte del miscelare al bancone: fare del drink un capolavoro

LO SPUMANTE AL MANDARINO
Consigliatissimo, infine, lo spumante al mandarino viene realizzato con una manciata di operazioni. Basta spremere i mandarini e lasciare il succo in frigorifero per almeno un'ora. Versare il succo di mandarino nei bicchieri (riempirli per un quarto), aggiungere il ghiaccio e coprire con lo spumante. Questo è un drink che profuma di Natale, e che porta in tavola una ventata di allegria. Fresco e delicato, è in grado di conquistare ogni palato.

I CAPISALDI DELLA MIXOLOGY

Bastano tre ingredienti per stupire i propri ospiti con un aperitivo eccellente, un elemento irrinunciabile che fa da apripista a pranzi, cene e momenti di convivialità. Uno di questi è il White Russian, il cocktail del Grande Lebonsky, la variazione del più classico Black Russian. Si tratta di un drink realizzato con vodka, caffè e panna, dal sapore molto dolce che si aggira intorno ai venti gradi. Piace molto anche il Cuba Sbagliato, simile al Cuba Libre, ma "sbagliato" perché al posto del rum c'è un distillato made in Italy. Il Cuba Sbagliato è un cocktail italo-romagnolo che, partendo dalla riviera, sta conquistando i luoghi del divertimento serale e notturno, una vera e propria new entry nelle liste dei cocktail italiani. Si realizza con un noto amaro del territorio, cola e lime. Un classico della mixology, infine, è la Tequila Sunrise, da preparare con tequila, succo d'arancia e granatina. Insomma, tre drink a prova di principiante nell'arte del miscelare al bancone.

ARREDAMENTO » DALLE DECORAZIONI, AI COLORI E ALLE CANDELE: LO STILE RISPECCHIA LA PERSONALITÀ

Un tocco di Natale nella casa grazie a un tris di idee da copiare

Tra tutte le feste da vivere nel corso dell'anno il Natale è quella che più risveglia il lato creativo di ognuno di noi. Impossibile, infatti, resistere alla possibilità di cambiare il volto della propria abitazione e di renderla, con luci, decorazioni, colori e candele, un luogo dall'atmosfera magica, calda e avvolgente. E così, via libera ad alberi di Natale, palline colorate, ghirlande da appendere alla porta e candele profumate, ma anche a luci a forma di stelle, stampi per biscotti, tovaglie e bicchieri per imbandire la tavola in perfetto stile natalizio.

COME IN UNO CHALET
Ecco una selezione di idee per vestire la propria casa della magia del Natale: non esiste uno stile che vada bene per tutti, occorre che ognuno individui quegli oggetti che meglio si allineano alla propria personalità e si integrino alla perfezione con la propria filosofia d'arredo. Ispirato alla suggestiva atmosfera che si respira in montagna, lo stile chalet piace perché il legno diventa il protagonista, personalizzando al meglio addobbi di Natale, palline per l'albero, servizi per la tavola, e scaldando gli ambienti con una nota di eleganza e semplicità. I piatti sono immacolati e presentano solo un piccolo dettaglio in grado di fare la differenza, una piccola stampa che ritrae un cervo, mentre le decorazioni a sospensione mostrano orsi bianchi e le ghirlande luminose sono in carta, per un Natale naturale, autentico e pieno di calore.

ANCHE IL ROSA È UNA DELLE TONALITÀ PIÙ IN VOGA PER IL 25 DICEMBRE

> Ghiande, pigne e juta diventano il materiale di base per ottenere addobbi natalizi ispirati alla natura

NEI TONI DEL ROSA
Conquista anche la collezione che utilizza, come tavolozza di colori di base, i toni del rosa, leggeri, delicati e golosi. Una gamma di tonalità forse inusuale per l'occasione ma che intriga per i suoi effetti opachi e madreperlacei. Si caratterizza, ad esempio, per pompon, gomitoli e palline in vetro con stampe che richiamano il Natale.

PREZIOSO COME L'ORO
Luccicante, sfizioso e sempre di tendenza, lo stile d'arredo che pone l'oro come colore dominante si distingue per l'attenzione al tono dei più piccoli particolari, come i sottobicchieri rotondi stampati, gli stecchini da aperitivo o le decorazioni per l'albero che somigliano così a sfavillanti gioielli.
Tutto diventa prezioso, creando in casa la scenografia perfetta per i pranzi in compagnia della famiglia e degli affetti più importanti.

» DALLE CANDELE AI BASTONCINI

DECORI NON SOLO DA VEDERE IL PROFUMO È PROTAGONISTA

Ogni stagione è riconoscibile per alcuni profumi che la caratterizzano. Utilizzare delle essenze agli agrumi o alla cannella non solo appaga l'olfatto ma rimanda anche immediatamente al Natale. Ecco perché inserire all'interno della propria abitazione candele profumate significa avvolgere se stessi e i propri ospiti in una nuvola di benessere che calma i sensi e rende ancor più piacevole l'ambiente. Alcuni brand propongono candele decorative belle come gioielli in formato micro racchiuse in vasi di ottone, rame e nickel e dalle profumazioni ricercate, mentre altri hanno puntato sul momento fortunato dei profumatori d'ambiente a bastoncini, da imbevere in olii essenziali puri e naturali. Interessanti anche le nuove linee dove le fragranze sono idrosolubili e vengono sciolte in acqua per trasformarsi in piacevoli note olfattive grazie a diffusori di profumo luminosi dal design moderno. Arredano con gusto anche le lampade catalitiche, disponibili in svariate tipologie. Tanti gli stili e le forme tra cui scegliere: dalle linee morbide o sagomate, in cristallo trasparente o in ceramica colorata, esiste una lampada catalitica per ogni esigenza.
Quanto ai brand, Yankee Candle propone candele natalizie caratterizzate da pungenti miscele arricchite con frutti di bosco e fragranze ispirate ai macaron, i famosi dolcetti parigini. Culti invece declina la sua collezione di fragranze in una sofisticata palette di sei colori in vasi di vetro serigrafato. Prodotte in cera colata manualmente a strati diffondono una luce soffusa e colorata. Bianca come il cotone è infine la Nankeen Bougie Parfumée di &Other Stories, una linea di candele profumate perfette per creare atmosfere a tutto relax.

ASCOOP
ASCENSORI

Nel fotoservizio di Massimo Silvano, alcuni momenti della prima giornata del Santa Claus Village, che ieri pomeriggio ha aperto i battenti in Riva Ottaviano Augusto, dove resterà fino al 7 gennaio

Giostre gratis per le scuole È bufera sui ticket respinti

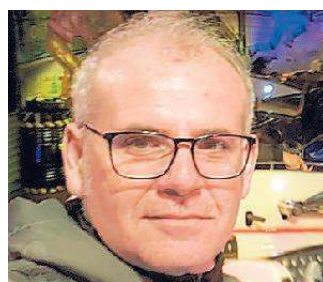
I biglietti per il luna park sono stati rifiutati dai comprensivi Iqbal Masih e Weiss Il preside: «È pubblicità». Giorgi: «Bambini privati di un bel regalo di Natale»

di Laura Tonero

Il giro in giostra della discordia. Scoppia il caso sul luna park "Santa Claus Village" inaugurato proprio ieri in Riva Ottaviano Augusto. Per l'occasione, nei giorni scorsi, l'assessore al Commercio, Lorenzo Giorgi, ha fatto distribuire in tutte le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie 15mila ticket, che davano la possibilità a ogni alunno di usufruire, nella giornata di ieri, di tre giri gratuiti nelle attrazioni proposte. L'iniziativa, però, non è piaciuta al consiglio di istituto del comprensivo Iqbal Masih di via Forlanini e all'istituto Weiss di Strada di Rozzol, dove si è deciso di non distribuire le tessere omaggio. Mercoledì in Municipio è arrivata una telefonata dall'Iqbal Masih che, spiegando i motivi della mancata distribuzione, invitava il personale comunale ad andare a ritirare quei biglietti. Al Weiss sembra invece che siano stati gettati nella spazzatura.

«Il 19 dicembre il consiglio di istituto – ha spiegato Andrea Avon, dirigente dell'Iqbal Masih –, in coerenza con le norme interne che vietano la distribuzione di materiale pubblicitario, ha deciso che quei biglietti non dovessero essere consegnati agli alunni, valutandoli come materiale pubblicitario che induce a spendere. Altra cosa sarebbe stata la proposta di un pomeriggio intero gratuito al luna park».

Il preside del "Masih" Andrea Avon

> **LA SCELTA DI MELARA**
> Il consiglio di istituto ha ritenuto che si trattasse di materiale che induce a spendere e ha deciso di vietarne la distribuzione

L'assessore Lorenzo Giorgi

> **L'AFFONDO SUI SOCIAL**
> Trovo questi dirigenti poco collaborativi, spetta alle famiglie la decisione di portare o meno i figli al Santa Claus Village

Il "gran rifiuto" non è però andato giù all'assessore Giorgi, che in un video pubblicato sul suo profilo Facebook ha puntato il dito proprio contro Avon, ricordando anche la scelta del preside di abolire il presepe nelle scuole che dirige: «Trovo poco collaborativo l'atteggiamento dei dirigenti di questi istituti – ha affermato Giorgi –. Tutti da piccoli ci siamo divertiti andando al luna park e loro hanno privato gli alunni di poter vivere assieme ai loro coetanei un pomeriggio all'insegna del divertimento. La decisione di portare o meno i figli al luna park spetta alle famiglie, – ha aggiunto –. Le tessere recuperare all'Iqbal Masih sono state distribuite ai tanti genitori che ci hanno contattato per riceverli: per chi non ha grandi possibilità è un bel regalo di Natale». Giorgi ha precisato poi che il "Santa Claudio Village", aperto fino al 7 gennaio, «è organizzato dal Comune in collaborazione con i giostrai, che pagano l'occupazione suolo pubblico già anticipata all'Autorità portuale».

Sul caso è intervenuto anche l'ex sindaco Roberto Cosolini, perplesso riguardo all'iniziativa di Giorgi: «Non c'è nulla da dire sul fatto che gli esercenti delle giostre decidano a scopo promozionale di regalare alcune migliaia di biglietti ai ragazzi – ha detto – e va bene anche che il Comune collabori in qualche modo a questa promozione. Molto più discutibile è che il Comune porti nelle scuole i biglietti affinché l'autorità scolastica provveda alle distribuzioni capillare». Cosolini si chiede se questo sia compito del Municipio, se la scuola possa essere impiegata come "fattorino", se la cosa sia stata concordata e se le famiglie siano state d'accordo.

Critico poi l'ex sindaco sul fatto che Giorgi abbia fatto nome e cognome del dirigente, «additandolo pubblicamente – ha sostenuto Cosolini – e aizzando così i commenti dei soliti scatenati sui social: questo è vergognoso». Pronta la replica di Giorgi: «Alla vergogna non c'è mai fine e qualcuno dovrebbe imparare che spesso il silenzio è d'oro - ha dichiarato -. La risposta a Cosolini la danno i tanti genitori e ragazzi che hanno accolto con felicità quello che intendeva essere un semplice regalo natalizio. Io mando gli studenti al luna park, Cosolini li faceva giocare al Gioco del rispetto».

«Le scuole – ha aggiunto Marialuisa Paglia, segretaria organizzativa del Pd e insegnante alla primaria Giotti del Weiss – diffondono il materiale che arriva dai canali istituzionali e ne valutano la valenza educativa o didattica. E su quei biglietti non c'era nemmeno il logo del Comune». Paglia, confermando che tra i banchi della Giotti i ticket non sono stati distribuiti, ha condannato anche le parole che Giorgi ha usato nei confronti del dirigente: «È grave che abbia accusato un dirigente che è a tutti gli effetti un pubblico ufficiale».

Cimitero, restyling al campo dei bambini

Approvato dalla giunta il progetto da 250mila euro per rendere più decorosa l'area 40 del camposanto di Sant'Anna

di Fabio Dorigo

«Dobbiamo dare assolutamente priorità al campo 40, dedicato ai bambini, perché la civiltà dei popoli inizia da queste zone. Dobbiamo renderle più decorose, ci sono pezzi rotti, è una priorità». Francesco di Paola Panteca, presidente della terza commissione consiliare, l'aveva affermato durante il sopralluogo al cimitero di Sant'Anna effettuato lo scorso aprile assieme agli altri membri della commissione e ai tecnici di AcegasApsAmga. Un impegno sollecitato anche da una mozione del consigliere leghista Michele Claudio. E ora quasi a fine anno, proprio a ridosso del Natale, è arrivata la delibera della giunta comunale con l'approvazione del progetto esecutivo per una spesa complessiva pari a 250mila euro all'interno del programma di manutenzione annuale cimiteri comunali 2017. Il progetto, affidato ad AcegasApsAmga che ha in gestione i servizi funerari del Comune, prevede il ripristino del colonnato monumentale sito nel campo 20 (il rifacimento dei percorsi del campo 40 (campo bambini) e l'asfaltatura della strada di collegamento tra via della Pace e l'ingresso nordovest del cimitero di Sant'Anna. L'opera, finanziata con l'alienazione dei titoli Hera (oltre 15 milioni di euro), ha già incassato il parere favorevole della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio Fvg necessario soprattutto per l'intervento sul colonnato monumentale del campo 20.

Uno dei vialetti principali del cimitero di Sant'Anna

La riqualificazione del campo 40, creato nel 2007 per un totale di 264 fosse, impegna la cifra maggiore dell'intervento (70mila euro). Si prevede il rifacimento dei vialetti principali e secondari del campo di sepoltura dei bambini che è configurato planimetricamente a forma di "spirale archimedea". «Le aree di sepoltura - si legge nel progetto - sono concepite per accogliere i bambini di due diverse fasce di età, quelli dagli zero ai dieci ani e quelli di età superiore ai dieci anni». Allo stato attuale l'unica area utilizzata e quelle a sudovest, oggetto delle prime sepolture. C'è da rimediare all'asfalto che si trova in uno stato avanzato di deterioramento sia nei percorsi principali che in quelli secondari. Anche l'area centrale, pavimentata in porfido, presenta un distacco delle lastre perimetrali. Da sistemare (in un caso pure spostare) sono anche le tre fontanelle in pietra naturale i cui basamenti in laterizio risultato degradati.

L'altro intervento riguardo il ripristino strutturale del Colonnato monumentale del Campo 20 lungo 64 metri e profondo 6, risalente ai primi del '900 con una coperture in calcestruzzo realizzato in epoca successiva.

Nell'occasione ci sarà il rifacimento della pavimentazione stradale di collegamento tra via della Pace e l'ingresso nordovest del cimitero di Sant'Anna (area del nuovo forno crematorio). La pavimentazione attuale, costituita in asfalto e calcestruzzo, è piena di fessure, buchi e rappezzi.

Il gruppo pentastellato attacca la giunta sui risultati della vendita di azioni Hera

«Presentando l'elenco degli interventi avviati quest'anno grazie alla vendita delle azioni Hera, l'assessore Lodi ha detto una mezza verità». È l'accusa sferrata dal gruppo M5S in Consiglio comunale. «Corrisponde al vero che tutti i 15 milioni derivanti dalla vendita delle azioni Hera sono stati impiegati - commentano i pentastellati, guidati in aula da Paolo Menis (in foto), ma non si può non ricordare che il piano delle opere per il 2017 prevedeva complessivamente 49 milioni di investimenti. Di questi solamente per i due terzi sono arrivate le coperture previste in sede di bilancio, ovvero 36 milioni di cui 15 provenienti dalla vendita delle azioni Hera. Le alienazioni di immobili che dovevano finanziare gli interventi previsti non si sono concluse, così come non sono arrivati i finanziamenti regionali previsti in modo azzardato nel bilancio preventivo comunale del 2017. Il piano triennale delle opere di questa giunta rappresenta quindi un piano dei sogni».

POLIZIA E CARABINIERI SCHIERATI

Il debutto "blindato" di Tuiach in Forza Nuova

Ancora più a destra, nelle file di Forza Nuova, «perché la Lega Nord a Trieste è troppo moscia e da solo non potevo affrontare le battaglie politiche che bisognerà fare». Questa la motivazione che Fabio Tuiach ha indicato ieri per spiegare il suo passaggio dal Gruppo misto del Consiglio comunale, nel quale era entrato e del quale era l'unico esponente dopo la burrascosa uscita dalla Lega Nord, al partito di cui è segretario nazionale Roberto Fiore. Segretario che, proprio per "celebrare" l'esordio del suo movimento nell'aula di piazza Unità, ha voluto essere a Trieste al fianco del nuovo acquisto, mettendo così in moto un imponente sistema di sicurezza, con poliziotti e carabinieri davanti all'ingresso della sala per prevenire eventuali contestazioni.

«Nel fare questa scelta - ha detto Tuiach - ho seguito i miei valori e i miei ideali. Matteo Salvini mi piace ancora ma Forza Nuova è più avanti. Lavorerò per i più deboli, che non sono certo gli immigrati economici che stiamo portando qui e che sarebbe meglio aiutare a casa loro». Forte anche la connotazione religiosa: «Perché dobbiamo togliere i crocefissi perdendo la nostra tradizione cristiana per fare contenti i musulmani? Anche la famiglia è un valore che va difeso e quando ho visto il centrodestra concedere la sala matrimoni alle unioni civili ho capito che la mia collocazione era un'altra, più netta, perché io non tradisco i miei valori».

Stefano Fiore seduto vicino a Fabio Tuiach (foto Silvano)

Insomma Dio, patria e famiglia. «Sì – ha ribadito il neo consigliere di Forza nuova - sono questi i valori che difenderò sempre. Il centrosinistra cerca di distruggerli e il centrodestra non fa abbastanza per difenderli». Infine una promessa: «Se lo Stato non ci difende, lo faremo da soli - ha promesso - e a breve proporrò di far mettere sulle linee più pericolose degli autobus un responsabile della sicurezza. Nel far questo non siamo mossi dall'odio ma dall'amore per la nostra società, per i nostri cari, per quelli che sono veramente i più deboli».

Parole che Fiore ha ascoltato con ammirazione: «Se tutti i politici italiani fossero coerenti come lui – ha esordito - l'Italia sarebbe un Paese meraviglioso. L'Est d'Europa, ancorandosi a principi di legalità, di identità nazionale, di coerenza, si sta muovendo in una precisa direzione - ha continuato allargando il discorso - e adesso si è aggiunta anche l'Austria. Sbaglia chi si ostina a difendere quel mondo liberal oramai defunto, figlio del '68. Trieste e la prima città a rispondere all'appello che arriva dai paesi dell'Est. Con l'ingresso di Tuiach in Fn e, di conseguenza, quello del nostro movimento in Consiglio comunale, viviamo una giornata fondamentale perché qualcosa sta cambiando e da Trieste questo fenomeno si estenderà al resto del paese». Denis Conte, coordinatore regionale di Forza Nuova, ha infine detto che «Tuiach potrà fare molto in Comune». *(u.s.)*

Il "cavaliere" Marini lascia il posto a Declich

L'ultima bicchierata del consigliere regionale di Forza Italia che denuncia lo strapotere della Lega

Bruno Marini alla Città di Londra con Manuela Declich (foto Lasorte)

«Questa è la mia ultima bicchierata da consigliere regionale. Ma non preoccupatevi: non smetto di fare politica». Bruno Marini, dopo vent'anni passati in piazza Oberdan (quattro legislature), è in vena di miracoli inconsueti per un istriano. In un centinaio si sono presentati al ristorante Città di Londra di via Ghiberti per assistere al miracolo della moltiplicazione dei panettoni e pacchi di caffè e partecipare a un rinfresco esagerato. Il politologo di San Vito, eletto per la prima volta consigliere regionale nel 1998, non si è risparmiato per soddisfare gli appetiti dei suoi elettori. In vent'anni non ha mai cambiato casacca (Forza Italia) e ha sempre difeso il campanile di Trieste (inclusi quelli delle chiese collegate). Inoltre da ipocondriaco cronico si è battuto a difesa della sanità triestini. E così ieri ha offerto su un vassoio d'argento la sua carica di consigliere regionale a Manuela Declich (presente) con la quale aveva corso in coppia (per via della preferenza di genere) alle ultime comunali. «È degna di succedermi. Alle comunali mi ha umiliato come preferenze. E poi si occupa di un settore come la Cultura che in Comune è in "malora"» spiega. L'assessore Giorgio Rossi ringrazia. Non manca poi l'annuale attacco alla Lega lepenista di Matteo Salvini con la quale "c'è più di un problema" ad ogni livello: nazionale («Non può fare il premier uno con la felpa che si è montato la testa»), regionale («Fedriga è un bravo ragazzo, ma non sa leggere le carte») e in Comune («Forza Italia è sottorappresentata e non potrà durare in eterno»). Le urne prossime venture sono l'occasione per affermare la leadership azzurra nell'ambito del centrodestra con Riccardo Riccardi («che magari è antipatico, ma sa leggere le carte») così poi da mettere a posto le esuberanze del Carroccio. Riccardi, assente ieri per il funerale a Romadi Altero Matteoli,, ringrazia. Ma Marini rende l'onore delle armi anche a Debora Serracchiani («E stata una presidenza di alto livello politico») e, a sorpresa, si schiera contro l'Election Day. «Meglio votare due volte così gli scrutatori prendono il doppio»).

In apertura di incontro ha ricordato l'amico Manuele Braico, scomparso a luglio. In sala c'è David Di Paoli Paulovich che ha preso il suo posto alla presidenza dell'Associazione delle Comunità istriane. «Quella più importante che non si perde via a erigere monumenti a Maria Teresa» attacca Marini"Brunetto". E così, anche Massimiliano Lacota, presidente dell'Unione degli istriani, è servito. *(fa.do.)*

Da sinistra le tre "modelle" coinvolte nel calendario Maria Teresa Flego Garofalo, Giuliana Milos e Cristina Serra

Un calendario per dire "No!" alla violenza sulle donne

L'iniziativa benefica sarà presentata oggi dai fotografi Demis Albertacci e John Gubertini: dodici scatti e altrettante "modelle" dai 20 ai 60 anni

di Lilli Goriup

L'anno si chiude sugli scandali legati alle molestie sessuali: mentre le coscienze globali sono scosse e crollano intere architetture di potere, sempre più uomini si schierano al fianco delle donne. È il caso dei fotografi triestini Demis Albertacci e John Gubertini, che stasera presentano "No!": il calendario 2018 realizzato assieme alle donne, contro la violenza. L'appuntamento è alle 19 nella sede del "Demis & John photostudio" di via del Pesce 4. Spiega Demis: «Dodici immagini, per altrettanti aspetti della violenza: tutte coloro che hanno posato sono persone comuni che, vittime oppure no, sentono vicino il tema. Parte del ricavato andrà a un centro antiviolenza della zona».

Il mese scorso i due fotografi si interrogavano sull'argomento del proprio calendario, quando sono stati raggiunti dalla notizia che Michela Deriu si era tolta la vita a 22 anni, a causa di un video hard con cui tre uomini l'avrebbero ricattata. «Abbiamo capito che il calendario andava dedicato alle donne - continua Demis -. Ci siamo documentati: quante forme di violenza esistono? Come si possono raccontare attraverso fotografie al contempo d'impatto e rispettose della dignità delle donne?». I due hanno quindi lanciato un appello su Facebook, alla ricerca di adesioni. Che non sono tardate: si sono fatte avanti dodici "modelle" di età compresa tra i 20 e i 60 anni. «C'è stato un confronto tra le donne e noi: è stato un lavoro collettivo», concludono gli artisti. Che ne dicono invece le protagoniste? «Esiste un'intimità tra donne che difficilmente possiamo condividere con gli uomini. Chi non ha un'amica, una parente, una conoscente che ha subito qualche forma di violenza? Sappiamo tutte che è così ma manca una presa di coscienza collettiva. Per fortuna se ne sta discutendo sempre di più». Parla Maria Teresa Flego Garofalo, che ha posato per rappresentare la depersonalizzazione. L'idea del calendario le è piaciuta perché è stata partorita da due uomini «che hanno preso posizione. Le immagini hanno poi un valore artistico, sono d'impatto - continua -. Se il messaggio smuoverà anche una sola coscienza in più ne sarà valsa la pena: ecco perché ci metto la faccia. Le donne, così come cancellano dalla memoria il dolore del parto, sono capaci di dimenticare anche altre sofferenze: l'importante è che non si dimentichino di sé. Anziché usarci forza, gli uomini potrebbero prendere a prestito la nostra forza per sentirsi a loro volta più forti». Giuliana Milos impersona la rinascita, in una foto irradiata di bianco. Spiega: «Volevamo che in ogni immagine, benché forte, ci fosse un barlume di speranza, per combattere lo stereotipo della donna come vittima e basta. La violenza è anche psicologica, non solo fisica, e chi ne esce deve fare un grande lavoro su di sé: questo aspetto è tradotto in termini visivi dagli sprazzi di luce presenti in ogni scatto». Prende la parola Cristina Serra: «Sono ritratta nell'atto di liberarmi da alcuni scatoloni, simbolo dei ruoli in cui le donne sono costrette. Ho a cuore il tema e so che Demis e John hanno una sensibilità tale da poterlo affrontare bene». Nicole Bernardon è fotografata in posizione crocifissa, con il corpo ricoperto di insulti, che un'altra donna è intenta a lavare via: è la rappresentazione del cyberbullismo, che ha ucciso Michela Deriu come molte altre. Chiosa Nicole: «Una parte del ricavato sarà devoluta ai centri antiviolenza, servirà ad aiutare: questo è per me il messaggio più importante».

La copertina del calendario contro la violenza di genere

Lotta all'azzardo e alle frodi online

In Prima commissione due mozioni che prevedono incontri e sportelli di aiuto

di Ludovico Armenio

Contrasto delle dipendenze da gioco d'azzardo e sensibilizzazione rispetto alle frodi informatiche: sono gli argomenti affrontati nell'ultima seduta della Prima commissione consiliare di Trieste e oggetto di due mozioni che verranno presentate e discusse in aula a gennaio.

Quella relativa alle frodi sul web porta la firma dei consiglieri Roberto Cason e Massimo Codarin della lista Dipiazza e gode dell'appoggio del vicesindaco Pierpaolo Roberti, intervenuto personalmente in apertura. «Il tema delle truffe online è molto serio, vista l'incidenza di casi che interessano la nostra città – ha spiegato Roberti –. Ci impegneremo ad affrontarlo con percorsi di sensibilizzazione, come l'attivazione del canale Youtube Beffa La Truffa, che segnalerà le frodi che girano in rete».

Come evidenziato nel testo della mozione, a Trieste nel 2016 sono stati denunciati 398 casi di truffa o frode informatica per 100mila abitanti, con un incremento del 10% rispetto all'anno precedente. Prosegue il vicesindaco: «Abbiamo richiesto alle circoscrizioni di organizzare degli incontri in cui approfondire il fenomeno». Così Cason: «Abbiamo previsto di coinvolgere anche l'Università e la Polizia postale, il cui contributo è fondamentale per arginare il problema e prevenire situazioni spiacevoli».

La mozione riguardante il contrasto al gioco d'azzardo patologico è invece firmata dal leghista Michele Claudio: «Miriamo a intercettare le persone a rischio - ha spiegato -, tramite l'istituzione di uno sportello di ascolto e con la sinergia con gli altri enti attivi nel campo della prevenzione. A essere maggiormente esposte al rischio sono le persone in difficoltà economica e in condizioni di marginalità sociale e per questo è necessario mandare un segnale deciso». Sono state invitate a portare la propria esperienza professionale Giulia Generoso e Alessandra Pizzolato, rispettivamente psicologa e medico psichiatra del Dipartimento delle dipendenze. A loro avviso, a indurre più facilmente la dipendenza sono i dispositivi cosiddetti «a ciclo rapido» e in particolare le slot machines, molto diffuse negli esercizi commerciali. Da non sottovalutare, però, anche le forme di "gioco" sul web, in progressiva espansione.

La consigliera del M5S Elena Danielis ha segnalato che le disposizioni espresse nella mozione sono analoghe a quanto indicato nella legge regionale in materia di azzardo. Osservazione alla quale Claudio ha risposto ribadendo gli obiettivi di sensibilizzazione della campagna.

Da sinistra in alto, in senso orario: un gruppo di bambini, Ondina Jaconsig con le amiche, la macchina del pop corn, la bancarella con i ricami, le amiche Fanja e Alessandra, due signore al mercatino, un "Babbo Natale" in rosa e don Vatti

IL NATALE DEI RIONI » SAN SERGIO

Il "cinepanettone" del borgo affamato di eventi e socialità

Bambini e anziani accorsi in piazza XXV Aprile tra Babbi giocolieri, popcorn e balli
In tanti lamentano l'assenza di momenti di aggregazione anche durante l'anno

di Simone Modugno

Probabilmente nessuno ne ricaverebbe mai un cinepanettone, ma gli ingredienti ci sarebbero tutti. La seconda puntata del viaggio tra le feste di Natale dei rioni porta dritto a Borgo San Sergio, dove ieri, organizzata dalla Settima circoscrizione e la "Be nice" (la stessa dietro eventi come Miss Topolini), si è svolta la festa in piazza XXV Aprile, con tanto di popcorn e panettoni offerti ai presenti. E poi Babbi Natale (anche sui trampoli), canzoni e balli di gruppo per i più piccoli.

In un angolo della piazza è stato allestito dalle 10 di mattina un mercatino dall'associazione Laura (acronimo di "Le azioni utili recuperano amore"), che solitamente si occupa di recupero alimentare e che una volta alla settimana dona vestiti accanto alla parrocchia di San Sergio Martire. Tra i banchetti sono in vendita i ricami di Elsa Apioni, che si dichiara contro lo spreco e ricicla la stoffa dei vestiti, e l'oggettistica di Morena Mercusa-Ogrizovich e delle figlie Gaia e Fulvia Tisma, realizzati con delle particolari perline in "pyssla", che una volta stirate mantengono la forma data.

Le volontarie dell'associazione spiegano che queste iniziative non sarebbero possibili senza l'appoggio di don Lorenzo Vatti, il parroco della chiesa di San Sergio. Lui è da 5 anni "in servizio" in questa zona, dopo numerose esperienze in altre città, ma confessa che mai come a Borgo San Sergio ha percepito così forte la spiritualità dei fedeli. «Qui il Natale è sentito in maniera molto intensa – dice don Lorenzo –. Le persone povere si preparano in maniera più sincera alla nascita di Gesù, che in loro porta gioia e nuova speranza. Cioè, il vero spirito del Natale».

La festa è stata realizzata dai consiglieri della circoscrizione pensando soprattutto ai bambini, perché, a loro dire, i momenti di socializzazione nel quartiere si sono ridotti rispetto a un tempo, mentre i ricreatori starebbero perdendo la loro funzione e significato: «Ai miei tempi eravamo in strada dalle 8 di mattina fino a sera col pallone tra i piedi oppure in sella alle bici o alle Vespe» rammenta il consigliere Corrado Tremul. Il presidente della circoscrizione Roberto Sain spiega che momenti come questo servono proprio per evitare che il quartiere «diventi un dormitorio, cioè che si crei un deserto e quindi si avverta anche una percezione di insicurezza». Assieme a Giorgio Semenzato crede che il territorio sia stato abbandonato per troppi anni e che invece avrebbe grandi potenzialità, soprattutto nell'ambito dello sport, grazie alle piscine e alle squadre di calcio che creano aggregazione. Un borgo che viene definito «Vivibile, verde e con tanti spazi».

Ma vista la presenza di più di un Babbo Natale, quale regalo chiederebbero gli abitanti di Borgo San Sergio per il loro quartiere? C'è chi desidererebbe veder sistemati i marciapiedi e le strade e chi maggior interesse e manutenzione dell'Ater per le case popolari. C'è poi chi spera nella chiusura della Ferriera. Per Sara Candotti basterebbe proprio organizzare più feste ed eventi come questo, perché nel rione ci sono tante potenzialità da poter sfruttare per la generazione più giovane, viste le numerose piazze e gli spazi a disposizione. Anche i meno giovani, però, hanno le loro pretese: «Per i bambini hanno fatto tanto, ci vorrebbero più manifestazioni anche per gli anziani», dichiara Ines Calzi che da 50 anni abita nel quartiere. «E per le donne sole un bus notturno tra giugno e settembre, perché in centro ci sono sempre tanti eventi e noi vorremmo andarci in sicurezza», aggiunge Ondina Jaconsig assieme alle sue amiche. C'è poi chi, come Alexandra Cossi, dal centro si è trasferita un po' prevenuta in periferia ma, dopo le iniziali perplessità, si è trovata bene. E chi è arrivato da ancora più lontano: Fanja Nirina Ravelomanantsoa è originaria del Madagascar e si è trasferita a Trieste nel 2000, dopo aver conosciuto il suo attuale marito. Parlando in dialetto dichiara: «Sto bene qui, ma mi sento un po' isolata». Le fa coro l'amica Alessandra Sirol: «È una zona tranquilla ma un po' trascurata e abbandonata a se stessa».

> «Nel quartiere ci sarebbero tante **potenzialità** inespresse da sfruttare in particolare per i **giovani** e in ambito **sportivo**»

I bambini accorrono per vedere i tanti Babbi Natale in piazza XXV Aprile (Foto di Massimo Silvano)

> Tra i desideri spicca quello di veder sistemati marciapiedi e strade, ma anche quello di una maggior attenzione nei confronti degli alloggi popolari

> Qualcuno soffre per l'eccessivo isolamento della zona. Don Lorenzo: «Mai come qui le festività sono sentite in modo così forte e spirituale»

VIA GREGO

Il ritorno in chiaroscuro degli sfollati alla "Casa dei Puffi"

Fortunatamente anche i residenti della "Casa dei Puffi" di via Grego 38 potranno trascorrere il Natale nelle loro case. Alla fine di ottobre era scoppiato un incendio a partire da un rogo divampato nel sottoscala, dove le fiamme avevano iniziato a bruciare alcuni mobili e cianfrusaglie. Ancora oggi quella più probabile rimane l'ipotesi dell'origine dolosa, ma le indagini sono ancora in corso. Il fumo aveva raggiunto il 14° piano e il palazzo era stato evacuato in fretta e furia. Dodici persone, fra cui due bambini, erano state portate al pronto soccorso per un'intossicazione da fumi, ma nessuno era in pericolo di vita.

La maggior parte delle persone durante il periodo trascorso lontano dall'edificio hanno dormito da amici o parenti, mentre altri, grazie al Comune, hanno trovato ospitalità all'hotel Villa Nazareth. Durante le settimane fuori casa, gli "sfollati" sono stati accompagnati uno a uno dai vigili, in determinati orari della giornata, a prendere vestiti e averi lasciati nelle abitazioni.

A metà novembre, dopo tre settimane fuori casa, i 91 inquilini hanno potuto riprendere possesso delle proprie abitazioni. Mancavano, però, ancora alcuni lavori per riportare lo stabile alle condizioni precedenti. In particolare, risultava ancora da effettuare la pitturazione dei vani scale ed era rimasto un odore di fuliggine e di bruciato nell'aria, segno non trascurabile del recente incendio.

«Ora hanno pitturato tutto e quell'odore è praticamente andato via», racconta una signora che vive nello stabile ma preferisce rimanere anonima. «Però – aggiunge – le pulizie interne ed esterne non vengono ancora fatte e nessuno viene a controllare. Qui si vive davvero male». Pensando alle festività alle porte, la signora della "Casa dei Puffi" asserisce amara: «Il Natale lo festeggerò con mia figlia in mezzo all'amianto».

(s.m.)

Muggia fa il pieno di vip in incognito

Arisa canta in un salone di acconciature. Rutger Hauer mangia pesce del golfo. E Pausini posta il duomo

di Micol Brusaferro
TRIESTE

Cos' hanno in comune l'attore Rutger Oelsen Hauer, la cantante Arisa e i famosi chef Haruo Ichikawa e Antonio Cannavacciuolo? Hanno tutti fatto tappa di recente a Muggia. E, fatta eccezione per il volto noto di Masterchef, che nella cittadina istro veneta ha girato una puntata della sua trasmiussione tv per la gioia dei tanti fan -, gli altri sono arrivati in incognito. Ma ai tempi di Facebook e Twitter passare inosservati è praticamente impossibile. Capita così che fan o semplici curiosi, dopo essersi imbattuti in star a spasso tra calli e ristoranti, li riprendano con i cellulari postando poi selfie e video.

È quanto successo ad Arisa entrata per una piega nel salone Fashion Point. Lo staff, dopo essersi ripreso dallo stupore, si è lanciato in un siparietto musicale, intonando insieme all'artista il tormentone dell'estate "L'esercito dei selfie". Vestita con un abito a fiori e cappellino in testa, Arisa è stata al gioco, bacchettando simpaticamente alla fine i ragazzi: "Siete un po' stonati però". Non si sa perché la cantante fosse di passaggio a Muggia, di certo è che ha lasciato a bocca aperta chi l'ha accolta nel negozio e dalle altre clienti, pronte appunto a immortalare l'acconciatura vip a suon di selfie.

Gli altri volti noti sono stati invece "pizzicati" seduti ad uno dei tavoli del ristorante Sal de mar. Lì hanno degustato pesce del golfo dove si sono fermati l'attore Rutger Oelsen Hauer, l'indimenticabile replicante di "Blade Runner" e gli chef Haruo Ichikawa e Antonio Cannavacciuolo. «Per noi sono stati momenti di grande orgoglio - commentano dal ristorante - perché tutti hanno apprezzato la nostra cucina. Rutger era in zona in occasione di una rassegna teatrale a Trieste, Ichikawa invece per una consulenza proprio a Muggia, nell'ambito di una regata, dove era stato richiesto per alcuni suggerimenti legati a un evento gastronomico. Cannavacciuolo non ce l'aspettavamo anche se si era visto in città, perché ha prenotato con un altro nome e poi è arrivato con otto amici, con lui in particolare ci siamo fermati a chiacchierare. Ha amato molto una nostra specialità, il pesce con la crosta di sale, e tutto il nostro pescato in generale. È stato davvero simpatico e disponibile, così come gli altri e ci fa onore averli avuti nel nostro locale».

E tra i vip con un legame speciale con Muggia spunta anche Laura Pausini. La cantante, a suo modo, ha infatti dato visibilità alla cittadina condividendo qualche giorno fa su Instagram la foto di una fan, che mostra il nuovo cd della cantante fotografato davanti al duomo in piazza Marconi. In tema di Muggia e vip da ricordare lo scorso anno la partita di calcio degli Iron Maiden, una gara "segreta" con le Nagane Muiesane, che ora sono prese d'assedio dai fan della banda in vista del concerto della prossima estate a Trieste, sperando in un' ipotetica gara di ritorno.

C'è poi una curiosità, che spesso tiene banco nei bar, dove la gente racconta come Umberto Tozzi si aggiri ogni tanto nelle viuzze e che faccia capolino da una casa del centro, in un appartamento di via Dante, ma in questo caso manca il classico selfie dei fan per accertare quella che per ora resta una leggenda.

Da sinistra il selfie con Arisa scattato a Muggia da Cristina Surian, la foto pubblicata da Laura Pausini sul suo profilo Istagram e un primo piano dell'attore Rutger Hauer

UNIVERSITÀ

Termini riaperti per diciannove borse di studio

Sono stati riaperti i termini per richiedere 19 borse di studio nell'ambito del progetto Talent Acquisition, promosso da UniTS con la Regione Friuli Venezia Giulia, Confindustria Venezia Giulia e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trieste. Il progetto si rivolge a laureati e laureandi triennali, di elevato profilo, provenienti dall'Università di Trieste o da altre Università italiane e straniere, che abbiano i requisiti per iscriversi a una laurea magistrale in Ingegneria (Ingegneria dell'Energia Elettrica e dei Sistemi, Ingegneria di Processo e dei Materiali, Ingegneria Elettronica e Informatica, Production Engineering and Management – Ingegneria Gestionale per la Produzione). Questi i requisiti richiesti.
La presentazione delle domande è consentita anche ai laureandi triennali della sessione straordinaria 2016/2017. Le domande devono esser presentate entro il 23 febbraio 2018. Maggiori informazioni al link http://www.units.it/premi-di-studio/talent-acquisition-ingegneria

La fisica quantistica di Bassi abbinata ai programmi spaziali

Il team del docente e ricercatore dell'Università di Trieste sta collezionando successi, si è appena assicurato un importante bando europeo. «Vincere progetti per ottenere fondi»

di Giulia Basso

I successi della fisica triestina non stanno solo nelle immatricolazioni, che per la triennale sono più che raddoppiate dal 2010 ad oggi, ma anche nella grande capacità dei suoi gruppi di ricerca. Che danno prestigio all'ateneo e consentono ai dottorandi e laureandi che ne fanno parte di partecipare a progetti di rilievo internazionale. Un esempio eccellente è il QMTS Bassi Group, il team di ricerca in meccanica quantistica dell'Università di Trieste che sotto la direzione di Angelo Bassi sta collezionando importanti successi. Bassi, che è docente di fisica e ricercatore, ha appena consegnato all'Esa, l'Agenzia Spaziale Europea, e alla Commissione Europea un documento strategico sul futuro delle tecnologie quantistiche applicate allo Spazio, frutto di un lavoro finanziato dall'Unione Europea attraverso il programma Cost. Il docente e ricercatore 44enne è il coordinatore del network QTSpace, composto da oltre 150 scienziati provenienti da 20 diversi paesi, il primo in Europa che coniuga la ricerca in fisica quantistica e le missioni nello spazio.

Ma Bassi con il suo gruppo ha anche appena vinto uno dei più competitivi bandi europei per la ricerca nell'ambito del programma Horizon 2020. Il suo progetto, che è stato selezionato insieme ad altri 25 su 374 proposte presentate, si chiama "TEQ, Testing the large-scale limit of quantum mechanics" ed è pensato per stabilire i limiti ultimi della validità del formalismo quantistico. «La possibilità o meno di osservare sovrapposizioni quantistiche a livello macroscopico è probabilmente il problema, ancora aperto, più importante della meccanica quantistica - spiega Bassi -. Grazie a questo progetto daremo vita a un esperimento che ci consentirà di dare una risposta a questa domanda». Per il docente questi risultati sono il frutto di undici anni di lavoro con il suo gruppo di ricerca. «Il Bassi Group, che continua la ricerca in meccanica quantistica iniziata da Gian Carlo Ghirardi, è nato nel 2006, quando sono stato assunto come ricercatore dall'Università di Trieste e con molta fatica è ancora in piedi - racconta Bassi -. Per tenerlo vivo è indispensabile vincere progetti europei, che ci consentono di finanziare la ricerca e retribuire le persone che vi lavorano, in particolare gli assegnisti di ricerca, fondamentali perché già formati e in grado di operare autonomamente». Il Bassi Group oggi è composto da quattro dottorandi, due laureandi e verrà completato con la selezione di due assegnisti di ricerca da destinare al progetto TEQ. Tra i candidati c'è Matteo Carlesso, 27 anni, che già da dottorando è stato inserito in questo gruppo di ricerca e la cui tesi di dottorato in fisica teorica, che discuterà a febbraio, è dedicata in parte proprio ai temi al centro di TEQ. Il suo è un percorso che si è giocato finora tutto a Trieste e a suon di borse di studio. «Che fossi portato per la fisica l'avevo capito già alla scuola media - racconta il dottorando di origine cormonese -, perché mi sono sempre approcciato ai problemi in maniera intuitiva e con naturalezza. E' la piacevolezza della sorpresa, lo scoprire come funziona, che ti dà l'impulso per continuare». Per laurearsi in fisica, dice Matteo, serve molta determinazione: è quello che sottolineerà anche ai ragazzi del Morosini, la sua ex scuola superiore, quando andrà a raccontare loro l'esperienza di un laureato in fisica. Oggi la laurea triennale in fisica all'Università di Trieste conta 180 iscritti al primo anno, raddoppiati rispetto a quando Matteo ha iniziato e triplicati rispetto ai tempi di Angelo Bassi. Le possibilità lavorative per un laureato in fisica sono davvero tante: «Un fisico è un problem solver, che può trovare impiego nel mondo della ricerca, nel mondo dell'industria a forte impatto tecnologico o nelle banche, per le analisi di mercato», racconta Bassi. Nel suo caso la scelta è caduta sulla ricerca in meccanica quantistica, perché, spiega: «La fisica tenta di andare all'essenza ultima delle cose e la meccanica quantistica è la teoria che oggi descrive al meglio il mondo».

> **UN'OTTIMA PROMOZIONE**
> Ne beneficia la facoltà che dal 2010 ha raddoppiato le iscrizioni

> **PORTE APERTE PER UN POSTO**
> Fisici molto richiesti dall'industria e dalle banche

Il gruppo che lavora con Bassi

Il docente e ricercatore Angelo Bassi

FINANZIAMENTO UE

Via al progetto Integra Italia-Slovenia per la tutela sessuale delle migranti

Lo scorso 7 dicembre all'Università di Trieste si è tenuto il kick off meeting del progetto Integra, finanziato nell'ambito del Programma INTERREG V-A Italia-Slovenia 2014-2020 dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dai fondi nazionali per un valore complessivo di 611 mila euro. Con Integra, che avrà una durata di 18 mesi, s'intende affrontare il tema della tutela della salute sessuale e riproduttiva delle donne migranti, in particolare quelle a rischio di mutilazioni genitali femminili e matrimoni forzati, provenienti da culture con una forte impronta patriarcale. Obiettivo del progetto è aumentare la conoscenza e la cooperazione transfrontaliera degli operatori sanitari sul tema della salute sessuale e riproduttiva delle donne migranti, attraverso lo sviluppo di un indice di salute sessuale e riproduttiva e lo sviluppo di linee guida comuni. Ciò permetterà agli operatori sanitari di affrontare il crescente problema nel territorio transfrontaliero avvalendosi di un protocollo comune d'intervento. Il progetto, il cui responsabile scientifico è il prof. Giovanni Delli Zotti, ha per capofila l'ateneo giuliano - DiSPeS e come partner l'Irccs Burlo Garofolo, l'Università del Litorale/Univerza na Primorskem e l'ospedale Bolnišnica Postojna.

IN LINGUE STRANIERE

Il chicco di caffè ha fruttato a Martina Sampietro la laurea e anche una occupazione via internet

Studiare lingue e laurearsi con il chicco di caffè. La storia di Martina Sampietro, 25 anni. Da Bellagio si è trasferita a Trieste per studiare. Ora si trova a Bergamo, dove lavora.

Qual è stato il suo percorso universitario?
Ho studiato a Trieste per cinque anni, scegliendo prima inglese, francese e olandese, e poi francese e inglese.

Qual è stato l'argomento della tesi?
Ero in cerca di una argomento da sviluppare e volevo farlo in francese. Gianni Pistrini, esperto di caffè, aveva chiesto alla mia docente, la professoressa Manuela Raccanello, di trovare un tesista che traducesse un trattato di suo interesse. Questo trattato del XVII secolo è stato scritto da Philippe Sylvestre Dufour e parla di caffè, thè e cioccolata. Io mi sono concentrata sul libro riguardante il caffè, l'ho tradotto lavorando in collaborazione con Pistrini e Raccanello (esperta di traduzione). Si è trattato di una sfida, di cui sono molto soddisfatta. Ci piacerebbe pubblicarlo, un giorno.

Cosa tratta il libro in particolare?
Parla dei diversi aspetti legati alla cultura del caffè: accenna al luogo d'origine, alle leggende sulla sua scoperta. Ma principalmente si focalizza sul caffè in Europa. Come è arrivato da noi (in particolare in Francia) grazie al contributo dei viaggiatori, come lo si lavorava all'epoca (torrefazione, bollitura) e come lo si consumava (sia in Oriente sia in Occidente).

Pensi a un lavoro con le lingue e legato al caffè?
Al momento sto lavorando in un'agenzia di traduzioni come traduttrice e insegnante di lingue, quindi le lingue sono il mio pane quotidiano e questo mi piace molto. Non mi occupo di caffè, ma il mio legame con il caffè sussiste grazie all'Associazione Museo del Caffè, di cui Gianni Pistrini è presidente. Alla fine sono diventata socia anch'io

Martina Sampietro

Hai trovato lavoro subito?
Dopo alcuni mesi, rispondendo a un annuncio su internet.

È facile trovare lavoro in questo settore?
La mia università, oltre che teorica, è anche molto pratica. Alla Sslmit si può dire che impariamo tanto anche sul campo, non solo sui libri. Questo ci rende abbastanza versatili, tanti di noi trovano lavoro con le lingue anche se non prettamente come traduttori o interpreti. Alcuni insegnano, altri lavorano come commerciali per l'estero. In generale so che tanti miei colleghi, a un anno dalla laurea, hanno trovato un'occupazione.

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
Francesca
IL GIORNO
È il 356º giorno dell'anno, ne restano ancora 9
IL SOLE
Sorge alle 7.42 e tramonta alle 16.24
LA LUNA
Si leva alle 10.21 e cala alle 20.25
IL PROVERBIO
Se metti un ceppo nel camino, Natale è vicino

La pista di pattinaggio in piazza Ponterosso che oggi pomeriggio ospita lo spettacolo dei campioni dei pattini (foto di Andrea Lasorte)

Gli **inviti** messi a disposizione dal Comune sono andati a ruba ma si potrà assistere allo **show** anche attorno alla pista o attraverso il **maxischermo**

Pattini da medaglia a Ponterosso Sul ghiaccio lo spettacolo delle evoluzioni dei campioni

Sarà un grande evento in grado di emozionare e di forte impatto per implementare ancor più l'offerta di iniziative d'intrattenimento durante le festività per i turisti in visita in città e per i triestini, accanto alla promozione dei numerosi mercatini di Natale, lo spettacolo che si svolgerà questo pomeriggio, alle 18, alla pista di pattinaggio su ghiaccio allestita in piazza Ponterosso.

L'evento, realizzato dalla compagnia di Ghiaccio Spettacolo, unica in Italia di professionisti, che conta la realizzazione di moltissimi eventi nazionali e partecipazioni a show televisivi importanti come "Notti sul ghiaccio", vedrà l'esibizione di una coppia d'eccellenza: Jasmine Tessari e Francesco Fioretti, medaglia di bronzo italiana per la danza sul ghiaccio e partecipanti ai prossimi campionati europei nel gennaio 2018.

Nel corso della serata si avvicenderanno anche altri artisti e atleti professionisti di Ghiaccio Spettacolo e gli atleti del Pattinaggio artistico triestino, che si esibiranno nonostante siano atleti di pattinaggio a rotelle. Madrina d'eccezione di questo pomeriggio sui pattini sarà la pluricampionessa di pattinaggio artistico su rotelle Silvia Stibilj.

I quattrocento inviti per accedere alle tribune (che erano in distribuzione da domenica) sono stati esauriti in quaranta minuti, ma il pubblico potrà assistere allo spettacolo anche attorno alla pista o dal maxischermo. A fare da coreografia, le suggestive proiezioni natalizie sulla facciata del palazzo retrostante la sede della Bnl, che ci terranno compagnia sino ai primi giorni del nuovo anno (precisamente fino al 5 gennaio).

Ricordiamo che si potrà riprendere a pattinare sulla pista di piazza Ponterosso da sabato e fino a domenica 7 gennaio ogni giorno con orario continuato, dalle 10 alle 23.

POMERIGGIO

ALCOLISTI ANONIMI
Al gruppo Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14, alle 18, e in via Lorenzetti 60, presso il portierato sociale alle 19.30, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 366/3433400, 334/3400231, 333/3665862. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

SERA

CELEBRAZIONE SOLSTIZIO D'INVERNO
Meditazione in gruppo di pace e armonia per la Terra. I messaggi del Natale e del solstizio dell'antichità a oggi, origini e significato. Concerto celebrativo con canti sacri a tema delle tradizioni spirituali del mondo, bardica e celtica e con coinvolgimento dei partecipanti. Solo su avviso di partecipazione; con Arleen Sidhe alle 19.30 da Lam, piazza Benco 4. Info per partecipare: 347/2154583, arleensoundlight@gmail.com.

GRUPPO TEOSOFICO
Alle 19, alla sede teosofica di via Toti 3, Davide Melon terrà un incontro intitolato "Sentimenti ed emozioni". Ingresso libero.

CONCERTO DI NATALE
Alle 20.15, alla chiesa di Notre Dame de Sion (via don Minzoni 5), si terrà un concerto di Natale presentato dal coro Notre Dame Ensemble diretto dal maestro Renato Defrancesco in collaborazione con il Consiglio circoscrizionale di S. Vito - Città Vecchia.

CIRCOLO VOCIOSO AL MUSHROOM
Circolo Vocioso 2 di Lele Pistrin in concerto al MushrooM bar di via San Maurizio 4/b, alle 20.30. Per maggiori info 331/1690627.

VARIE

OPUSCOLO COMUNE EVENTI NATALE
Il Comune di Trieste mette a disposizione di cittadini e turisti un opuscolo dal titolo "Natale a Trieste, che spettacolo!" che riassume i programmi degli spettacoli di tutti i principali teatri della città nel corso delle festività. L'opuscolo illustrativo è reperibile all'Info Point comunale di piazza Unità e consultabile sulla Rete civica.

CORSO DI PREPARAZIONE CONCORSI COMUNE DI TRIESTE
La Sg.formazionegiuridica organizza un corso completo per la preparazione ai vari concorsi banditi dal Comune di Trieste il venerdì dalle 17.30 alle 21.30 e il sabato mattina. Durante le lezioni saranno inoltre redatte prove simulate di redazione di atti e provvedimenti amministrativi. Per informazioni e programma contattare la dottoressa Guarducci al 348/6809930 o inviare email al seguente indirizzo:sgformazionegiuridica @yahoo.it

CAPODANNO A UMAGO
Continuano le iscrizioni, fino a esaurimento dei posti disponibili, per il Capodanno del gruppo pesca del Cral Autorità Portuale, che avrà luogo al "Sol Umag", nei giorni 30, 31 dicembre e 1.o gennaio, con partenza il giorno 2 gennaio. Programma dettagliato disponibile in segreteria alla Stazione marittima nei giorni di lunedì e giovedì dalle 17 alle 19, tel. 040/309930 delegati Giuliano e Claudia. Per urgenze 347/1385622 (Bruno). Allestito anche un pullman privato.

SOGGIORNO A SORRENTO
L'Associazione nazionale della polizia informa soci e simpatizzanti che ci sono ancora posti disponibili per partecipare al soggiorno a Sorrento di 15 giorni, programmato dal 13 al 27 febbraio. Per maggiori informazioni e dettagli sul viaggio telefonare orario ufficio, dalle 8.30 alle 11.30, allo 040/369009 oppure al 328/0268262.

MUSEO

Il Celacanto e soci a Storia naturale

Sabato alle 10.30, al Museo di Storia naturale di via dei Tominz 4, si terrà un incontro all'insegna della preistoria: il programma prevede un gioco per bambini e famiglie e poi l'osservazione del celacanto del museo di Trieste, unico esemplare esposto in Italia. Si potrà così scoprire la storia incredibile di questo animale, creduto per anni estinto e invece ancora vivente. Costo di 1 euro più il costo di ingresso del museo. Info e prenotazioni: alla mail ascuolainmuseo@gmail.com, contatti telefonici: 3394580197 (Dorian Lorenzutti) e 3202753277 (Marco Paparot).

SABATO

Mercatino in piazza Vittorio Veneto

Proseguono i Mercatini dell'artigianato artistico, antiquariato, modernariato e piccolo collezionismo a cura dell'associazione Cose di vecchie case: la seconda uscita del Mercato dei Tritoni - il mercatino dell'artigianato artistico, antiquariato, modernariato e piccolo collezionismo a ingresso libero che si tiene in co-organizzazione con il Comune di Trieste - si svolgerà domani, stavolta in edizione natalizia, in piazza Vittorio Veneto: una selezionatissima vetrina dedicata alle creazioni artigianali e hobbistiche, ai dischi, ai modellini e ai fumetti con oltre 50 selezionati espositori. In esposizione, proposte artigianali, rigorosamente hobbistiche, ma anche antiquariato, modernariato e piccolo collezionismo. Sospeso invece, causa la concomitanza con altri mercatini natalizi, il Mercato previsto sempre per domani in piazza XXV Aprile, a Borgo San Sergio. Il Mercatino del Borgo riprenderà regolarmente il 27 gennaio , data che coincide anche con la prossima uscita pure del Mercato dei Tritoni di piazza Vittorio Veneto. Per chi fosse interessato, l'orario del mercatino di piazza Vittorio Veneto (battezzato Mercato dei Tritoni per la presenza dell'attigua omonima fontana) è dalle 8 alle 17.

DOMANI

"The last gift", caccia all'ultimo regalo

Una mostra mercato a ingresso libero con esposizione di prodotti della creatività dedicati al Natale e frutto dell'ingegno artistico nelle sue più svariate forme e materiali, pensata per i triestini e per i numerosi turisti in visita in città, è in programma domani, dalle 8 alle 19 per tutti i ritardatari e per gli acquisti last minute. "Arti in piazza" sarà di nuovo presente domani, come detto, negli stessi spazi e orari con un'iniziativa pensata per i regali last minute, "The last gift": idee-strenna uniche e originali, in quanto interamente realizzate a mano, per tutte le tasche, piccoli oggetti a piccoli prezzi già pronti in confezione regalo per non perdere nemmeno un minuto nella corsa ai regali dell'ultimo secondo. L'evento, a ingresso libero, organizzato dall'associazione Arti in piazza in piazza Piccola e nel sottoportico del Comune di Trieste, animerà il centro storico della città con una quindicina di selezionatissimi espositori che presenteranno le proprie creazioni artistiche fatte rigorosamente a mano con passione e dedizione (sculture con minerali, pittura su pietra, cucito creativo, oggetti creati con resine e materiali poveri o riciclati): una coloratissima mostra-mercato dedicata all'ingegno artistico locale, in cui sarà possibile trovare tante idee regalo per un dono unico e al 100% "handmade".

PER LE FAMIGLIE

E Babbo Natale torna a Opicina

Nell'ambito di "A Opicina Natale con noi", domani dalle 16 alle 18 ecco Babbo Natale in carrozza per le strade di Opicina (con partenza da piazzale Monte Re e percorso itinerante lungo via Nazionale, strada Per Vienna e via di Prosecco): sarà accompagnato dalla Banda Viktor Parma. Sia domani che domenica dalle 7 alle 20, in piazzale Monte Re e lungo le vie Nazionale, di Prosecco e strada per Vienna, Mercatino dell'artigianato a tema natalizio. Sabato sarà allestita anche l'Isola dei bambini con scambi di giocattoli figurine, libri, cd, dvd, fumetti e videogame. Domenica apertura straordinaria dei negozi (10-13 e 15.30-19).

LA RUBRICA

STILE

I RITI DEL NATALE TRA SKYPE E LUCI AL LED

di ROSSANA BETTINI

Ed è tornato, impietoso, il momento di addobbare l'albero. Non più alla maniera dei druidi, con nastri, fiaccole, immagini votive o con i simboli della luce e del sole ma con gingilli, ammennicoli, fronzoli, cianfrusaglie e "strafanici" vari. Dopo numerosi principi d'incendio e molte tende bruciacchiate, le romantiche candeline dal grazioso supporto in metallo sono state soppiantate dai famigerati led a luce "fredda o calda" (scambierei volentieri due parole con gli inventori della luce "fredda") che durano secoli e si comperano a metro, come certe pizze. Addio romantici fiocchi di neve, un tempo simulati con candide falde di ovatta che si adagiavano e miracolosamente s'impigliavano ai rami. Se fino a qualche anno fa erano le bombolette spray a erogare spruzzi di falsa neve maleodorante, oggi è possibile acquistare magnifici abeti sintetici già belli e innevati. E poco importa se i nanometrici pallini bianchi riproducenti la neve a ogni minimo scuotimento dell'albero abbandonano i rami e rotolano sul pavimento raggiungendo ogni parte della casa, trascinati da inconsapevoli pantofole o dalle unghie del micio domestico. E poco importa pure se il profumo della resina, misto a quello dello zolfo dei fiammiferi e alla cera liquefatta, riguardano ormai il Paleolitico: adesso siamo tutti felici e soddisfatti di appartenere a questo tempo e potere augurare Buon Natale a parenti e amici usando Skype o Face time, e tutti ci stiamo abituando ad andare dal parrucchiere e dalla manicure prima di fare un colpo di telefono. E se dai Re Magi a oggi il dono natalizio ha perso il suo profondo significato religioso, è pur vero che la famiglia riunita attorno all'abete per l'apertura dei regali è un momento di assoluta beatitudine. Beatitudine che dura giusto lo spazio di un attimo, il tempo di svolgere i croccanti e variopinti pacchetti e scoprirci l'undicesimo paio di guanti, il quinto berretto a pompon, l'ennesima sciarpa simil Burberry's, una camicetta taglia Xs (fa incavolare moltissimo le portatrici della M), un Cd di Marco Mengoni o una boccetta di profumo. Magari lo stesso che usa la tua migliore amica.
... Questione di Stile

RICORDO

La morte di Michele I chiude un'epoca

Esprimo stupore per la quasi indifferenza che i media italiani, audiovisivi e carta stampata, hanno riservato a un fatto storico di rilevanza europea, come il decesso dell'ex re di Romania Mihai I (Michele I), deceduto in Svizzera dopo essere stato per due volte sovrano regnante e aver subito un esilio di 60 anni. In breve bisogna rilevare che è stato l'unico sovrano al mondo a cui Stalin ha conferito la massima onorificenza sovietica per meriti di guerra perché nel 1944 decise di rompere il patto con la Germania nazista e di fare combattere l'Armata romena con l'inarrestabile Armata rossa che dopo Stalingrado avanzava vittoriosamente verso l'Occidente. Riusciva così ad evitare il massacro del suo popolo e del suo esercito. Non riuscì invece a evitare il fatto che Stalin, dopo l'accordo con Churchill sulla spartizione dei Balcani e la presa del potere in Romania del minoritario partito comunista. Forte però della presenza dell'Armata rossa e di innumerevoli consiglieri russi, si decidesse di punto in bianco di obbligarlo all'abdicazione nel 1947.
Questo re imponente, serio e profondamente vicino al suo popolo riuscirà a ritornare in Romania appena nel 1997, presidente della Romania Costantinescu, dopo essere stato bloccato all'aeroporto di Bucarest e rimandato in Svizzera in occasione del tentativo di una prima visita nel 1990 e una concessione di soli tre giorni di permanenza nel 1992 dal Presidente Iliescu, primo presidente della Romania dopo la rivoluzione che ha fatto cadere il dittatore Ceuasescu.
Impressionante la cerimonia funebre per il ritorno in Romania del feretro, con oltre 20 preti ortodossi e la presenza del capo della Chiesa ortodossa romena patriarca Daniel, ma ancora più impressionante la presenza dei suoi parenti: il figlio di sua cugina Elisabetta d'Inghilterra il principe di Galles Carlo, Il marito della cugina di sua moglie re Gustavo di Svezia, suo cugino il re di Bulgaria, suo cugino il re di Grecia, il l'ex re di Spagna e diversi altri tra cui Emanuele di Savoia, oltre a numerosissime personalità da tutto il mondo. Non parlo di questo consesso di teste coronate con nostalgie monarchiche ma semplicemente perché sono un appassionato di storia e questo è stato veramente un momento storico.
Ora possiamo dire che la testimonianza viva dei grandi che hanno combattuto la terribile guerra mondiale e contro il paese di origine della sua stessa famiglia. Il Consolato Generale della Romania a Trieste ha tenuto per tre giorni aperta un albo per la sottoscrizione delle condoglianze. Mi sembra giusto pertanto ricordare, questo momento di storia europea anche per rispetto ai numerosissimi romeni presenti in regione e a Trieste e di quelli che a Bucarest, in decine di migliaia, hanno reso commosso omaggio al loro ultimo re.

Ervino Curtis
presidente Associazione culturale italo-romena Decebal Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile	µg/m³	41,0
Via Carpineto	µg/m³	NP
P.zza Carlo Alberto	µg/m³	67,3

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile	µg/m³	18
Via Carpineto	µg/m³	10
P.zza Carlo Alberto	µg/m³	15

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	53
Basovizza	µg/m³	-

*S. Lorenzo in Selva

LA LETTERA DEL GIORNO

La città non può essere "ostaggio" delle forti piogge

Scala Santa, via San Cilino, vicolo Scaglioni, via Commerciale e altre zone della città: chiuse per pericolo di crolli delle mura di contenimento. Le recenti violente piogge hanno pesantemente penalizzato la città, evidenziando la scarsa manutenzione (sia da parte del pubblico che del privato) di strade, muri di contenimento, aree verdi e altri manufatti, come sempre, hanno scatenato il solito palleggiamento delle responsabilità che ha un'unica sicura conseguenza: quella di non concludere nulla. Basta una pioggia un po' più intensa del normale per evidenziare tutti i limiti di un sistema di smaltimento dell'acqua piovana chiaramente bisognoso di urgenti migliorie in tutte le zone della città.
Non sarebbe fortemente opportuno che il Comune mettesse a punto con AcegasApsAmga un accurato piano ben organizzato di manutenzione puntuale di caditoie, griglie, tombini, feritoie di scarico dei muri di contenimento?

Fulvio Chenda
direttore
Associazione operatori Terziario Pmi

ALTO ADIGE

Doppia cittadinanza giusta sui confini

Nei luoghi di confine i sentimenti identitari e di appartenenza non sono omogenei. Ha creato indignazione la proposta di concedere la doppia cittadinanza, italiana e austriaca ai cittadini della complessa zona del Südtirol. Da parte italiana ed europea si è gridato allo scandalo, al ritorno del nazionalismi.
Ma è più nazionalista non riconoscere i diritti e l'identità di chi vive in quella zona acquisita dall'Italia, dove in tanti non si sono mai sentiti italiani e dove la lingua prevalentemente parlata non è l'italiano, trincerandosi dietro slogan che rischiano di favorire tensioni o è più nazionalista riconoscere anche la cittadinanza austriaca a chi è italiano non per scelta?
E non è una questione di destra o sinistra, anche se la proposta arriva da un governo assolutamente "destro". Ma stiamo attenti a non banalizzare. Giustamente è stato fatto l'esempio di quanto accaduto con gli italiani autoctoni in Slovenia e Croazia.
Agli inizi degli Anni '90 vennero raccolte tra gli italiani poco più di 4mila firme per una petizione al governo italiano con cui si richiedeva il riacquisto della cittadinanza italiana persa a seguito della cessione dell'Istria, di Fiume, del Quarnero e di Zara a quella che era stata la Jugoslavia.
Ci furono due provvedimenti legislativi, quello del 1992 con cui si consentiva agli appartenenti alla Cni il riacquisto della cittadinanza italiana e soprattutto con la legge 8 marzo 2006, n° 124 si completò il quadro e l'effetto è stato quello di favorire l'iscrizione all'Aire delle circoscrizioni considerate poco

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Lola e Bianchina duo inseparabile

Mamma e figlia hanno perso il loro padrone. Gessi concentrato di dolcezza

Lola e Bianchina, mamma e figlia di 11 e 12 anni, rimaste sole dopo la perdita del loro padrone, attendono in dono per Natale una nuova famiglia. Sono timide, abituate a stare sempre assieme, si cerca per loro un'adozione in coppia. Si trovano all'Astad, tel. 040-211292, orario di visita da lun. a ven. e festivi 10-13, sabato 10–13 e 15-17. Per sostenere le attività dell'Astad con un'elargizione utilizzare il Ccp: 12449344.
Dal Gattile si propongono tre adozioni speciali: Rufus, micio adulto affettuoso e molto buono, abbandonato in Gattile da mesi e per questo sempre più triste. Poi ci sono Oliver, maschietto tigrato giovane e docile e Zenzero, di circa 6 mesi, trovato abbandonato in una scatola sul Carso. Info: 040-364016 (facebook.com/ilgattiletrieste) o in sede, in via della Fontana 4, orario 9-12.30 e 18-19.30.
Rinnoviamo anche questa settimana l'appello per adottare il piccolo Castagna: giovane coniglio maschio, ha bisogno di una nuova famiglia che se ne prenda amorevolmente cura. È abituato a mangiare verdure fresche e fieno. Tutti i consigli sulla sua gestione verranno forniti dal veterinario dell'Enpa. Per conoscere Castagna recarsi nella sede Enpa di v. Marchesetti 10/4 dal lunedì al venerdì 16-18. Elargizioni e sostegno all'Enpa di Trieste sul c/c bancario Iban IT 55W 08928 02201 010000027443.
Anche Gessi non ha avuto ancora fortuna: è una femmina di due anni, già sterilizzata, di una dolcezza disarmante. Ha un carattere meraviglioso ed è bravissima in casa, va d'accordo con chiunque e adora ricevere coccole! Info: associazione Progetto Magico, Federica 349-4997324.
Infine ricordiamo che i cani rinunciati della Provincia di Trieste sono adottabili anche al Canile "Delle Vallate Fratelli Boscato", Brazzano di Cormons (Go).
Riproponiamo Leo, cane impegnativo che cerca una famiglia senza figli che lo accolga, possibilmente in casa con giardino. È necessario seguire un percorso educativo per sviluppare collaborazione e fiducia. Info: tel. 048160204 o 339-4748074.

ZENZERO
Abbandonato sul Carso in una scatola, aspetta una casa per Natale

LOLA E BIANCHINA
Inseparabili, hanno bisogno di qualcuno che si prenda cura di loro

CASTAGNA
Giovane coniglio trovato vagante ancora in attesa di una famiglia

LEO
Cerca una famiglia con tanta pazienza che lo adotti come "figlio unico"

GESSI
Cagnolina educata e brava in casa, attende una seconda opportunità

LA FOTO DEL GIORNO

"Tramonto da Sistiana", immagine scattata dalla lettrice Nadia Bencic a Sistiana. Inviate le vostre fotografie (con nome e telefono) a segnalazioni@ilpiccolo.it

più di 25mila di cittadini. L'Italia ora si comporterà come si comportarono inizialmente Slovenia e Croazia? Contro le quali si disse di tutto e di più? Due pesi e due misure? I diritti o sono uguali per tutti o non lo sono, e qui non è una questione banale e semplicistica di nazionalismi, e neanche di sterile battaglia tra fazioni politiche avverse se non opposte.
È un grave errore lasciare solo nella mano di certe realtà questioni così delicate che dovrebbero invece essere affrontate e gestite in modo più universale e con maggiore intelligenza.
Non è la richiesta della cittadinanza austriaca dei cittadini del Sudtirol a minare l'Europa, l'Europa si è minata da sola e le identità se vengono riconosciute soprattutto nei luoghi di confine e tutelate possono ben divenire un valore aggiunto per contrastare quella omologazione che ci vorrebbe tutti numeri uguali senza anima e storia.

Marco Barone

POLITICA

Il mondo onirico senza "veleni"

Ieri mi sono appisolato in poltrona e ho fatto un sogno. Mi trovavo in un Paese strano e lontano. Bighellonavo senza meta per le strade di una città sconosciuta e scambiavo ogni tanto qualche parola con i passanti, che rispondevano volentieri. Mi capivano e io comprendevo quello che dicevano. Eppure avevo la sensazione che in qualche modo parlassero una lingua affatto diversa dalla mia. Ci misi un bel po' a intravedere la realtà. In quella terra esotica nessuno era arrabbiato, nessuno gridava, nessuno aveva qualche cosa da recriminare. Insomma, rancore e rabbia sembravano scomparsi o quasi.
La sorpresa aumentò quando mi invitarono in un bar, ad assistere a un dibattito televisivo. Era infatti imminente un'importante elezione e i capi dei vari partiti discutevano delle rispettive proposte. Stupefatto mi accorsi ben presto che nessuno alzava la voce, che nessuno insultava l'altro, che tutti cercavano di spiegare pacatamente i loro programmi, certamente diversi tra di loro.
Nemmeno per un attimo i contendenti abbandonarono la calma, nessuno si sognò di denigrare l'altro, magari per vicende familiari o personali o ancor meno per l'aspetto fisico o per il luogo di nascita. Chi prometteva di elargire qualche beneficio si premurava di spiegare in dettaglio e con cifre documentate dove avrebbe trovato i soldi necessari. Nessuno usò mai, durante l'intera discussione, espressioni come "lotta agli sprechi" e "guerra all'evasione".
Alla mia meraviglia gli astanti sorridendo mi spiegarono che da decenni da loro tutto funzionava in modo civile e rilassato. I più anziani mi raccontarono di un tempo ormai passato caratterizzato da dibattiti a base di insulti, di campagne elettorali in cui più che spiegare i propri programmi si denigravano quelli altrui. Insomma, anche in quella landa lontana vi era stata anticamente un'epoca di rabbia diffusa. Tutto cambiò quasi all'improvviso, quando ci si accorse che i veleni avrebbero ben presto rovinato tutta la società, nessuno escluso, e soprattutto avrebbero tolto il futuro ai giovani.
Il sogno svanì, e lentamente aprii gli occhi. Lo sguardo mi cadde sul presepe ancora in allestimento nell'angolo del salotto. Confusamente intravidi l'asino e il bue, circondati da tante, troppe pecore. Per fortuna sopra la capanna scorsi un angioletto, un poco smarrito ma sorridente.

Umberto Zuballi

LAVORO

Guide turistiche deprofessionalizzate

Siamo le guide turistiche italiane.
Siamo circa 30mila professionisti che rischiano di perdere il lavoro. La Commissione europea interpreta la nostra specificità come una mera restrizione alla libera circolazione di lavoratori, noncurante del valore aggiunto che ogni guida rappresenta, illustrando il suo Paese d'origine.
Tutto ciò a vantaggio di grandi multinazionali di turismo estero che puntano a colonizzare e monopolizzare anche il patrimonio dell'Italia che a differenza di altri Paesi è immenso per cultura, arte e folklore.
Il Dipartimento delle Politiche europee ci ha dequalificato da professionisti a prestatori di servizi. Sono mesi che chiediamo al Ministero di essere ascoltati. Non vogliamo che la nostra professione sia disciplinata da Corsi Formativi a pagamento, ma da bandi di esame pubblico che, come è sempre stato, esaminino i candidati con prove scritte e prove linguistiche, onde evitare che il nostro patrimonio venga sminuito e danneggiato da soggetti non qualificati, come già denunciato dal programma striscia la notizia.
Noi, guide d'italia, diciamo basta! Questi soprusi devono finire e Ministero e governo devono prendere coscienza del valore della nostra professione.
Siamo stanchi di vedere svenduto un patrimonio storico, culturale, artistico, monumentale e archeologico che il mondo intero ci invidia!
Siamo stanchi di vedere calpestati i nostri diritti e siamo pronti a scendere in campo a oltranza bloccando i siti italiani di maggiore flusso turistico, affinché possa essere dato ascolto alla voce di oltre 30mila famiglie che rischiano di non poter più lavorare.

Giuseppe De Martino

ELARGIZIONI

- In memoria del caro papà e nonno (22/12) da Sylva e Franca 25,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"
- In memoria dell'amica Maria (22/12) da Rita e Betty 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
- In memoria di Lorenzo Nuzzo - nel primo mese della morte 22/12 da Maria e Pino, Cinzia e Claudio 30,00 pro A.I.L. TRIESTE 'GIOVANNI LAPI'.

RINGRAZIAMENTO

Recentemente nell'Ospedale di Cattinara sono stato operato per tumore allo stomaco in laparoscopia dal professor DeManzini. Lo ringrazio di cuore per l'altissima professionalità e per la sua squisita umanità. Ringrazio anche Danek, Turoldo e Rota per le rassicurazioni alle mie domande e tutto il personale infermieristico, sollecito e competente nonché gli operatori sociosanitari, gentili e attenti. A quel che ho capito, diversamente da tempo fa, la struttura di Chirurgia generale si è fatta piu complessa, con maggiore impegno per tutti gli attori in campo. Nonostante ciò ho riscontrato la generale volontà di mantenere altissima l'attenzione al malato, el rispetto puntuale dei protocolli esistenti. Giudizio quindi altamente positivo.

Giuseppe Tomasi

AI LETTORI

- **Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.**
- **La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.**
- **Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.**
- **Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.**

LO DICO AL PICCOLO

Gli abeti di piazza Unità non sono brutti

Non entro in merito dell'opinione della signora Ivana Percich, che io non condivido, che paragona gli alberi di Natale di piazza dell'Unità a dei salami insaccati.
Sicuramente poteva fare di meglio come in ogni circostanza, ma trovo il colpo d'occhio sulla piazza molto positivo e migliore che nelle passate amministrazioni. Se poi la signora Ivana trova gli addobbi a Capodistria "bellissimi" allora potrebbe non fare altro che passare più tempo in quel luogo.

Giorgio Tomelleri

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin, 2 già piazza Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; via Giulia, 14 040572015 via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088 piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655 piazzale Foschiatti, 4/A Muggia 0409278357; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647 via Giulia, 1 040635368; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Dante Alighieri, 7 040630213 via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 Roiano 040414304; via Gruden 27, Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 0409221294.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; **aperta fino alle 22:** via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazzale Valmaura 11, 040812308.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

GLI AUGURI DI OGGI

MAURO
"Par incredibile ma xe rivadi i 60!": auguri da Giovanni, Martina, Marta e Antonio

STEFI
Novanta volte buon compleanno: tanti auguri da Franco, Cristiano, Gabri e la consuocera Lucia

FLAVIO
Tanti cari auguri per i 70 anni da Lidia, Andrea, Stefano, nuore e nipotini!

GLI AUGURI DI OGGI

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25º/30º/40º/50º/55º/60º e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi gli fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:
- Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste
- Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 21/12/2017 (207LOTT)

Ruota					
BARI	73	3	74	11	33
CAGLIARI	8	84	28	52	5
FIRENZE	44	70	6	42	3
GENOVA	30	39	53	32	42
MILANO	8	68	56	85	79
NAPOLI	73	59	22	54	50
PALERMO	41	51	39	15	16
ROMA	61	83	7	34	10
TORINO	18	30	49	52	28
VENEZIA	88	39	38	33	42
NAZIONALE	6	88	13	42	80

10e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

3	28	44	61	74
6	30	51	68	83
8	39	53	70	84
18	41	59	73	88

Numero Oro 73 — Doppio Oro 73 3

SuperEnalotto

12 - 25 - 50 - 59 - 67 - 88

Jolly 24 — Superstar 22

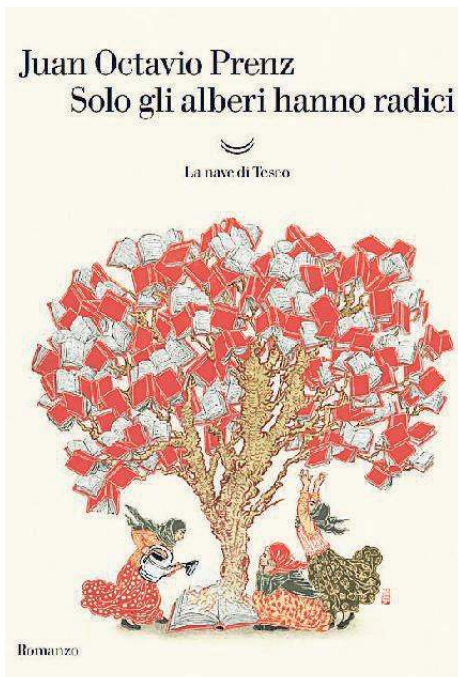
JACKPOT € 75.800.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	
All'unico	5+1	€ 534.995,60
Ai 2	5	€ 86.422,37
Ai 570	4	€ 308,72
Ai 21.509	3	€ 24,63
Ai 324.649	2	€ 5,07

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 3	4	€ 30.872,00
Ai 146	3	€ 2.463,00
Ai 2.174	2	€ 100,00
Ai 14.101	1	€ 10,00
Ai 30.111	0	€ 5,00

il libro

Lo scrittore Juan Octavio Prenz, la copertina del libro e una foto storica di Ensenada de Barragán

Nelle storie di Prenz anche la morte diventa avventura

"Solo gli alberi hanno radici" è l'ultimo romanzo dello scrittore argentino di famiglia istriana

di CRISTINA BENUSSI

Ci sono almeno due modi per ricordare il luogo da cui si è dovuti partire: tener desta la memoria del passato su cui misurare la realtà del presente o accantonare il ricordo, scatenando la propria curiosità verso tutte le possibili situazioni da vivere. Anche la ricerca di una propria identità può portare ad almeno due esiti contrapposti: enfatizzare l'appartenenza a un'entità di gruppo, o porsi in una corrente fluida, transnazionale, dai confini vaghi e straordinariamente inclusivi.

I personaggi che reggono la trama di questo nuovo romanzo di **Juan Octavio Prenz, "Solo gli alberi hanno radici" (La nave di Teseo, 2017)**, hanno scelto le seconde opzioni: non pensano affatto di essere simili a rizomi piantati per sempre in un terreno comune, ma scelgono di comporsi piuttosto come animali vagabondi, attratti dai luoghi ove transitano ed approdano. Nel caso specifico a Ensenada de Barragán, in Argentina, dove si ritrovano vecchie e nuove generazioni provenienti in gran parte dalle terre italo-croate, prive di confine al tempo degli Asburgo, attraversate poi dalla dittatura fascista, e segnate infine dalla dominazione nazista.

La storia viene dunque a tratti evocata, ma dalla prospettiva di una lontananza che non attenua il dolore per la sofferenza di chi è rimasto, anzi, che consente di valutare quelle lotte di sopraffazione reciproca come assurde, visto che, fuori da quei territori, l'appartenenza nazionalistica non conta più nulla.

In Argentina chiamarsi, Kreuz, Križ, Croce o Cruz sembra davvero indifferente. Priva di una pesante eredità identitaria, una campionatura variegata di tipi umani, coinvolti in vicende a volte anche comiche, si muove con la leggerezza tipica di chi non prende di petto la vita, ma la immagina diversa, per la felicità propria e altrui. Così, inventare di essere cresciuto di cinque centimetri, essersi sposato, aver avuto dei figli, rende felici i genitori lontani di un uomo assai basso di statura, che vive a Ensenada e che deve continuamente architettare le prove di quanto afferma, finendo quasi per crederci. Saper scatenare la propria immaginazione diventa in questo romanzo una delle prerogative irrinunciabili dell'essere umano che, grazie ad essa, sa trovare nella più trita quotidianità un'inesausta fonte di scoperte. E può essere appagante anche lasciarsi andare alla forza del sentimento, come nel caso di un bisnonno rovignese, incantatosi davanti a una ragazza, sua futura moglie, che ogni mattina vuota nel mare il vaso da notte, insieme a tante altre donne, in quel paese allora privo di rete fognaria.

Sono davvero tante le storie che si intrecciano tra loro, raccontate attraverso una prospettiva vicina a quel realismo magico che ha reso ben riconoscibile la letteratura sudamericana: fuori da analisi psicologiche, vengono semplicemente descritte sensazioni ed emozioni ordinarie e straordinarie; le vicende sono collocate in un tempo che torna su se stesso talvolta fino a collassare, confondendo passato e presente, mentre si moltiplicano i punti di vista del racconto. In questo senso il romanzo può affrontare con serenità anche "la cosa" che giunge alla fine della vita di ognuno e che per il bisnonno, là in Istria, si è ripetuta per ben due volte, tanto da poterla testimoniare: ebbene anche la morte, come l'amore, o la capacità di inventare la vita, diventa scorribanda in un altrove pieno di sensazioni mai provate prima, e nient'affatto sgradevoli. Non è dolorosa, perché consiste in una frontiera cui si arriva gradualmente, finalmente priva di guardie e documenti da esibire, della quale ci

LE PRIME DELLA SCALA

Il baritono triestino Cappuccilli celebrato in una vetrina della Rinascente

"Cento anni di Rinascente, cento anni di prime alla Scala":, questo è il titolo della mostra natalizia che quest'anno in piazza del Duomo abbellisce le vetrine della Rinascente per celebrare l'opera Andrea Chenier di Giordano, che il 7 dicembre ha aperto la stagione 2017-2018. Sono sei grandi pannelli che illustrano alcune fra le più prestigiose inaugurazioni scaligere che hanno segnato la storia del teatro: le ha realizzate la scenografa stessa di quest'ultimo spettacolo, Margherita Palli, creando delle composizioni che fanno entrare lo spettatore direttamente nell'atmosfera della Scala, con un gioco di personaggi, scene, locandine, palchi.

Da una di queste vetrine ci balza incontro un cantante ben noto e amato a Trieste, il baritono Piero Cappuccilli nelle vesti di Macbeth in una mitica prima del capolavoro verdiano, quella del 1975 diretta da Claudio Abbado con la regia di Giorgio Strehler. Al suo fianco nel ruolo della terribile Lady la ineguagliabile Shirley Verret.

In questa occasione Cappuccilli dimostrò tutta la sua potenza vocale e grandezza interpretativa dando al personaggio una giusta statura drammaturgica accanto alla figura sinistramente dominante della consorte. Un grande, indimenticabile protagonista verdiano che Cappuccilli seppe portare ai più alti vertici sui palcoscenici del mondo accanto a Simon Boccanegra, Jago, Rigoletto e tanti altri.

Fra tante spettacolari prime alla Scala che oggi si svolgono il 7 dicembre, per S. Ambrogio, patrono di Milano mentre prima cadevano al 26 dicembre, la scelta era davvero difficile. Si ricorda la rappresentazione nel 1924 del Nerone di Boito che fece scalpore ma fu poi dimenticato. Un vero e proprio evento furono nel 1951 i Vespri Siciliani di Verdi quando i milanesi scoprirono la Callas con

MOSTRA

Ugo Nespolo in quaranta opere

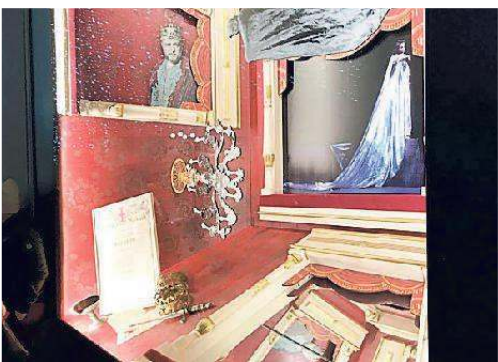
■■ Il settecentesco Palazzo Clerici a Cuggiono (Milano) da oggi al 21 gennaio si tiene la personale di Ugo Nespolo, uno dei grandi maestri dell'arte italiana. Più di 40 opere per raccontare il passare del tempo: il titolo è infatti 'Time after time'

A FIRENZE

Palazzo Strozzi non chiude per feste

■■ Palazzo Strozzi e le sue mostre aperti a Firenze per le feste natalizie, inclusi Natale e Capodanno, con l'esposizione sul '500 a Firenze e Utopie Radicali, la mostra sull'architettura e il design 'di rottura' degli anni '70

si accorge solo mentre la si sta varcando.

Juan Octavio Prenz in questo suo romanzo è riuscito dunque a dare un senso del tutto nuovo ai grandi temi della tradizione occidentale. Tra questi l'esilio, che diventa piuttosto scoperta di sé, e la morte che si fa spericolata avventura cosmica. Ed è proprio l'immissione sorniona di elementi paradossali a creare un effetto sottilmente irreale al racconto, che così riesce a denunciare l'assurdo di alcune convinzioni radicate. A partire da un'identità ritenuta certa, come il nome, che invece «è soltanto una minima posterità altrui, nella quale si intrecciano un'infinità di circostanze invisibili che il suo portatore mai riuscirà a dipanare». Ma la constatazione non dà luogo a estenuate ricerche di un senso che spieghi il continuo intersecarsi di eventi incontrollabili; invita piuttosto all'immersione piena nei misteriosi percorsi di un divenire universale in cui non resta che lasciarsi perdere.

La vetrina della Rinascente che ricorda la prima di "Macbeth" alla Scala nel 1975, con il baritono Piero Cappuccilli e la regia di un altro triestino, Giorgio Strehler

la direzione di Victor De Sabata. Nel 1988 una storica esecuzione del Guglielmo Tell di Rossini e nel 2007 il Tristano e Isotta diretto da Barenboim. L'ultima vetrina è per l'attuale Andrea Chenier magistralmente condotto da Riccardo Chailly.

Liliana Bamboschek

IL PROGETTO

Tre soglie firmate dall'archistar

Alberto Garutti interverrà sulla storica tenuta agricola di Generali a Ca' Corniani

di GIOVANNA PASTEGA

L'architetto di origine lecchese Alberto Garutti fotografato da Agostino Osio

Immergersi nella natura, nella suo potere rigenerativo e attivatore di visioni e mutazioni continue e al contempo affidarsi alla capacità umana di coglierne i frutti con il lavoro e infine attingere con l'arte al senso mistico dei suoi elementi - terra, acqua, fuoco, aria - per ricercare i misteri dell'universo: questa, in sintesi, la sfida che Genagricola, la più estesa Azienda agricola italiana, di proprietà di Generali Italia ha lanciato alla Triennale di Milano con un concorso artistico internazionale dedicato alla rinascita della sua storica tenuta di Caorle, Ca' Corniani, attraverso la progettazione di tre opere d'arte dedicate alle Tre Soglie d'ingresso di questa grande azienda agroalimentare. Ideato e curato paesaggisticamente da Andreas Kipar e artisticamente da Elena Tettamanti e Antonella Soldaini, il concorso è stato vinto dall'artista e docente universitario di origine lecchese Alberto Garutti. La giuria ha selezionato il suo progetto intitolato "Le Tre Storie di Paesaggio" per il forte impatto visivo e l'alto valore artistico.

Arte e natura insieme in un piano pluriennale di valorizzazione paesaggistica: la Tenuta di Ca' Corniani con i suoi 1.700 ettari di colture erbacee (un tempo palude salmastra) accanto alla costruzione delle tre soglie d'arte si arricchirà di 3 ettari di nuovi boschetti, 7 km di filari arborei e 5 km di strisce di impollinazione con fioriture scalari e infine di 32 km di itinerari ciclo-pedonali e di un sistema di segnaletica orientativa e informativa che documenterà i percorsi d'arte e natura.

Le opere di Garutti già in costruzione verranno inaugurate a maggio 2018 in concomitanza con l'opening della 16° Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia.

«Quando ho immaginato il mio progetto – spiega l'artista – ho prima voluto attraversare le terre e i luoghi che lo avrebbero accolto, le distese infinite di campi, di cielo e i perimetri d'acqua di Ca' Corniani, ho sentito la necessità di comprendere profondamente il contesto storico e sentimentale in cui le mie opere sarebbero state inserite. Quando un artista progetta un'opera d'arte pubblica, dunque destinata a una città o a un contesto naturalistico, è fondamentale che con umiltà e attenzione si concentri sulla storia dei luoghi e sull'ascolto di coloro che saranno i fruitori di quest'opera, scendendo dal piedestallo, ma al contempo non rinunciando a un linguaggio artisticamente sofisticato per non cadere in facili populismi o in demagogie. Questo approccio metodologico, critico, etico e sentimentale – conclude Garutti – genera la forma di ogni mio lavoro pubblico. L'opera e la sua didascalia, che inserisco sempre incisa su una pietra per i passanti come una sorta di "attivatore" critico per non addetti ai lavori, diventano così strumenti fisici per intervenire nelle dinamiche dei luoghi e produrre nuova realtà».

Tornato proprio in questi giorni a Ca' Corniani per illustrare ufficialmente il suo progetto artistico dopo la vittoria, Garutti ha reincontrato i luoghi e le persone che accoglieranno le sue opere. «Un grande tetto dorato che rifletterà la luce come negli antichi mosaici medievali – spiega – sarà costruito per l'antico casale ora abbandonato di Ca' Cottoni, la prima delle tre soglie della tenuta. Questo edificio un tempo fu una canonica e luogo di ritrovo e di riferimento per la popolazione agricola del luogo. La mia opera intende toccare questa architettura ora abbandonata caricandola di nuovo senso e riconsegnarla alla comunità e ai visitatori come un "quasi-oggetto" attraverso il quale esplorare passato e futuro del luogo».

Forse dedicata a Zeus, padre degli dei e signore dei fulmini, la seconda soglia immaginata da Garutti per Ca' Corniani fa ricorso alle tecnologie più avanzate: una gigantesca scritta al neon infatti si illuminerà stagliandosi nel cielo a ogni fulmine caduto sul suolo italiano grazie a un dispositivo di regolazione dell'intensità luminosa collegato con il Cesi (Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano), che da anni si occupa di captare e censire i fulmini in ogni angolo d'Italia. Una soglia tecno-mitologica di ascendenze iconografiche rinascimentali (basti solo pensare alla Tempesta di Giorgione) dedicata dall'artista a coloro che passando penseranno agli sconfinati cieli di Caorle. E infine la terza soglia con le sculture ritratto degli animali che vivono nel podere. Forse la più classica delle opere ideate da Garutti: cinque teste di cani e di cavalli, quasi giganteschi totem, monoblocchi in resina acrilica e polvere bianca di marmo allineati come silenziose presenze lungo le acque di uno dei rami del canale di Livenza a difendere i campi coltivati riecheggiando nelle forme le sculture delle ville cinquecentesche. «Per me – spiega Garutti - queste figure animali sulla soglia sono i veri custodi della bellezza agricola di questi luoghi di natura e di lavoro, sono un tributo ai veri protagonisti che oggi abitano e lavorano questa terra insieme agli esseri umani».

Pertini il combattente, da libro a film

Attivista, detenuto, partigiano, politico integerrimo e infine Presidente della Repubblica, il «più amato dagli italiani»: questo e molto altro è stato Sandro Pertini, come racconta il nuovo film 'documento' "Pertini - Il combattente". Scritto e diretto da Graziano Diana e Giancarlo De Cataldo, prodotto da Gloria Giorgianni con Cesare Fragnelli e Tore Sansonetti, il film arriva al cinema come evento cinematografico, a febbraio, distribuito da Altre Storie. Giancarlo De Cataldo - autore del libro Il combattente - Come si diventa Pertini a cui il film si ispira - ripercorre, anche come narratore presente in scena, la vita di Pertini attraverso i racconti di testimoni illustri come Giorgio Napolitano, Emma Bonino, Gad Lerner, Eugenio Scalfari, Domenico De Masi e Gherardo Colombo ma anche di molti personaggi di spettacolo e sport come Antonello Venditti, Raphael Gualazzi, Ricky Tognazzi e Dino Zoff.

ZINDIS

Il gospel delle cinquanta voci del Soul Diesis

■■ L'energia e la gioia del gospel, il coinvolgimento del pubblico divertito: torna anche questo Natale il gruppo corale Soul Diesis. Questa sera alle 20.30, nella chiesa di San Matteo Apostolo a Borgo Zindis (Muggia), siete tutti invitati ad assistere all'atteso concerto: il gruppo è composto da 50 voci, basso, batteria, chitarra e tastiere. Direttore, Paolo Voltolini. Ingresso libero.

DAI DAI CLUB

Jazz, swing, funky e blues con gli Easy

■■ Jazz, swing, funky e blues con gli Easy questa sera dalle 21.30, al Dai Dai Club, lo storico locale in Strada di Guardiella 10/D. Gli Easy propongono grandi classici e non, rivisitati e riarrangiati in genere jazz, swing, funky e blues. Con Laura Jannitti (voce), Gianpaolo Bortoli alle tastiere, Teo Cannarella al sax, e Giampaolo Cafagna al basso. La programmazione musicale prosegue domani con i Moscow Mule.

CAFÈ ROSSETTI

Swinging Friday con i Flampet Horns

■■ Alle 22.30, al Cafè Rossetti, Swinging Friday con i Flampet Horns di Stefano Franco, ingresso libero. I Flampet Horns di Stefano Franco sono solisti regionali di livello assoluto. In questa formazione la tromba, il trombone tenore e il sax contralto ricoprono esattamente le necessità polifoniche, rendendo gli arrangiamenti completi dal punto di vista sonoro e timbrico.

STAZIONE ROGERS

Leonor Fini in un docufilm

Alla Stazione Rogers, alle 17.30, proiezione del documentario "Mais où est Leonor?" nell'anniversario della nascita di Leonor Fini (nella foto) realizzato da Giampaolo Penco e Corrado Premuda. Il film, prodotto nel 2009 da Trieste Contemporanea e Videoest, racconta la vita della pittrice triestina Leonor Fini attraverso i luoghi da lei abitati (Trieste, Parigi, Roma e la Corsica), le parole dell'artista stessa (filmata nel 1992 da Gianfranco Rados nell'unica videointervista in italiano) e i ricordi di amici e collaboratori (tra cui Gillo Dorfles, Daisy Nathan e Richard Overstreet, curatore dell'Archivio Leonor Fini di Parigi). Nel documentario, acquistato da due importanti istituzioni culturali francesi – il Centre Georges Pompidou e la Bibliothèque Publique d'Information di Parigi –, compaiono le immagini del programma "Champ libre" della televisione svizzera che vede Fini nella sua residenza in riva al mare e l'analisi del videoclip della canzone "Bedtime Story" di Madonna in cui la popstar interpreta alcuni dei più famosi quadri dell'artista.

"Mais où est Leonor?" alle 17.30
■ Riva Grumula 14

VIA PECENCO

Cortex live da Hangar Teatri

Alle 20, da Hangar Teatri di via Pecenco 10, terzo appuntamento musicale della stagione di Hangar Teatri con "Cortex live-Full band". Il progetto Cortex nasce nel 2007 quando esce il primo omonimo disco per l'etichetta udinese Arab Sheep. Nel 2013 esce "Cinico romantico", ottenendo buone critiche dalla stampa dal web e dalle radio; a ottobre 2013 viene istituito artista della settimana da Mtv New Generation. Nel 2014 suona prima di Tonino Carotone e all'after party del concerto di Manu Chao; a settembre riceve il premio Superstage al Mei di Faenza come miglior artista emergente dell'anno. Nel 2015 registra il suo terzo album che viene scelto assieme ad altri 10 artisti italiani da Irmarecords per far parte della collana "Mi sento indie". Nel 2016 Cortex partecipa alla prima grande anteprima della Festa della musica dove riceve un riconoscimento da Mogol come miglior artista indipendente. Sempre nel 2016 vince il premio come miglior esecuzione di cover con Bruno Lauzial al premio Bruno Lauzi Anacarpi.

"Cortex live-Full band" alle 20
■ Via Pecenco 10

NATI PER LEGGERE A SAN GIOVANNI

■■ Nati per leggere propone l'ultimo incontro #abassavoce prima della pausa per le festività natalizie. Gli incontri riprenderanno lunedì 8 gennaio. Oggi pomeriggio dalle 13 alle 14, le volontarie saranno presenti all'Ambulatorio vaccinale del Distretto 4 dell'AsuiTs (via Sai 7, a San Giovanni), per fornire consigli ed esempi di lettura alle famiglie e ai bambini da 0 a 6 anni presenti. Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito senza prenotazione. Le letture sono organizzate per gruppi omogenei d'età e, laddove possibile, anche individualmente. Incontriamoci #abassavoce è promosso dal progetto locale Nati per leggere in collaborazione con il Comune di Trieste e varie realtà pubbliche e private. Informazioni: http://natiperleggere.comune.trieste.it, biblioteca Quarantotti Gambini tel. 040-0649556, e-mail bibliocom@comune.trieste.it, www.facebook.com/bibliotecaquarantottigambini.

LA MOSTRA

Thalia e Italia, il lusso delle "Love Boat" del Novecento

di Federica Gregori

Prendere una nave di linea, svuotarla e dotarla di tutti i comfort quasi fosse un albergo galleggiante. Cambiandone radicalmente veste cromatica, dal nero dei fumi di carbone al bianco immacolato: un guizzo di genio che cambierà per sempre il mondo dello shipping e della cantieristica navale targato Lloyd Austriaco. "In viaggio con Thalia 1907-1967. Dalla nave bianca del Lloyd alla Principessa del mare", da oggi fino al 24 giugno al Museo del Mare (ingresso gratuito), è la mostra che ripercorre questo cambiamento epocale, avvenuto nella Trieste di 110 anni fa, che darà l'avvio alla crocieristica stile "Love Boat" e alla tradizione delle grandi navi bianche.

Un'esposizione formato mignon ma che garantisce un'immersione vivida in un mondo affascinante, e che ai modelli e alle strumentazioni di bordo abbina un divertente e raffinato merchandising griffato Lloyd Austriaco Trieste: carte da gioco illustrate, menu in francese, cartoline promozionali in lingua ceca che evidenziano come l'aria di mare giovi alla salute, prezzario delle "gite di piacere", immagini dei passeggeri sul ponte alla volta dei fiordi norvegesi, ticket per la corsa di prova, informazioni sulla vita in viaggio dei fortunati viaggiatori: oltre ai tanti appuntamenti gastronomici, lo svago era garantito da concerti e balli proposti dall'orchestra di bordo, e non mancava una camera oscura a disposizione degli ospiti-fotografi.

Una mostra che è anche occasione, per la direttrice del Servizio Musei e Biblioteche Laura Carlini e per i curatori Maurizio Eliseo e Enrico Mazzoli, per ribadire come l'ingegno e la perizia di ingegneri e armatori si siano acuiti proprio in un momento di crisi e grandi cambiamenti sociali. La mostra dedica anche uno spazio alla motonave Italia, prima nave italiana concepita ancora una volta sul nostro territorio per crociere extralusso. Il suo battesimo in acqua è del 28 aprile 1965: chi quel giorno c'era, e ha vissuto sulla propria pelle i momenti della costruzione, del varo e del primo viaggio a Los Angeles e poi alla volta del Messico è Giuliano Dallegno, direttore di macchina.

«Due anni ci sono voluti per la sua costruzione, avvenuta al Cantiere Felszegi di Muggia – racconta Dallegno -: tempi rallentati a causa della morte dell'ingegner Giacomelli, armatore e proprietario del cantiere. Il 14 novembre siamo salpati per una crociera sul Mediterraneo e poi, rotta sulla costa losangelina. La nave non solo aveva allestimenti firmati dai più noti architetti navali ma era all'avanguardia per strumentazioni e sensori mai usati prima. Per realizzarne una parte ci si rivolse alla Gavazzi, che lavorava addirittura nella missilistica. Un'automazione in netto anticipo coi tempi: dei telelivelli, ad esempio, ne hanno parlato riviste specializzate qualcosa come dieci anni dopo».

I passeggeri del Thalia nei fiordi (1910). A destra, la mostra al Museo del mare e il Thalia ritratto da Orell

«Il successo fu garantito – racconta Sergio de Luyk, figlio del comandante di Italia Giuseppe –: a Los Angeles la folla che accorse a vedere questa meraviglia travolse al pari del suo entusiasmo. Cadillac parcheggiate, intrusi a bordo: ci fu un afflusso talmente consistente di curiosi che mio padre dovette dare ordine di sbarrare l'ingresso al porto. Ma non si trattava solo di curiosi: lo sbarco registrò anche la presenza di diverse tipologie di addetti ai lavori, tra cui i tour operator che fiutavano quello che sarebbe stato il futuro per quel tipo di viaggi». Da quel momento in poi, infatti, la motonave sarà gestita a noleggio, avviando un servizio dalla California all'Alaska, dalla Princess Cruises, la compagnia californiana che, grazie a quel lancio dirompente, sarebbe diventata a breve uno dei leader mondiali del settore.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

€ 7,00, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Star Wars, gli ultimi Jedi 15.30, 18.00, 21.15
Anche al Nazionale alle 16.30, 19.15, 22.00

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

50 primavere 17.00, 19.00, 21.00
di B. Lenoir

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Ferdinand e Star Wars, gli ultimi Jedi ingresso bambini a solo 3,90€. Altri films su www.thespacecinema.it

FELLINI

www.triestecinema.it

€ 7,00, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Assassinio sull'Orient Express
16.00, 18.00, 20.00, 22.00
Kennet Branagh, Penelope Cruz, Willem Dafoe, Judi Dench, Johnny Depp

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,00, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Wonder
16.00, 18.00, 19.40, 21.45
Julia Roberts, Owen Wilson

La ruota delle meraviglie
16.00, 17.45, 20.00, 21.45
di Woody Allen con Kate Winslet.

L'insulto
15.50, 17.45, 19.45, 21.45
Candidato all'Oscar e vincitore a Venezia.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,00, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Il toro Ferdinando 15.30,16.30,18.20,20.30

Dickens, l'uomo che inventò il Natale
15.30, 17.30, 19.30, 22.00
Dan Stevens, Christopher Plummer

Poveri ma ricchissimi
17.20, 18.50, 22.15
Christian De Sica, Enrico Brignano

Gli eroi del Natale 15.30, 17.00

Natale da chef 18.30, 20.10
di Neri Parenti con Massimo Boldi.

Super vacanze di Natale 22.00

Suburbicon 20.15, 22.00
di George Clooney e dai fratelli Coen con Matt Damon, Julianne Moore.

Due sotto il burqa 21.00
La commedia più comica e premiata!

NAZIONALE MATINÈE

Domenica alle 11.00 a solo € 4,50/3,90

Il toro Ferdinando, Dickens, Star Wars, Gli eroi del Natale.

SUPER Solo per adulti

Piacere in affitto vendo
16.00 ultima 19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Info 0481-712020

Wonder 17.20, 19.50, 22.10

La ruota delle meraviglie
17.45, 20.00, 22.00

Star Wars: gli ultimi Jedi
17.30, 20.30, 21.40

Poveri ma ricchissimi 16.40, 20.20

Natale da chef 18.30

Assassinio sull'Orient Express
19.30, 22.10

Ferdinand 17.00

VILLESSE

UCI CINEMAS

www.ucicinemas.it tel. 892960

New! Ferdinand 17.30, 19.30

New! Wonder 17.00, 19,50, 22.30

Star Wars, gli ultimi Jedi!
17.00, 20.30, 22.10

3D! Star Wars, gli ultimi Jedi! 17.45, 21.15

Poveri ma ricchissimi 17.30, 20.00, 22.20

Natale da chef 20.15, 22.40

Assassinio sull'Orient Express
17.00, 19.50, 22.40

Gli eroi del Natale 17.10

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Ferdinand 16.50

Star Wars, gli ultimi Jedi 18.45, 21.30

Wonder 17.45, 19.50, 22.00

La ruota delle meraviglie
17.30, 20.00, 22.00

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Ingresso 5€

Il toro Ferdinando 16.30

Assassinio sull'Orient Express
18.30, 20.45

TEATRI

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENEREALI. 21.00 Harlem Gospel Choir.

CONCERTO DI CAPODANNO 2018

CIVICA ORCHESTRA DI FIATI "G. VERDI" CITTÀ DI TRIESTE. Lunedì 1 gennaio 2018, ore 18, presso Teatro Bobbio. Arie da operette e musiche di Strauss, Lehar, Kalman. Direttore m.o Matteo Firmi, solisti Andrea Binetti e Maria Giovanna Michelini. Biglietti a 12 euro presso il Ticket Point di Trieste e un'ora prima dello spettacolo presso il Teatro Bobbio. Parcheggio gratuito a 200

THERESIA MITTEL BISTROT

Francesca Bergamasco, jazz sotto le feste

■■ Un emozionante augurio di Buon Natale con la sofisticata voce della cantante Francesca Bergamasco accompagnata al piano da Alessandro Scolz in un concerto dalle meravigliose sonorità jazz in cui verranno interpretati alcuni classici e natalizi intramontabili. Appuntamento questo pomeriggio, dalle 18 alle 19.30, al Theresia Mittel Bistrot di via Cassa di Risparmio 1.

GORIZIA

L'Ensemble Novalis a palazzo Lantieri

■■ Si richiama a un tempo in cui la musica era un comune intrattenimento nei circoli e nei salotti il concerto di questa sera a palazzo Lantieri (piazza S. Antonio 6) dove, dalle 21, si esibirà l'Ensemble Novalis. Si potranno ascoltare musiche di Alexander von Zemlinsky, Robert Schumann, Felix Mendellshon, Alma Malher e Franz Lehar. Il concerto, a ingresso libero, contempla musica anche liriche, romanze da camera, lieder, chanson e zarzuelas.

STARANZANO

"Christmas memories" alla sala San Pio X

■■ Cadmos Ensemble e Le Pleiadi saranno le protagoniste del concerto "Christmas memories" in programma alle 20.45, nella sala San Pio X di Staranzano. I gruppi vocali sono accompagnati al pianoforte da Gianni Del Zotto. La serata a ingresso libero sarà introdotta dal coro Onde Medie diretto da Francesca Moretti. Per il ritiro degli inviti chiamare i cell. 3291042031 e 3396158668.

MUSICA

Nel cd natalizio di Sancin la solidarietà al Burlo

I brani classici del periodo interpretati da artisti locali per beneficenza. Si intitola "Canzoni e canti natalizi in Trieste" (*nella foto la copertina*) il progetto ideato e coordinato da Pier Paolo Sancin e curato dall'Associazione Rena Cittavecchia con il supporto della Diocesi, strumento di solidarietà che si traduce in un album contenente due cd di canti legati al Natale estrapolati dai repertori classici e moderni, affidati a interpreti e realtà coristiche cittadine. Una trentina i brani dell'album e una finalità che parla di una raccolta di fondi a favore del Burlo. Insomma, una sorta di "Band Aid", album che vanta al suo interno anche nomi noti del panorama locale, vedi Umberto Lupi e lo stesso Lorenzo Pilat, che firmano brani come "Bon Nadal Din Don Dan" e "Chi sarà la mia stela".

Il progetto assembla infatti altri stilemi religiosi presenti a Trieste e dintorni, come il Coro giovanile della Comunità serbo-ortodossa, i Coristi della Comunità metodista e il Coro ecclesiastico della Comunità greco-orientale. Nella tavolozza musicale compaiono anche Marco Rossi e la Cappella Tergestina, Aglaia Merlel e Francesco Bernasconi, Manuela Kiscak, Notre Dame de Sion Ensemble diretta da Roberto De Francesco, Mc Pz Sv Jernej, David Lenisa, Vinko Skerlavaj e Janko Ban, Ivan Grbec, Silvana Dobrilla. E ancora, i Billow 85, Fisorchestra 2001, Silvano Vidmar, Ruggero Winter e Claudio Noliani, "... E noi cantemo", I Pentaurus, Giorgio Tull, Bruno Jurcev. L'album è in vendita a 10 euro dalle Edizioni paoline di corso Italia 37, alle Edizioni Luglio di galleria Rossoni, nella sede dell'Associazione Rena Cittavecchia di via Donota 36, e alla la parrocchia di Notre Dame di Sion.

(fr. ca.)

APPUNTAMENTI

CONCERTO AL TEATRO VERDI DI MUGGIA

■■ Muggia Teatro, al teatro Verdi, festeggia il Natale alle 20.30 con "Buon Natale in musica", concerto che presenta le celebri arie natalizie a cura di Golden Show Trieste & Opera Studio School Bologna.

CAMERATA ITALIANA

■■ Durante le feste di Natale la Camerata strumentale italiana presenta la diciottesima edizione del "Concerto di Santo Stefano": il prossimo 26 dicembre il Concerto diventa maggiorenne! Il consueto appuntamento con l'affezionato pubblico, pensato proprio come una tradizionale festa cittadina, ha raggiunto con gli anni un audience sempre più numerosa anche grazie alla preziosa attenzione che enti pubblici e privati hanno rivolto a tale evento culturale. La manifestazione si terrà il giorno di Santo Stefano alle 17, alla sala Piccola Fenice di via San Francesco 5, con ingresso gratuito fino a esaurimento dei posti. Ospite speciale del pomeriggio sarà una famiglia di musicisti scozzesi: si tratta di padre, madre, e tre figli tutti pianisti, che proporranno brani di Chopin, Bach, Tchaikowsky e altri dal loro repertorio.

MIELA

Reggae e dub con i Channel One

Alle 21.30, al Miela, arrivano i Channel One (nella foto). Il leggendario sound system londinese che per trent'anni consecutivi ha caratterizzato il Carnevale di Notting Hill con la sua musica reggae e dub. Era il 1979 quando Mikey Dread iniziò, insieme al fratello Jah T, a suonare per vari locali e successivamente a fondare il sound system che prendeva il nome dalla celebre etichetta giamaicana. Una missione, iniziata negli anni ottanta e che prosegue ancora oggi, di abbattere le barriere attraverso la musica reggae come faceva Bob Marley, da sempre fonte di ispirazione di Channel One. Dopo essersi esibiti in tutto il mondo e nei maggiori festival di Paesi come Australia, Nuova Zelanda, Israele, Turchia, oltre che in tutta Europa, non sono ancora stanchi e proseguono con concerti unici ed imperdibili. Ingresso a 15 euro, ridotto prevendita a 10 euro. Prevendita alla biglietteria del teatro dalle 17 alle 19 o su *www.vivaticket.it.*

Channel One alle 21.30
■ Info su www.miela.it

DANCING PARADISO

"Le radici di Elvis" con Chersa

Al Dancing Paradiso, alle 21, "The Memphis Gospel Project-Le radici di Elvis" con Oscar Chersa (nella foto) e la Flaming Stars Orchestra. Il 16 agosto 1977 muore il re del rock'n'roll Elvis Presley. "The Memphis Gospel Project" è uno spettacolo travolgente: il primo tempo inizia con una serie di filmati, tra cui uno dei tanti telegiornali andati in onda in tutto il mondo che annunciano la morte di Elvis, fino al suo funerale a Memphis con centinaia di migliaia di persone in lacrime. Lo spettacolo è suonato dal vivo dalla Flaming Stars Orchestra composta da ben 20 musicisti che accompagna dal vivo, per poco meno di due ore, Oscar Chersa, il protagonista, in un repertorio davvero inusuale per i tanti fan del "Re", il gospel e il spiritual. Verranno eseguiti brani come "Amazing Grace", "American Trilogy", "Joshua Fit The Battle" e non ultima "How Great Thou Art" che, oltre a essere il nome dell'album del 1967, è anche il brano con cui Elvis ricevette il premio Grammy Award per la categoria Best Inspirational Performance.

"Le radici di Elvis" alle 21
■ Via De Franceschi 3

metri dal teatro (Parcheggio CoopNordest - via della Tesa). Info 338/3528942.

TEATRO MIELA

MIELA MUSIC-LIVE. Oggi, ore 21.30: **Channel one** il leggendario sound system londinese che per trent'anni consecutivi ha caratterizzato il carnevale di Notting Hill con la sua musica reggae e dub. Ingresso € 15,00. Prevendita dalle 17.00.

TEATRO SILVIO PELLICO

Venerdì 22 dicembre, sabato 23 dicembre, ore 21.00 **Bagliori d'avanspettacolo - Vita, morte e miracoli d'una compagnia di guitti.** Di Patrizia Masi. Prenotazione e Prevendita biglietti c/o Ticketpoint. corso Italia 6/C - tel. 040-3498277.

TEATRO SLOVENO

Via Petronio

FINE ANNO A TEATRO. Applausi al 2018 - Tutti in viaggio con la musica. 31 dicembre 2017, ore 21.30. Operetta, Musical, Swing, Canzoni d'Autore, Comicità per accogliere il nuovo anno. Con Andrea Binetti, Gualtiero Giorgini, Marzia Postogna, Ilaria Zanetti, Leonardo Zannier, brindisi a mezzanotte. € 50,00. Prenotazioni Ticket Point di corso Italia 6/c, 040-3498277

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Oggi, ore 20.45 **La principessa Sissi** di Corrado Abbati.

Lunedì 8 gennaio **Ukrainian radio symphony orchestra - Kiev,** Stefan Milenkovich violino, Volodymyr Sheiko direttore, in programma Rimskij-Korsakov, de Sarasate, Granados, Glinka. Oggi prevendita riservata alle Card.

Martedì 9, mercoledì 10 gennaio, **L'anatra all'arancia** con Luca Barbareschi e Chiara Noschese. Oggi prevendita riservata alle card.

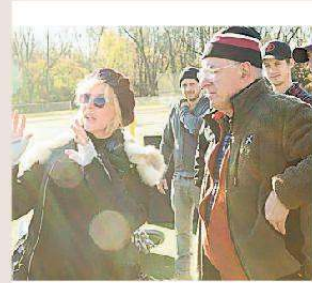
Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone. Prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. La biglietteria è chiusa dal 24 dicembre all'1 gennaio.

26 DICEMBRE

"Tombolando" con Colautti

Il gioco della tombola, uno dei più classici intrattenimenti conviviali delle feste, il 26 dicembre sarà protagonista al teatro Miela, insieme a canzoni, musica e gag, di un nuovo appuntamento del cartellone della rassegna "Note in caffè". "Tombolando nel novo anno" è il titolo dello spettacolo, concerto e divertissement proposto nella doppia replica delle 16 e delle 18.30 da Alessio Colautti accompagnato al pianoforte da Marco Ballaben. Il ricavato delle offerte sarà devoluto interamente all'Associazione Azzurra, per la ricerca sulle malattie rare infantili.

“Freak Show” sullo schermo a Gemona con Dante Spinotti

“Freak Show”, il film sul bullismo diretto da Trudie Styler e fotografato da Dante Spinotti, presentato alla Festa del Cinema di Roma, sarà distribuito nelle sale italiane da Notorious Pictures nel 2018, ma il Friuli ha il privilegio di vederlo in anteprima grazie a Dante Spinotti, che ogni anno in questo periodo "torna a casa" portando sempre qualche regalo da condividere con il pubblico. Dopo le proiezioni al Visionario di Udine e a Tolmezzo,

l'ultima delle tre anteprime friulane è in programma, a cura della Cineteca del Friuli, stasera alle 20.45 al Cinema Sociale di Gemona. Spinotti, che della Cineteca è presidente onorario, sarà in sala per introdurre la visione.
Tratto dal romanzo di James St. James, “Freak Show” racconta di Billy Bloom (interpretato da un bravissimo e scatenato Alex Lawther), un ragazzo "diverso" e perciò vittima di bullismo, ma che dal bullismo non si lascia piegare. Freak Show è anche il racconto di un'amicizia, dei turbamenti adolescenziali, del complesso rapporto con due genitori in conflitto. Fra gli altri interpreti, Bette Midler nel ruolo della madre e Ian Nelson in quello dell'amico di Billy. Compare, nel ruolo di allenatore, anche John McEnroe. Trudie Styler e Dante Spinotti (nella foto) si incontrarono la prima volta nel 1987 sul set di Mamba di Mario Orfini. Stima professionale e amicizia li hanno portati ancora a lavorare insieme.

Anteprima

CONCERTI

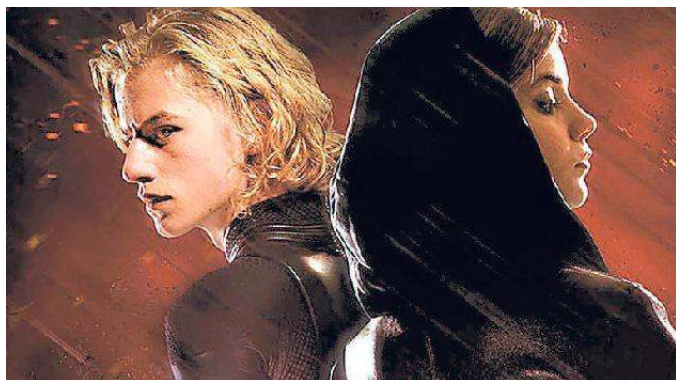
Musica per Sua Maestà Maria Teresa a Pordenone e a Udine

■■ Oggi alle 20.45 al teatro Verdi di Pordenone concerto “Musica per Sua Maestà” dedicato ai 300 anni della nascita di Maria Teresa, protagonisti l'Orchestra San Marco di Pordenone, il Coro del Friuli Venezia Giulia diretto da Cristiano Dell'Oste e i solisti del Conservatorio di Udine su pagine di Haydn e Haendel (ingresso libero con prenotazione posti). Il concerto verrà replicato domani, alle 17.30 e alle 21, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine

Il ragazzo invisibile di Salvatores punta al tris

A Roma la presentazione del secondo capitolo della saga, con una Trieste più dark. Il 28 dicembre la proiezione in città

di Elisa Grando

Il supereroe di Gabriele Salvatores è pronto a tornare, come sempre sullo sfondo di Trieste: il regista Premio Oscar ha presentato ieri a Roma in un'affollatissima conferenza stampa il suo nuovo film “Il ragazzo invisibile – Seconda generazione”, al cinema dal 4 gennaio 2018, sequel del primo capitolo uscito nel 2014. Il protagonista Michele, interpretato sempre da Ludovico Girardello, è cresciuto: ha 16 anni e deve capire cosa fare del suo superpotere. Le cose si fanno serie quando ritrova la madre naturale Yelena (Ksenia Rappoport) e la gemella Natasha (l'attrice francese Galatea Bellugi) che lo coinvolgono in un piano che dovrebbe riscattare tutti gli “Speciali”, gli “umani modificati” con poteri come loro. Un film più adulto, più dark e decisamente più “supereroico” del primo, sia nei contenuti che negli spettacolari effetti speciali, molti dei quali trasformano in maniera sorprendente Trieste, dove il film è stato girato lo scorso anno, con esplosioni, onde d'urto e cambi del panorama cittadino.

Ludovico Girardello e Galatea Bellugi nel nuovo capitolo della saga

Sullo sfondo del Castello di San Giusto, per esempio, compaiono i monti Urali, la strada Napoleonica si trasforma in uno strapiombo a picco sul mare, e l'ex Gasometro di via d'Alviano ospita una resa dei conti mozzafiato. Trieste, insomma, è ancora più protagonista dell'universo fantasy di Salvatores: «Ringrazio la Friuli Venezia Giulia Film Commission, senza la quale questa saga non sarebbe stata la stessa. Trieste è una parte importante dell'iconografia del nostro supereroe», ha detto il regista.

E su tutte le location cittadine del film, compresi l'antico Gasometro, il Porto Vecchio e Villa Ferri in via Rossetti, si concentreranno le nuove passeggiate cinematografiche del progetto Esterno/Giorno, ideato dalla Casa del Cinema di Trieste, a partire dalla mattina del 26 gennaio 2018 (per date e prenotazioni, www.casadelcinema.it). I nuovi percorsi dedicati al sequel sveleranno al pubblico tutti i segreti degli effetti speciali usati nel film, coordinati dal grande “visual effect artist” Victor Perez, che ha lavorato anche a “Harry Potter”, “Pirati dei Caraibi”, “Il cavaliere oscuro – Il ritorno” e “Rogue One”. E le passeggiate utilizzeranno ancora la tecnologia della Virtual Reality che consente di mostrare luoghi e location normalmente off limits per i cittadini attraverso i visori VR con un'immersione a 360° (grazie alla piattaforma Virtours fornito da Ikon): in occasione dell'anteprima triestina del film, il prossimo 28 dicembre, verranno ultimati i contenuti della nuova passeggiata.

> **IMMERSIONE TOTALE**
> Intanto il 30 dicembre il primo film sbarca su RaiUno. Sui luoghi della storia le “passeggiate” con la Virtual Reality

Nel secondo “Il ragazzo invisibile” compare anche una sfida tra fazioni di supereroi che ricorda da vicino la storia di “X-Men”: «Ci hanno pensato forse gli sceneggiatori Alessandro Fabbri, Ludovica Rampoldi e Stefano Sardo, ma io “X-Men” non l'ho mai visto», ha detto Salvatores. «I miei riferimenti sono più anni '80: “ET”, “Goonies, “I Gremlins”. Nel fantasy mi interessa sempre più il lato psicologico del superpotere». Certo, un fantasy italiano è sempre una bella scommessa, anche per i produttori di Indigo Film: «Ma la sfida non è tanto quella di giocare nel “campionato” dei supereroi americani, confronto impossibile per motivi di budget», ha specificato il regista. «Piuttosto la sfida è creare un nuovo immaginario per gli adolescenti italiani di oggi, con un supereroe nel quale possano identificarsi. E che cresce insieme a loro».

Intanto, per non perdere il filo, il 30 dicembre il primo capitolo di “Il ragazzo invisibile” andrà in onda in prima serata su RaiUno. Se poi i risultati del sequel saranno ancora soddisfacenti, potrebbe concretizzarsi l'idea di un terzo capitolo. E non solo: «Non mi dispiacerebbe firmare una serie televisiva su “Il ragazzo invisibile”», dice Salvatores.

IN BREVE

MUSICAL

La principessa Sissi in scena a Monfalcone

■■ Il teatro comunale di Monfalcone ospita, stasera alle 20.45, fuori abbonamento, il musical “La principessa Sissi” di Corrado Abbati, musiche di Alessandro Nidi. La trama segue da vicino quella del primo film di Ernst Marischka con l'indimenticabile Romy Schneider. In scena Cristina Calisi, Francesco Bertoni, Lucia Antinori, Corrado Abbati, Antonella Degasperi, Antonietta Manfredi, Lorenzo Di Girolamo, Fabrizio Macciantelli, Claudio Ferretti, Matteo Borghi, Riccardo Dall'Aglio, Greta Moschini, Davide Cervato, Giorgia Aluzzi.

Il celebre Harlem Gospel Choir

Harlem Choir, gospel con Beyoncè

Oggi e domani al Rossetti, ancora attivo fino alle 15 il contest sul sito del Piccolo

TRIESTE

Natale, si sa, è più bello se allietato dalla musica di un coro gospel. Meglio ancora se quel coro è il famosissimo Harlem Gospel Choir. Lo sanno bene le migliaia di persone che hanno fatto una vera e propria corsa al biglietto per il concerto fissato per stasera, alle 21, al Rossetti, costringendo gli organizzatori a fissare una seconda data per domani, cui parteciperà anche il vincitore del contest del Piccolo (c'è tempo per partecipare fino alle 15 di oggi, collegandosi al sito del giornale).

«Siamo felicissimi di essere in Italia e non vediamo l'ora di incontrare il pubblico di Trieste», spiega Nyisha Siliya, una delle cantanti. «Abbiamo pronta una scaletta ricchissima, con canzoni famose e con i brani classici del Natale come "Oh happy day"», aggiunge Siliya. Ma i cori gospel oggigiorno si sono adeguati ai tempi e seppur mantenendo le tradizioni virano verso la modernità, incontrando i grandi della musica pop e rock. «Ormai da tempo inseriamo nei nostri concerti tributi a dei grandi artisti - spiega Siliya - e quest'anno abbiamo scelto Beyoncè Knowles di cui canteremo alcune canzoni». Una scelta che offrirà l'occasione alle cantanti di sfoggiare le loro grandi voci, da anni ormai tra le più apprezzate dalle star, che spesso chiamano il coro per progetti speciali.

Gli Harlem Gospel si sono formati nel 1986 grazie a Allen Bailey, che ha pensato a un'idea originale per le celebrazioni in onore di Martin Luther King. Da allora la loro fama è in continua ascesa e ogni anno gli Harlem girano il mondo per diffondere la musica gospel anche di fronte a personalità come il Papa o Nelson Mandela. «Quando cantiamo per persone che hanno davvero saputo cambiare il mondo siamo onorati ma ci sentiamo addosso una grande responsabilità. Il bello del gospel sta nel fatto che si tratta di un genere che sa ispirare le persone e che infonde gioia, e una speranza di pace. Che siano ricchi o poveri, i nostri spettatori sorridono, uniti dalla musica, e per noi questa è la gioia più grande». E allora tutti pronti a battere le mani e a unirci al coro, perché per due sere, al Rossetti, si potrà festeggiare il Natale come nei film americani.

Sara Del Sal

IL CONCERTO

Bosso: «Auguri a un bimbo, il Natale è di tutti»

Domani, al "Verdi", il maestro dirige Orchestra e Coro in un programma speciale con il violino solista Massimo Quarta

di Paola Targa
TRIESTE

Il Verdi di Trieste festeggia il Natale con un concerto straordinario diretto dal maestro Ezio Bosso. Domani, alle 20.30, il pubblico vivrà un avvincente ed emozionante viaggio musicale alla scoperta della magia della Natività, tra grandi classici e proposte meno frequentate, con la partecipazione dell'Orchestra e del Coro della Fondazione, quest'ultimo preparato come sempre da Francesca Tosi.

Il Concerto è strutturato in due parti: una prima parte vedrà la partecipazione come solista del violinista Massimo Quarta, mentre nella seconda parte il Natale verrà celebrato dall'unione dell'orchestra e delle voci, con l'entrata in scena del Coro. «Sarà un messaggio di pace, come lo è la festa per la nascita di ogni bambino», anticipa Bosso. Ed è anche l'occasione per celebrare quell'unica festa all'anno che tutti, indipendentemente dal loro credo religioso, finiscono per celebrare anche con un semplice augurio, quindi un momento davvero unificante trasversalmente a tutte le fedi. Cercheremo poi di indagare insieme il rapporto che ogni compositore aveva con questa festa, da Ciaikovsky che la amava come un bambino a Beethoven che lo detestava ma ci si è ugualmente dedicato, dalla sacralità di Bach al racconto drammatico di Corelli».

Ezio Bosso domani dirigerà Orchestra e Coro del teatro Verdi nel Concerto di Natale

Ma che cosa ama Ezio Bosso del Natale? «Amo il suo essere trasversale a ogni religione, perché nel fondo è un augurio di buon nascere che non si nega a nessun bambino», dice. E sulla sua tavola? «Da bravo piemontese - risponde - non possono mancare insalata russa, uova mimosa e agnolotti al ragù».

L'evento si aprirà con il Concerto grosso in sol minore op. 6 n. 8 Fatto per la Notte di Natale di Arcangelo Corelli, per poi proseguire con la fastosa ed elegante Die Schlittenfahrt da Drei Deutsche Tanze KV 605 di Mozart. A seguire due capolavori beethoveniani, le Romanze in sol magg. e fa magg. per violino e orchestra Op. 40 e Op. 50, che saranno affidate all'interpretazione di Massimo Quarta: si tratta di due composizioni densamente poetiche, che evocano la magia del Natale con la loro dolce compostezza.

La prima parte del programma, quindi, si chiuderà con le sonorità raffinate e scherzose del Valse-scherzo in do magg. op. 34 per violino e orchestra di Čajkovskij, autore che aprirà anche la seconda parte della serata con un omaggio a un grande classico natalizio, la Suite dal balletto Lo schiaccianoci.

A seguire, due solenni e splendide composizioni con la partecipazione del Coro: di Hector Berlioz L'Adieu des Bergers à la Sainte Famille tratto da L'Enfance du Christ, trilogia sacra per soli, coro e orchestra, op. 25, mentre di Bach il gioiosissimo Jauchzet, frohlocket, auf preiset die Tage da Weihnachtsoratorium BVW 248 (Oratorio di Natale). Infine, il canto di Natale per eccellenza Stille Nacht di Franz Xaver Gruber chiuderà il concerto.

E se i Re Magi portassero in dono delle partiture, il maestro Bosso quali sceglierebbe? «Tutte quelle che ho avuto la fortuna di poter studiare nella mia vita. Sceglierne solo tre sarebbe totalmente impossibile».

Roberto Bolle danza con il siriano Joudah perseguitato dall'Isis

Nello grande show di danza di Roberto Bolle, il primo gennaio su RaiUno, tra tante stelle del balletto invitate, uno spazio particolare ricopre la storia di Ahmad Joudah, giovane ballerino siriano, perseguitato dall'Isis e contrastato dalla famiglia, che ha trovato nella danza la forza di affrontare ogni pericolo e minaccia diventando simbolo universale del valore salvifico dell'arte. In «Danza con me» coronerà il suo sogno di ballare per la prima volta con Bolle. A suggellare questo incontro l'eccezionale presenza di Sting. Ahmad e Roberto si esibiranno accompagnati live dal musicista inglese presente in studio con la sua band sulle note di Inshallah, la canzone che scrisse nel 2016, diventata manifesto del dramma dei profughi.

LO SPORT IN TV

- Ore 17.30 e 20.30 - RaiSport: Sci, CdM/M. Slalom Mad. di Campiglio
- Ore 17.50 - SkySupercalcio: Calcio, Serie A. Chievo-Bologna
- Ore 20.35 - Sky e Premium: Calcio, Serie A. Cagliari-Fiorentina
- Ore 20.45 - Sportitalia: Calcio, Serie C/B. Teramo-Mestre
- Ore 2 - SkySport2: Basket Nba. Houston-LA Clippers
- Ore 3.10 - Italia1: Premium Sport News

Alma

Il derby può attendere Prima, battere Piacenza

Domani sera all'Arena di Valmaura una sfida da non sottovalutare

di Raffaele Baldini

TRIESTE

Partita natalizia, insidia garantita. L'Alma attende domani sera alle 20.30 nel fortino di Valmaura l'Assigeco Piacenza, squadra attestata all'undicesimo posto in campionato e reduce dalla corroborante vittoria sulla Unieuro Forlì. Vediamo quali possono essere le variabili incidenti di questo match, sulla carta squilibrato a favore dei biancorossi, in una giornata che vede come piatto forte il confronto al Carnera tra la Gsa Udine, terza, e Montegranaro, seconda da sola.

La testa al derby Potrebbe da sola essere la chiave delle chiavi. I giorni precedenti al derby di Udine materializzano un virus silenzioso, che s'insinua nella testa dei giocatori "contaminati" dalla spasmodica attesa dei tifosi. È una febbre destinata a salire, friulani e triestini hanno risposto in maniera entusiastica all'adunata del 29 dicembre, se ne parla in città già da qualche settimana. Allora l'imperativo dello staff è di anestetizzare il gruppo, renderlo per quanto possibile refrattario a qualsiasi proiezione a medio termine, concentrandolo sull'impegno imminente.

Come si esce da una sconfitta Esattamente come un time out: da come esce una squadra dopo una sconfitta bruciante come quella di Verona si capisce il valore morale del gruppo. Per provare a vincere il campionato Coronica e soci devono metabolizzare rapidamente vittorie e sconfitte; , la struttura di una compagine vincente si forgia sulla capitalizzazione dei momenti complessi, ripartendo di slancio avendo capito la lezione. Da quell'azione difensiva rivedibile su Greene che è costata il ko sulla sirena può partire la nuova accelerata triestina.

Piacenza pericolosa agli alti ritmi Squadra strana quella allenata da Zanchi perché pur non essendo debordante di talento gradisce le partite ad alto punteggio. Segnando più di 80 punti l'Assigeco ha battuto Roseto a domicilio, Orzinuovi in casa (oltre i 100), Forlì nell'ultimo turno ma soprattutto Treviso alla prima giornata di campionato. Il tutto considerando comunque che la produzione viene da 7/8 effettivi.

Occhio al centro! Jonathan Alredge è uno dei pochissimi centri di ruolo del campionato, uno capace non solo di fare "legna", ma di impegnare offensivamente le difese avversarie. Infatti il 2,06 segna 14.2 punti a partita, tirando con il 49% da due e catturando 6.5 rimbalzi a partita. Valutando la consistenza in area pitturata dei triestini, la marcatura dell'Usa può essere decisiva. Anche perché come compagno di reparto ha Luca Infante, da non "battezzare" comunque in quanto elemento da 8.5 punti a gara.

Il programma (domani 20.30): Imola-Treviso, Forlì-Jesi, Orzinuovi-Verona, Al-

Javonte Green

LA PREPARAZIONE

Prove generali, indisponibile solo Baldasso

Lollo Baldasso

TRIESTE

Entra nel vivo la preparazione al match di domani sera contro l'Assigeco. Piacenza nel mirino per un'Alma a caccia di rivincite dopo il primo passo falso stagionale rimediato a Verona. Ieri allenamento dedicato al 5 contro 5 con particolare attenzione agli adattamenti in vista della gara. Da una parte, in bianco, Prandin, Cavaliero, Green, Da Ros e Cittadini, dall'altra in rosso Fernandez, Loschi, Coronica, Janelidze e Bowers.

Fermo Lorenzo Baldasso il quale, complice una fastidiosa lombalgia, dovrà restare a riposo ancora per qualche giorno. Lollo sta facendo terapia, si sta sottoponendo alle cure del caso nella speranza di poter rientrare subito dopo Natale ed essere a disposizione in vista del derby del 29 dicembre al Carnera di Udine.

Continua, intanto, la prevendita in vista del match di domani sera che, lo ricordiamo, partirà alle 20.30. I tagliandi si possono acquistare ancora oggi direttamente all'Alma Arena (ingresso via Miani 5)con orario 10-13 e 14-17. Gli altri punti vendita sono Multimedia di Campo Marzio 6, l'agenzia Bagolandia di via San Marco 45 e il Ticket Point di Corso Italia 6/c.

E a proposito del Natale, pensiero dello sponsor nei confronti dei tifosi visto che in occasione dell'ultimo impegno casalingo del 2017 sarà prevista una "sessione" di gelato gratis per tutto il pubblico dell'Alma Arena.

A preparare la sorpresa sarà Giampaolo Doti, il gelatiere ufficiale della Moto Gp e vincitore del "Gelato Festival", il più famoso concorso europeo per gelatieri.

Lorenzo Gatto

DIRITTI

I Mondiali senza l'Italia in tv su Mediaset

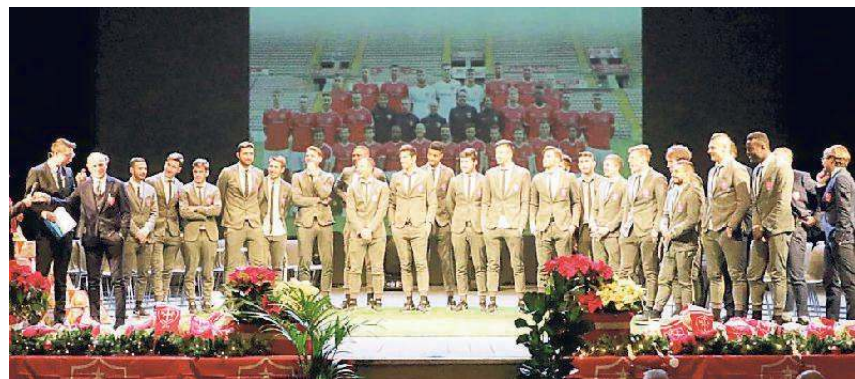
Il Mondiale senza Italia continua a destare sorprese, anche nei diritti tv. Tutte le 64 partite della Coppa del Mondo 2018 che si giocheranno in Russia saranno visibili sulle reti Mediaset. È la prima volta per la tv commerciale italiana, che ha annunciato che offrirà ai suoi telespettatori «gratuitamente e in esclusiva l'evento sportivo più importante del 2018».

SCI

A Madonna di Campiglio lo slalom in notturna

Prima manche alle 17,45, seconda alle 20,45: torna questa sera lo slalom speciale notturno dal Canalone Miramonti a Madonna di Campiglio (Trento), una delle gare più spettacolari per le difficoltà della pista e per il tradizionale gran tifo di migliaia di spettatori assiepati lungo il percorso. L'Italia punta tutte le sue carte su Stefano Gross (nella foto).

ma-Piacenza, Ferrara-Bergamo, Ravenna-Mantova, Udine-Montegranaro, Bologna-Roseto. **Classifica:** Alma 22, Montegranaro 18, Ravenna, Bologna, Udine 16, Mantova, Jesi 14, Verona 12, Imola, Piacenza, Ferrara, Treviso 10, Forlì 8, Orzinuovi, Bergamo 6, Roseto 2.

CALCIO » L'EVENTO

La prima squadra della Triestina in passerella al Politeama Rossetti e a destra l'intervento dell'allenatore Giuseppe Sannino (Foto Lasorte)

Festa Triestina, il sogno di Biasin: «La B nell'anno del Centenario»

Il videomessaggio del presidente dall'Australia nella riuscita serata degli auguri al Politeama Rossetti Passerella per tutte le realtà alabardate, dalla prima squadra alle giovanili e alle società affiliate

di Antonello Rodio

TRIESTE

«Mi piacerebbe che la Triestina andasse in serie B l'anno prossimo, visto che è quello del centenario». Certo, capitasse in questa stagione nessuno si tirerebbe indietro, ma l'importante sono le ambizioni, il progetto e un orizzonte ben preciso: e se le parole arrivano direttamente da Mario Biasin, allora il popolo rossoalabardato ha di che gioire sul futuro che l'aspetta.

Proprio le parole del presidente in videosaluto dall'Australia, in perfetta sintonia con l'atmosfera tipica degli auguri e foriere di ulteriore entusiasmo, hanno così concluso nel migliore dei modi la grande festa del brindisi natalizio organizzata dalla Triestina Calcio e svoltasi ieri sera in un affollato Politeama Rossetti. Il presidente, che è stato brevemente introdotto da Romina Milanese che in questi giorni è in Australia, si è detto contento per quanto sta facendo la prima squadra e fiero soprattutto per le tante compagini giovanili che ora la Triestina può vantare, visto che era partita da zero. «Grazie mule, grazie muli», ha chiuso Biasin, facendo ovviamente gli auguri a tutti.

La platea delle giovanili, tinta interamente di rossoalabardato (Foto Lasorte)

La serata del gran galà alabardato si era aperta all'insegna delle grandi emozioni, con una clip del gol di Aquaro nei play-off contro la Virtus Vecomp e della festa di quella rocambolesca partita con l'appassionata radiocronaca di Guido Roberti, che ha anche presentato la festa di ieri sul palco del Rossetti.

Ha aperto poi gli interventi Mauro Milanese, mentre a fare gli onori di casa ci ha pensato il presidente del Teatro Rossetti Sergio Pacor. Dopo il saluto delle istituzioni, l'assessore Giorgio Rossi per il Comune ed Emiliano Edera per la Regione, il via alla grande kermesse alabardata, a partire ovviamente dalla prima squadra e dallo staff tecnico. Quindi la passerella di tutte le altre formazioni alabardate, con la squadra Berretti, il team femminile, gli Allievi e i Giovanissimi nazionali, quindi tutte le squadre dell'ASD Triestina Victory, ovvero Allievi e Giovanissimi provinciali e sperimentali, gli Esordienti, i Pulcini, i Primi Calci e i Piccoli Amici.

Ogni squadra ha avuto il suo momento di gloria e ha avuto il suo contributo filmato introduttivo, con un regalo per tutti i ragazzi. È stata poi la volta delle società affiliate alla Triestina, alle quali il responsabile di questo particolare settore Denis Godeas ha consegnato palloni e panettoni. E a chiudere degnamente insieme ai tifosi la festa con gli auguri finali, dopo il saluto di Biasin c'è stato l'inno della Triestina. A margine, grande successo hanno avuto i banchetti con in vendita il calendario alabardato 2018, che è disponibile anche nelle sedi di molti club, e l'almanacco alabardato: bastava guardava il suo spessore rispetto a quello dello scorso anno, per capire quanta strada ha fatto il sodalizio alabardato nel settore giovanile.

È Padova-Renate il big-match della giornata

Si gioca la prima giornata del girone di ritorno: turno di riposo per l'Unione e la Sambenedettese

Petrella sfida un avversario del Renate durante la gara svoltasi al Rocco

TRIESTE

Parte oggi il girone di ritorno nel girone B della serie C, e se la Triestina riposa (assieme alla Sambenedettese), c'è subito un big-match a tener banco.

Si riparte infatti con uno scontro al vertice tra le prime due della classe: all'Euganeo la capolista Padova riceve il Renate secondo in classifica. Per la squadra di Bisoli è anche l'occasione di vendicare l'onta dell'andata, quando il Renate vinse 3-0 dando il via al suo sorprendente campionato, ma è ovvio che la sfida odierna è importantissima soprattutto per il vertice della classifica. Il Padova viene da una minicrisi (appena 2 punti in tre partite), ha conservato comunque 4 punti di vantaggio e oggi ha la possibilità di riallungare decisa in vetta, ma in caso di risultato negativo è naturale che qualche dubbio sulla corazzata veneta potrebbe venire. E contemporaneamente salirebbero ulteriormente le azioni del Renate quale principale alternativa alla capolista. Ma c'è un'altra partita di cartello nel programma odierno, quella fra Feralpi Salò e Reggiana, ovvero le due squadre che sono appaiate al quarto posto in classifica. Per entrambe c'è la ghiotta occasione di agganciare al terzo posto la Sambenedettese che riposa, mentre in caso di pareggio potrebbero approfittarne le immediate inseguitrici, visto che il Pordenone riceve il Santarcangelo, mentre l'Albinoleffe ospitano il coriaceo e ostico Sudtirol. E mentre un Vicenza in pieno caos societario ha comunque deciso di giocare a Gubbio, in coda va in scena lo scontro diretto tra Bassano e Fano. In serata gli altri due match: il Teramo cercherà di sfruttare il momento no del Mestre, mentre il Ravenna cercherà altri punti salvezza sul difficile campo della Fermana.

Il programma Alle 14.30 Gubbio-Vicenza. Alle 16.30 Bassano-Fano, Feralpi Salò-Reggiana, Pordenone-Santarcangelo. Alle 18.30: Padova-Renate, Albinoleffe-Sudtirol. Alle 20.30: Fermana-Ravenna. Alle 20.45: Teramo-Mestre.

La classifica Padova 34 punti; Renate 30; Sambenedettese 29; Reggiana e Feralpi Salò 26; Triestina, Pordenone e Albinoleffe 25; Sudtirol 24; Fermana 22; Mestre e Gubbio 21; Vicenza e Ravenna 20; Bassano 19; Teramo 18; Fano e Santarcangelo 13.

(a.r.)

Giacomelli o Jack O'Melly, quanti guai

Sull'arbitro triestino aperta ufficialmente l'inchiesta federale mentre i tifosi laziali fanno causa e chiedono il risarcimento danni

TRIESTE

Oggi sarà a Verona, addetto alla Var in Chievo-Bologna. Ma il fischietto triestino Piero Giacomelli sta seriamente rischiando di vedere interrotta in anticipo la propria carriera di arbitro. Tutta colpa del suo "alter ego" Jack O'Melly, il "cugino scozzese" al quale era intestato un profilo facebook chiaramente riconducibile però all'arbitro triestino, vista anche quella che era la foto di copertina, ovvero Totti che batte un rigore con lui (sfuocato, ma riconoscibile) sullo sfondo.

Adesso infatti è ufficiale: il procuratore federale Giuseppe Pecoraro ha aperto un'inchiesta su Giacomelli in relazione all'utilizzo dei social network. Ma non è questo l'unico guaio nel quale è incappato l'arbitro dopo la sciagurata direzione di Lazio-Torino, una decina di giorni fa, con l'espulsione di Ciro Immobile attraverso l'uso della moviola in campo anziché la concessione di un rigore all'attaccante per fallo di mano di Iago Falque, episodio avvenuto in avvio della stessa azione di gioco. Un'azione legale è stata promossa dai tifosi della Lazio contro Giacomelli (e contro Marco Di Bello, quella sera video assistance referee) a seguito dei presunti errori. Per conto dei tifosi biancocelesti si è mosso lo studio legale Previti, che ha notificato il risarcimento dei danni causati a ogni singolo tifoso, «leso nel proprio diritto di poter vivere la propria passione sportiva al riparo da condizionamenti illeciti, in quanto fondati su condotte connotate da inaccettabili profili di colpa». I promotori dell'azione legale, contestano la condotta dei due arbitri «gravemente e del tutto immotivatamente discostata da quanto stabilito dal regolamento del Giuoco del Calcio». Errori «che integrano - si legge ancora nell'atto recapitato ai due fischietti - gli estremi di una vera e propria responsabilità professionale a carico dei direttori di gara».

Quanto all'inchiesta federale va invece ricordato che il regolamento dell'Aia stabilisce espressamente il divieto di «partecipazione a gruppi di discussione, posta elettronica, forum, blog, social network o simili in modo anonimo, ovvero mediante utilizzo di nomi di fantasia o nickname atti a impedire l'immediata identificazione del suo autore». Insomma, non sarebbe tanto la foto di Totti il problema per Giacomelli, quanto proprio l'esistenza di quella pagina facebook. A meno che non sia davvero la pagina del cugino scozzese Jack O'Melly...

Piero Giacomelli a confronto con i giocatori della Lazio in quella sciagurata serata della partita con il Torino

La giornata di A inizia con Chievo-Bologna e Cagliari-Fiorentina

Dopo la disputa degli Ottavi di Coppa Italia è già di nuovo tempo di campionato con la disputa della 18.ma giornata in serie A. Si inizia già oggi con alle 18 Chievo - Bologna (arbitro Manganiello) mentre alle 20.45 sarà la volta di Cagliari (nella foto, Barella)- Fiorentina (Di Bello). Questo invece il programma di domani: alle 12.30 Lazio - Crotone (Calvarese); alle 15 Genoa - Benevento (Abisso), Napoli - Sampdoria (Massa), Sassuolo - Inter (Doveri), Spal - Torino (Valeri), Udinese - Verona (Maresca); alle 18 Milan - Atalanta (Fabbri); alle 20.45 Juventus - Roma(Tagliavento). La classifica: Napoli 42 punti; Juventus 41; Inter 40; Roma 38; Lazio 33; Sampdoria 27; Milan e Atalanta 24; Fiorentina e Torino 23; Udinese, Bologna e Chievo 21; Cagliari e Sassuolo 17; Crotone 15; Genoa e Spal 14; Verona 13; Benevento 1.

Ora anche il mercato agita i sonni del Milan Bonucci in Premier?

MILANO

Non c'è pace in casa **Milan**, dopo il caso Donnarumma rischia ora di scoppiare quello relativo a **Bonucci**. Dall'Inghilterra giungono voci di un possibile assalto a gennaio dei top club della Premier League al difensore rossonero. Un Bonucci che a metà stagione sarebbe già pentito di aver scelto il Milan nel momento in cui ha deciso di lasciare la Juventus, riaprendo così le porte a un suo possibile sbarco in Inghilterra dove da tempo ha tanti estimatori. Su tutti Antonio Conte che farebbe carte false per portarlo al **Chelsea**, ma anche Pep Guardiola sarebbe pronto a un super investimento per rinforzare il **Manchester City**. Puntuale è arrivata la smentita del club rossonero: «illazioni davvero irricevibili». Non solo, ma il Milan rassicura i tifosi sostenendo che Bonucci in persona «ha già smentito perché crede totalmente nel progetto Milan».

Mentre in casa Milan ci si interroga sul futuro di Donnarumma e Bonucci, in casa **Inter** si lavora sotto traccia per cercare di rinforzare la squadra a gennaio. Spalletti è uscito da tempo allo scoperto, chiedendo apertamente rinforzi se si vuole puntare da subito allo scudetto. La proprietà Suning, però, alle prese con lo stop del governo cinese agli investimenti all'estero e al rispetto dei paletti dei fair play finanziario, ha fatto capire che per comprare bisogna prima vendere. Sul mercato c'è **Joao Mario**, la cessione del portoghese potrebbe favorire l'arrivo di almeno uno fra **Pastore** (che ha già di fatto annunciato che lascerà il **Psg**) e **Mkhitaryan**.

In casa **Juventus** arrivano voci di un forte interesse delle squadre inglesi per alcuni dei giocatori che fin qui hanno trovato meno spazio: **Daniele Rugani** e **Stefano Sturaro**. Per il difensore centrale l'**Arsenal** sarebbe pronto a sborsare 40 milioni di euro, per il centrocampista il **Newcastle** già in estate aveva offerto più di 20 milioni e ora sarebbe pronto a rifarsi sotto. Certo con 60 milioni da reinvestire, Beppe Marotta avrebbe la possibilità di piazzare un colpo importante per lanciare l'assalto alla Champions League, ma storicamente in casa Juve il mercato di gennaio è interlocutorio. La vera novità potrebbe essere la chiusura dell'accordo con **Emre Can**, in scadenza con il **Liverpool** la prossima stagione.

Chi sicuramente deve rinforzare la squadra a gennaio per difendere il primato in classifica è il **Napoli**. Con Milik e Ghoulam fuori per due gravi infortuni, il tecnico Sarri si attende l'arrivo di un attaccante e un difensore esterno. Per la punta, sicuro l'arrivo di **Inglese** già bloccato in estate dal **Chievo**, dove potrebbe finire **Giaccherini**. Per la difesa il nome caldo è sempre quello di **Vrsaljko** dell'**Atletico Madrid**, su cui però c'è anche la concorrenza della **Juventus**. In prospettiva futura il ds Giuntoli avrebbe messo gli occhi su **Ciciretti** del **Benevento**, **Machach** svincolato dal **Tolosa** e **Fares** dell'**Hellas Verona**.

«Babbo Natale, vorremmo dei calzini asciutti...»

La letterina di Turn the Tide on Plastic, la barca della Volvo Ocean Race su cui naviga Francesca Clapcich

di Guido Barella

«Caro Babbo Natale...» In questi giorni di navigazione davvero terribile, mentre affrontavano le condizioni impossibili degli Oceani del Sud nella terza tappa della Volvo Ocean Race, da Città del Capo a Melbourne, a bordo di Turn the Tide on Plastic - la barca sulla quale gareggia anche la velista triestina Francesca Clapcich - sono riusciti a ritagliarsi qualche minuto per scrivere la letterina di Natale.

«Caro Babbo Natale, a nome dell'equipaggio di Turn the Tide on Plastic, vorremmo un paio di cose... » Così inizia la lettera indirizzata a Rovaniemi (come dire: da un Circolo polare all'altro...). Poi, ecco l'elenco di quanto i membri dell'equipaggio vorrebbero ricevere. Innanzitutto «un sistema di riscaldamento generale per la barca, calzini asciutti, un sacco a pelo asciutto». Per dire delle condizioni in cui stanno vivendo i velisti della Volvo Ocean Race in queste settimane: il concetto è ribadito subito dopo. Perché non sarebbe affatto male se Babbo Natale recapitasse a Turn the Tide direttamente anche una macchina asciugatrice... E magari pure «un sedile e una cuccetta riscaldati, oltre a uno speciale vano di asciugatura come nei migliori hotel delle stazioni sciistiche».

Insomma, lo si è capito: è il freddo e l'avere costantemente gli indumenti bagnati il problema numero che, chissà, Babbo Natale può aiutare a risolvere. Ma subito dopo in scala di importanza ecco l'altra emergenza. Il mangiare. Già, perché provare a ingurgitare solo cibo liofilizzato non deve essere proprio il massimo, visto che poi con quelle condizioni di mare (e di vento) nemmeno questo deve essere un esercizio tanto semplice. E allora il sogno è «un enorme frigorifero pieno di cibo fresco, con un freezer per avere dei piatti carini pronti per essere preparati e mangiati». E già che ci siamo perché anche non pensare a una macchina per il ghiaccio per preparare i cocktail?

Ma la Volvo Ocean Race è (anche) una regata. Insomma, una gara. E allora non sarebbe male se arrivasse «una macchina per il teletrasporto per metterci accanto a Mapfre» (la barca che sta attualmente guidando la flotta verso Melbourne). Ma sia chiaro, su Turn the Tide non sono affatto schizzinosi. E lo scrivono a Babbo Natale: «Qualsiasi altra cosa tu possa pensare di inviarci sarà ben accetta».

Già, ma dove effettuare la consegna? «Il nostro attuale indirizzo è 43 sud 72 est - scrivono i velisti di Turn the Tide -, ma ci stiamo spostando nell'Oceano Antartico. Un'ultima cosa: ci sono altre sei barche come noi in giro, ma noi siamo quella blu e bianca con la vela con sopra scritto "mari puliti". Le tue renne non possono sbagliare!».

L'equipaggio di Turn the Tide on Plastic in navigazione nell'Oceano Antartico: ecco la sua lettera a Babbo Natale

LA SITUAZIONE

La flotta con prua su Melbourne

Meno di 1300 miglia dall'arrivo, da Melbourne per la prima della flotta. La terza tappa della Volvo Ocean Race, partita da Città del Capo con circa 6500 miglia da percorrere, vede al momento in testa Mapfre, il che anche il team leader della classifica generale. La flotta di sette imbarcazioni appare molto scaglionata. Team Brunel, con Alberto Bolzan a bordo, era quarto con circa 1400 miglia da percorrere, e Turn the Tide on Plastic, con Francesca Clapcich, sesta (-1600).

Venerdì sport, assemblea della Federcalcio

CALCIO Esordienti: torneo regionale del Cjarlins Muzane. Figc Fvg: assemblea straordinara alle 18.30 a Torreano di Martignacco. Club Altura: festa natalizia dei Primi calci in via Suppan. **PATTINAGGIO** Stelle sul ghiaccio: alle 18 lo spettacolo di Jasmine Tessari e Francesco Fioretti, con Silvia Stibilj e alcuni atleti del Pattinaggio Artistico Triestino sulla pista di Ponterosso. **BASKET** Under 13 femminile: Interclub Muggia-Libertas Sporting Bs (15.45, Aquilinia). Francesco Bruni, 20 anni di fotografia del basket a Trieste: mostra negli spazi espositivi dell'Asp Itis in via Pascoli ore 9-13 e 16-19.

Rugby: risultati in altalena per le giovanili

TRIESTE

Un successo e una sconfitta per il Venjulia Trieste sul versante giovanile: i suoi Under 16 hanno conquistato una bella vittoria per 38-14 sul campo di Maniago, mentre gli Under 18 si sono arresi onorevolmente al Piave 22-27. Rinviata invece la sfida degli Under 14. Quanto al girone A-poule uno della serie C1 nazionale la nona giornata della prima fase non ha contemplato solamente Venjulia-Conegliano 47-21, ma anche Grifoni Oderzo Cadetta-Portogruaro 23-24 e Pordenone-Udine 1928 Cadetta 29-10. La coppia di tecnici del Venjulia Metz-Pribaz ha utilizzato (tra formazione di partenza e cambi in corsa) Primieri, Esposito, Russo, Pettirosso, Zornada, Steel, Zubin, Sponza, Tommasini, Giuseppe Miccoli (man of the match), Benevoli, Iachelini, Parrini, Degrassi, Paris-Godina, Feltrin, Bregant, Fertonani, Cherin, Capelli, Caparra. La classifica: Pordenone 40; Venjulia 34; Conegliano 30; Portogruaro 15; Udine 1928 Cadetta 7; Grifoni Oderzo Cadetta 0. Il prossimo turno (14 gennaio): Udine-Grifoni, Conegliano-Pordenone e Portogruaro-Venjulia. *(m.la.)*

La Principe attende il Malo per il botto di fine anno

Pallamano: oggi alle 18.30 a Chiarbola i biancorossi al completo vogliono tornare al successo dopo due stop consecutivi per rimanere nell'alta classifica

di Lorenzo Gatto
TRIESTE

Con due sconfitte consecutive da cancellare e un girone di ritorno cominciato con il freno a mano tirato, la Principe attende il Malo per chiudere nel migliore dei modi il suo 2017. Ultimo impegno prima della lunga pausa legata agli impegni della nazionale che questa sera alle 18.30 (Chiarbola, ingresso gratuito) vedrà la formazione di Oveglia tornare in campo per cercare il successo. Risultato positivo e relativi due punti fondamentali per continuare a frequentare la zona nobile della classifica.

Andrea Carpanese ha fatto gli straordinari per sostituire Crespo Diego

IL MOMENTO: superato lo choc dell'infortunio di Crespo Diego, Trieste si ritrova finalmente al completo. Stanca ma con il miglior organico possibile in una stagione che, mai dimenticarlo, costringe Oveglia a parecchi adattamenti con Visintin chiamato a giostrare da centrale e Carpanese a impegnarsi nel ruolo di ala destra. Lo spagnolo, rientrato sabato scorso contro Cassano Magnago, ha approfittato della settimana per mettere preziosa benzina nelle gambe. I nove gol della scorsa settimana erano stati senza dubbio bottino importante ma nel finale il giocatore aveva dimostrato di sentire la fatica della gara. La possibilità di poter allenarsi finalmente senza problemi di natura fisica ha consentito a lui, ma in generale a tutta la squadra, di crescere e migliorare.

L'AVVERSARIA: Da non sottovalutare, perchè reduce dalla buona prova casalinga offerta contro l'Alperia. Persa alla fine di un match combattuto che ha confermato le qualità della formazione allenata da Ghedin. Per la Principe un campanello d'allarme da non sottovalutare.

LA TATTICA: Tutto, come sempre in questa stagione, parte dalla difesa. Che va ritrovata dopo la prova incolore della scorsa settimana. Ci vorrà la 6-0 compatta, unita e in grado di fare la differenza per venire a capo del rebus vicentino. In attacco, detto che buona parte della manovra peserà sulle spalle dei gemelli del gol Udovicic-Crespo Diego, sarà importante trovare anche da ali e pivot il contributo necessario.

PROGRAMMA: Principe Trieste-Malo (domani ore 18.30, arbitri Regalia-Greco), Bressanone-Alperia Merano (domani ore 19, a. Alperan-Scevola), Pressano-Metallsider Mezzocorona (ore 19, a. Nguyen-Panetta), Eppan-Bolzano (domani ore 19, a. Limido-Donnini), Cassano Magnago-Molteno (domani ore 20.30, a. Rosca-Merisi).

CLASSIFICA: Bolzano 25, Pressano 20, Bressanone 17, Principe Trieste e Alperia Merano 15, Eppan 12, Cassano Magnago 11, Malo 8, Molteno 4, Metallsider Mezzocorona 3.

Nell'Oma Emt domani Filippas al rientro

La Sgt all'Alma Arena apre la due giorni del basket femminile

TRIESTE

Torna in campo la serie B, con tutte le gare della prima giornata di ritorno previste domani e un anticipo in programma già oggi che riguarda la Sgt Omnia Costruzioni. Le biancocelesti ospitano alle 19.30 all'Alma Arena Casarsa in un derby regionale che è soprattutto uno scontro salvezza, tra due compagini appaiate al penultimo posto. Seppur pesanti, i punti in palio sono pur sempre due - ha ricordato coach Longhin - che però ha anche espresso il proposito di vedere la sua Sgt ripartire con un'altra velocità, dopo il giro di boa. E la gara con Casarsa, delicata anche per la differenza canestri (all'andata le friulane vinsero di 3 punti), è una ghiotta chance, che però la Sgt non potrà giocarsi al completo. Prodan e Zacchigna sono infortunate e rientreranno a gennaio, Zudetich è in forse per fastidi a un ginocchio, mentre è in ripresa la play Città e dovrebbe farcela.

Tocca domani alle 18 all'Oma Emt, a caccia della settima meraviglia consecutiva. Per centrarla, le gialloblù dovranno superare alla Don Milani di Altura Treviso, avversaria di bassa classifica e bisognosa di punti. Coach Jogan ha rispetto del gioco lineare e ragionato della ben allenata Treviso, e ha chiesto alle sue ragazze (rientra Filippas, ancora assenti Capolicchio e Francesca Manin) grande intensità e fame di vittoria, in modo da prolungare la striscia positiva e chiudere il meglio possibile il 2017.

Ultima a scendere in campo (alle 20.45) è la capolista Interclub Muggia, a Montecchio. Le vicentine hanno un attacco temibile, con le esterne in particolare cui le rivierasche con una Silli in più nelle rotazioni dovranno fare attenzione. In palio c'è l'11.ma vittoria consecutiva per le ragazze di Mura, intenzionate a coglierla anche in modo da presentarsi alla sfida al vertice del 6 gennaio al PalAquilinia con Bolzano (pensando a un successo interno altoatesino domani con Rovigo) ancora affiancate. Classifica: Bolzano, Ponzano, Interclub 24, Rovigo 22, Emt, Sarcedo, Riva 18, Montecchio, Padova 12, Abf, Treviso 8, Sgt, San Marco, Casarsa 6, Mirano 4.

Marco Federici

Calcio, tra gli Allievi sperimentali la leader Triestina Victory fa 12

TRIESTE

Allievi sperimentali Figc ad un passo dal chiudere il girone d'andata del girone B, visto che la sfida San Luigi-Roianese è stata posticipata al 14 gennaio su richiesta sanluigina. E intanto la capolista Triestina Victory giunge al dodicesimo successo (più un pareggio), sgambettando il Sant'Andrea San Vito per 3-0 ad Aurisina. I marcatori rossoalabardati sono Corrente, Malandrino e Butti. In seconda posizione la Manzanese scivola a meno quattro visto l'1-1 maturato allo stadio Cosulich di Monfalcone contro un'Ufm sfortunata con i pali. Bisiachi avanti con un'autorete su cross di Muccit e pronta replica friulana di Peressini. Sempre terzo il Cjarlins Muzane, impostosi per 3-0 (2 Zanello, Mauro) a Mattonaia su un Domio reduce dallo stop 0-2 nel recupero con il Kras. Quest'ultima compagine, a seguire, cade a San Pietro al Natisone per mano del Forum Julii (4-0) e poi si aggiudica il recupero di Muggia, dove Vescovo e Marinoni firmano il 2-0 sul Muglia Fortitudo nell'ambito del match valevole per il dodicesimo turno.

A proposito del Muglia, i granata sono arrivati all'infrasettimanale di mercoledì scorso dopo aver ceduto in casa per 1-3 all'Ol3 (un'autorete a smorzare il punteggio in casa giuliana). San Luigi-Roianese posticipata - su richiesta sanluigini - al 14 gennaio, quando si dovrebbe finalmente recuperare Ism Gradisca-Muglia Fortitudo. In merito all'Ism, questa regola la combattiva Sangiorgina 2-0 sul rettangolo di gioco del Leon Bianco in via Gorizia a Cormons. Doppietta di Kofol, a segno al primo e all'ultimo minuto.

Classifica (in attesa dei recuperi Ism Gradisca-Muglia Fortitudo e San Luigi-Roianese): Triestina Victory 37; Manzanese 33; Cjarlins Muzane 28; Ufm 24; Domio 23; Ol3 22; Ism Gradisca 19; Sant'Andrea San Vito 17; Forum Julii 14; San Luigi 12; Kras 11; Sangiorgina 10; Roianese 8; Muglia Fortitudo 0.

(m.la.)

ALLIEVI PROVINCIALI

Gli studenti dettano legge, cade lo Zaule

TRIESTE

Nell'ultima gara annuale del campionato provinciale Allievi il Centro Giovanile Studenti si toglie una bella soddisfazione andando a battere lo Zaule Rabuiese. La formazione allenata da Mattera si è imposto contro gli aquilotti 2-0 grazie ai gol firmati da Ieraci e Galimi. Il match era valido come recupero dell'undicesima giornata. Per il team di Ludvig partita di sofferenza vista anche l'espulsione di Neri che ha lasciato in inferiorità numerica i suoi. Per i verdearancio tre punti meritati che permettono di raggiungere in classifica proprio lo Zaule Rabuiese, oltre all'Aris San Polo, al quarto posto. Ora il campionato osserverà una lunga pausa invernale. Si tornerà in campo il 4 febbraio con il big match Kras-Pro Romans Medea: in palio una discreta fetta del titolo finale. Sin qui i carsolini di Gargiuolo hanno stradominato il campionato mettendo in saccoccia dieci vittorie in dieci incontri disputati, numeri davvero impressionanti per la squadra del presidente Goran Kocman. Il grande segreto della squadra non è tanto l'attacco, che ha comunque messo a segno 35 gol, quanto la difesa: solo 3 le reti subite. A contendere il titolo ai biancorossi ci sono sostanzialmente due squadre. La Pro Romans Medea e soprattutto la Triestina Victory. Gli alabardati di Lupidi, oltre a cercare di vincere lo scontro diretto, dovranno anche sperare in un passo falso del Kras per poter recuperare gli attuali sei punti di distacco.

La classifica: Kras 30, Triestina Victory e Pro Romans Medea 24, Montebello Don Bosco e Isonzo 18, Aris San Polo, Zaule Rabuiese e Cgs 13, Ronchi 5, Zarja 3, Pol.Opicina 1. Il prossimo turno (domenica 4 febbraio): Kras-Pro Romans, Cgs-Triestina Victory, Isonzo-Zaule, Montebello Don Bosco-Pol.Opicina, Zarja-Aris S.Polo, turno di riposo Ronchi. *(ri.to.)*

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Panariello sotto l'albero

Seconda serata dell'evento festivo condotto da Giorgio Panariello in diretta dal Modigliani Forum di Livorno. Tantissimi gli ospiti che si alterneranno sul palco, come gli immancabili amici Carlo Conti e il regista e attore **Leonardo Pieraccioni**, suoi grandi amici.

RAI 1, ORE 21.25

I tre moschettieri

I tre moschettieri e un ragazzo di Guascogna devono recuperare una collana in terra inglese. Il gioiello, rubato alla regina da Milady (**Milla Jovovich**), servirebbe come falsa prova di una relazione tra la sovrana e il duca di Buckingham.

RAI 2, ORE 21.20

L'ottava nota Boychoir

Dopo la morte della madre alcolista, Stet (**Garrett Wareing**) finisce in un'accademia di musica d'elite, specializzata nelle voci bianche. L'esigente Maestro ne riconosce il talento e lo spinge oltre i limiti.

RAI 3, ORE 21.15

I Simpson

Al via una mini maratona con gli episodi natalizi dei tre cartoni più amati. Nel primo, l'insostituibile **Homer** è alle prese con la crisi mistica di Krusty il clown e del reverendo Lovejoy. A seguire *I Griffin* e *American Dad*.

ITALIA 1, ORE 21.20

Blackhat

Gli attacchi di un misterioso hacker a una centrale nucleare a Hong Kong costringono l'Fbi a servirsi di Nick Hathaway (**Chris Hemsworth**), geniale pirata informatico, il quale è però rinchiuso in un penitenziario americano.

PREMIUM C., ORE 21.15

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.45 Unomattina per Telethon
6.55 Rai Parlamento *Rubrica*
10.00 Storie italiane per Telethon *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi per Telethon *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco Speciale Telethon *Cooking Show*
13.30 Tg1
14.00 Telethon *Charity Show*
16.25 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta Speciale Telethon *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Tg1
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 Panariello sotto l'albero Show
0.05 Tv7 *Reportage*
1.10 Tg1 - Notte
1.45 Cinematografo *Rubrica*
2.40 Sottovoce *Attualità*
3.10 RaiNews24

RAI 2

6.00 Battle Spirits - Heroes *Cartoni*
7.10 Classici Disney *Cartoni*
7.45 Detto fatto Xmas *Tutorial Tv*
9.55 Gli imperdibili *Rubrica*
10.00 Tg2 - Lavori in corso
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Eat Parade *Rubrica*
13.50 Tg2 Sì, viaggiare *Rubrica*
14.00 Detto fatto Xmas *Tutorial Tv*
16.30 La guerra dei papà (1ª Tv) *Film comm. ('14)*
18.00 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 Telethon *Charity Show*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) *Sitcom*
21.20 I tre moschettieri Film avventura ('11)
23.20 Tg2 Punto di vista *Attualità*
23.45 Ghost Academy *Film fantastico ('12)*
1.15 Decameron Pie *Film commedia ('07)*
2.45 The Clan *Film comm ('05)*
4.10 Doctor's Diary *Serie Tv*

RAI 3

7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg *Attualità*
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo *Rubrica*
15.05 TGR Piazza Affari
15.15 Gli imperdibili *Rubrica*
15.20 Il commissario Rex *Serie Tv*
16.05 Aspettando Geo *Doc.*
17.10 Geo *Documenti*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 La strada senza tasse
20.40 Un posto al sole
21.15 L'ottava nota - Boychoir Film drammatico ('14)
23.10 Farweb *Reportage*
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
0.10 Tg Regione
1.05 Rai Parlamento *Rubrica*
1.20 Speciali storia *Documenti*
1.55 Florentina Hubaldo, CTE *Film drammatico ('12)*

RETE 4

6.40 Tg4 Night News
7.30 Psych *Serie Tv*
9.30 Carabinieri 6 *Miniserie*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 The Mentalist *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 I viaggi di Donnavventura *Rubrica*
16.20 La veglia delle aquile *Film guerra ('63)*
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Dalla vostra parte *Attualità*
21.15 Danko Film azione ('88)
23.40 Fuoco assassino *Film drammatico ('91)*
2.10 Tg4 Night News
2.50 Mamma Lucia *Miniserie*
4.15 Bene Bravi Bis 1984 *Show*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 A proposito di Steve *Film commedia ('09)*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne
16.10 La ricetta di Natale A prova di Chef
16.15 Il segreto *Telenovela*
16.40 Un bacio sotto l'albero *Film Tv commedia ('13)*
18.45 The Wall *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
21.10 Sacrificio d'amore Miniserie
23.10 In fondo al cuore *Film drammatico ('99)*
1.25 Tg5 Notte
2.05 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
2.40 Uomini e donne *People Show*
5.15 Tg5

ITALIA 1

7.25 L'incantevole Creamy
7.50 Heidi *Cartoni*
8.15 Una mamma per amica *Serie Tv*
11.10 The Night Shift *Serie Tv*
12.05 Cotto e mangiato - Il menù del giorno *Rubrica*
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset *Rubrica*
13.45 I Simpson *Cartoni*
14.35 The Big Bang Theory *Sitcom*
15.40 Due uomini e mezzo *Sitcom*
17.00 L'uomo di casa *Sitcom*
17.25 La vita secondo Jim *Sitcom*
18.20 Make Your Wish *Show*
18.30 Studio Aperto
19.20 Formula E - Pillola
19.25 CSI Miami *Serie Tv*
20.25 CSI *Serie Tv*
21.20 I Simpson Cartoni
21.45 I Griffin *Cartoni*
22.15 American Dad *Cartoni*
23.15 Krampus - Natale non è sempre Natale (1ª Tv) *Film comm. horror ('15)*
1.10 Elmer - Un elfo combina guai *Film Tv fant. ('97)*
2.55 Studio Aperto La giornata

LA 7

6.00 Meteo / Traffico / Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv*
18.00 L'ispettore Barnaby *Serie Tv*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 Propaganda live Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo *Attualità*
1.40 Star Trek *Serie Tv*
3.20 L'aria che tira *Rubrica*
5.15 Tagadà *Attualità*

TV8

17.45 Vite da copertina tutta la verità su *Doc.*
18.30 Cuochi d'Italia
19.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
20.30 Guess My Age - Indovina l'età *Game Show*
21.15 Italia's Got Talent Best Of Talent Show
23.30 Guess My Age - Indovina l'età *Game Show*
1.15 Il Testimone *Reportage*
3.00 Errore fatale *Film drammatico ('16)*

NOVE

10.00 Deadline: dentro il crimine *Real Crime*
13.45 Donne mortali *Real Crime*
15.45 Disappeared *Real Crime*
16.45 Airport Security
18.15 Road Security Test a sorpresa *Real Tv*
19.15 Cucine da incubo Italia
20.20 Boom! *Game Show*
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Show
22.35 La confessione *Attualità*
23.55 I migliori Fratelli di Crozza *Show*

RAI 4 (21)

9.30 Criminal Minds *Serie Tv*
11.00 Madam Secretary
13.15 Cold Case *Serie Tv*
14.00 Criminal Minds *Serie Tv*
15.35 Alias *Serie Tv*
17.05 Doctor Who *Serie Tv*
18.50 Medium *Serie Tv*
20.25 Lol :-) *Sitcom*
21.00 Criminal Minds Serie Tv
23.15 Alien - The Director's cut *Film fantascienza ('79)*
1.20 Ray Donovan *Serie Tv*
3.15 Supernatural *Serie Tv*
3.55 Stan Lee's Superhumans *DocuReality*

IRIS (22)

10.45 Gli occhiali d'oro *Film drammatico ('87)*
13.15 Delitti e profumi *Film commedia ('88)*
15.15 Piovuto dal cielo *Film ('04)*
17.20 Vieni via con me *Film commedia ('05)*
19.20 Miami Vice *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Il cavaliere del Santo Graal Film avv. ('11)
23.25 Maximum Risk *Film ('96)*
1.25 L'ultimo imperatore Intervista a Pierino Brunelli *Cortometraggio*

RAI 5 (23)

13.25 I predatori dell'arte perduta *Doc.*
13.55 L'America vista dal cielo
14.40 Brazil: A Natural History
15.35 Trans Europe Express
16.35 Billy Joel - The bridge to Russia *Doc.*
17.50 The Ronnie Wood Show
18.25 Rococò *Documenti*
19.25 David e la morte di Marat
20.15 Trans Europe Express
21.15 The Sense Of Beauty
22.10 The story of Film *Doc.*
23.15 The Rolling Stones - Just For The Record *Doc.*

RAI MOVIE (24)

12.30 Il diavolo e l'acquasanta *Film commedia ('83)*
14.10 La dea dell'amore *Film commedia ('95)*
15.50 Pericolosamente bionda *Film commedia ('08)*
17.30 Gli imperdibili *Rubrica*
17.35 Il figlio di Spartacus *Film storico ('62)*
19.25 Occhio alla penna *Film western ('81)*
21.10 The Help Film dramm. ('11)
23.40 Il giorno in più *Film commedia ('11)*
1.35 Area 407 *Film horror ('12)*

RAI PREMIUM (25)

8.10 FuoriClasse - Capitolo Secondo *Miniserie*
10.05 Le sorelle McLeod
11.40 I misteri di Murdoch *Serie Tv*
14.00 Il commissario Manara 2 *Serie Tv*
15.50 Nero Wolfe *Miniserie*
17.40 Tutti pazzi per amore 3 *Miniserie*
19.30 Provaci ancora Prof! 6 *Miniserie*
21.20 Maltese - Il romanzo del commissario Miniserie
23.20 Blu Notte *Rubrica*

CIELO (26)

10.25 MasterChef Australia
12.35 Sky Tg24 Giorno
12.40 MasterChef USA
13.35 MasterChef Australia
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.20 Love It or List It Prendere o lasciare
19.20 Affari al buio *DocuReality*
20.20 Affari di famiglia
21.15 36 Quai des Orfèvres Film noir ('04)
23.25 Heliopolis, il paradiso dei nudisti *Doc.*
0.30 L'orgasmo infinito *Doc.*

PARAMOUNT (27)

8.30 SpongeBob *Cartoni*
10.00 Happy Days *Serie Tv*
11.30 La casa nella prateria *Serie Tv*
14.40 Merlin *Serie Tv*
16.10 Suor Therese *Serie Tv*
18.10 Merlin *Serie Tv*
19.40 Happy Days *Serie Tv*
21.15 Padre Brown Serie Tv
23.00 La meravigliosa Angelica *Film avventura ('65)*
1.00 Leoni per agnelli *Film drammatico ('07)*
3.00 La casa degli spiriti *Film drammatico ('93)*

TV2000 (28)

15.20 Siamo noi *Attualità*
16.00 Topazio *Telenovela*
16.50 Speciale Diario di Papa Francesco natalizio
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo *Attualità*
19.30 Sconosciuti *DocuReality*
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.45 Telegiornali a confronto
21.05 Il sole nella stanza Film commedia ('63)
22.45 Effetto notte *Rubrica*
23.20 Rosario da Pompei
24.00 Effetto notte *Rubrica*

LA7 D (29)

8.45 I menù di Benedetta
11.55 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
12.20 Coming Soon *Rubrica*
12.25 Cuochi e fiamme
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon *Rubrica*
18.25 A cena da me
19.30 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.00 Coming Soon *Rubrica*
1.05 La Mala EducaXXXion

LA 5 (30)

9.35 Tempesta d'amore
10.45 Beautiful *Soap Opera*
11.10 Una vita *Telenovela*
11.50 Il segreto *Telenovela*
13.00 Friends *Sitcom*
14.15 Pretty Little Liars *Serie Tv*
16.15 Gossip Girl *Serie Tv*
18.05 Royal Pains *Serie Tv*
19.50 Uomini e donne
21.10 Funny Money - Come fare i soldi senza lavorare Film commedia ('96)
23.30 Ti regalo una storia
24.00 Gioco d'amore *Film sentimentale ('99)*

REAL TIME (31)

9.55 ER: storie incredibili
11.55 Undercover Boss
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Il castello delle cerimonie
15.55 Il boss delle cerimonie
16.55 Due abiti per una sposa
18.50 Bake Off Italia: Dolci in forno *Cooking Show*
21.10 Junior Bake Off Italia Talent Show
22.25 Real Time Christmas Party *Show*
23.20 Il castello delle cerimonie
0.20 ER: storie incredibili *DocuReality*

ITALIA 2 (35)

15.25 Mai dire gallery - Pillole
16.40 Detective Conan *Cartoni*
17.35 Holly e Benji due fuoriclasse *Cartoni*
18.05 Holly e Benji due fuoriclasse *Cartoni*
18.25 Buona la prima! *Sitcom*
19.00 Premium Sport News
19.30 Le avventure di Lupin III
20.45 Dragon Ball Z *Cartoni*
21.10 Vacanze in America Film commedia ('84)
23.00 Chi più spende... più guadagna *Film comm. ('85)*
1.10 Kenny vs. Spenny *Real Tv*

GIALLO (38)

9.46 Fast Forward *Serie Tv*
11.40 Law & Order - I due volti della giustizia *Serie Tv*
14.30 I misteri di Brokenwood *Serie Tv*
16.28 DCI Banks *Serie Tv*
18.21 Law & Order - I due volti della giustizia *Serie Tv*
21.05 A Crime to Remember Real Crime
23.00 Law & Order - I due volti della giustizia *Serie Tv*
2.50 A Crime to Remember
4.45 Wolff, un poliziotto a Berlino *Serie Tv*

TOP CRIME (39)

7.30 Siska *Serie Tv*
8.30 Law & Order: Criminal Intent *Serie Tv*
9.30 Flikken - Coppia in giallo
11.40 Bones *Serie Tv*
13.35 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
15.25 The Mysteries of Laura
17.25 Bones *Serie Tv*
19.15 The Mentalist *Serie Tv*
21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.55 Bones *Serie Tv*
0.50 The Mentalist *Serie Tv*
2.15 Coming Soon *Rubrica*

DMAX (52)

8.10 Gator Boys: gli acchiappalligatori
10.00 Deejay chiama Italia (live) *Talk Show*
12.05 Affari a quattro ruote
13.45 Affare fatto! *DocuReality*
15.35 The Last Alaskans *DocuReality*
17.35 Fuori dal mondo
19.35 Affari a quattro ruote
21.25 Gli eroi dell'asfalto DocuReality
22.20 Heavy Rescue: inferno d'asfalto *Real Tv*
0.10 Colpo di fulmini *Real Tv*

RADIO

RADIO 1

18.00 Serie A: ChievoVerona - Bologna
19.58 Ascolta, si fa sera
20.45 Serie A. Cagliari - Fiorentina
23.05 Tra poco in edicola
23.50 Spaziolibero

DEEJAY

18.00 Vic e Federico Russo + Bagatta
19.00 Trio Medusa
20.00 FantaDeejay
21.00 One Two One Two
22.00 Deejay Parade
23.00 Gente della notte

RADIO 2

17.35 I Provinciali
18.30 Caterpillar
20.03 Decanter. Chef ma non troppo
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS

CAPITAL

14.00 Master Mixo
15.00 708090
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Rock The Night
24.00 Master Mixo
2.00 Capital Gold

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
21.00 Il Cartellone. In diretta dalla Sala A di via Asiago in Roma
24.00 Battiti

M20

16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 KUnique

Pay SKY - PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Gomorra - La Serie *Serie Tv* **Sky Cinema Uno**
21.15 Miracolo di una notte d'inverno *Film anim.* **Sky Cinema Hits**
21.00 Prima di lunedì *Film commedia* **Sky Cinema Comedy**
21.00 Rock Dog *Film animazione* **Sky Cinema Family**

SKYUNO (108)

16.30 MasterBabboNatale
17.20 Saving Christmas *Real Tv*
18.15 Natale fai da te *Lifestyle*
19.10 Iginio Massari - The Sweetman Pro *Rubrica*
20.05 MasterChef Italia 7
21.15 America's Next Top Model Talent Show
22.50 Christmas Cracker: pazzi per il Natale *Doc.*
23.45 Giuliano Palma Happy Christmas *Musica*

SKY ATLANTIC (110)

10.35 Silicon Valley *Sitcom*
11.05 The Young Pope *Serie Tv*
13.05 I Tudors *Serie Tv*
15.00 Merlin *Serie Tv*
16.40 Riviera *Serie Tv*
17.35 Silicon Valley *Sitcom*
18.15 The Young Pope *Serie Tv*
19.55 Making History: Gomorra dietro le quinte *Rubrica*
20.15 Gomorra - La serie Serie Tv
0.35 Making History: Gomorra dietro le quinte *Rubrica*

PREMIUM CINEMA

21.15 Blackhat *Film thriller* **Cinema**
21.15 Don Franco e Don Ciccio nell'anno della contestazione *Film* **Cinema 2**
21.15 La mummia *Film avventura* **Cinema Energy**
21.15 The 33 *Film dramm.* **Cinema Emotion**

PREMIUM ACTION (311)

7.25 Undercover *Serie Tv*
10.40 Arrow *Serie Tv*
12.20 Heroes Reborn *Serie Tv*
14.00 The Originals *Serie Tv*
15.40 Grimm *Serie Tv*
17.15 Undercover *Serie Tv*
19.15 Action Magazine *Rubrica*
19.35 Supernatural *Serie Tv*
21.15 Childhood's End Miniserie
22.55 Blood Drive *Serie Tv*
0.35 Heroes Reborn *Serie Tv*

PREMIUM CRIME (313)

13.20 Crime Magazine *Rubrica*
13.30 The Closer *Serie Tv*
15.05 Crime Magazine *Rubrica*
15.15 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
16.55 Cold Case *Serie Tv*
18.35 Person of Interest *Serie Tv*
20.10 Crime Magazine *Rubrica*
20.25 The Closer *Serie Tv*
21.15 Animal Kingdom Serie Tv
22.20 Hyde & Seek *Serie Tv*
23.20 Cold Case *Serie Tv*

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.00 Il notiziario -
06.30 Le ricette di Giorgia -
07.00 Sveglia Trieste!
13.05 Fede, perché no? - Avvento 2017
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Time out - Speciale Pallacanestro Trieste
14.00 Ring - 2017 r
17.00 Piccola grande Italia -
17.40 Il notiziario - Meridiano r
18.00 Trieste in diretta
19.00 Studio Telequattro - Live
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Gorizia 7 -
20.30 Il notiziario -
21.00 Ring
23.00 Il notiziario -
23.30 Trieste in diretta - 2017 -
00.30 Rotocalco Adnkronos -
01.00 Il notiziario -
01.30 Trieste in diretta - 2017 -
02.30 Studio Telequattro - - r
03.00 Unopuntozero -

CAPODISTRIA

06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg
14.20 Mister gadget
14.30 City folk
14.55 L'universo è...
15.25 Itinerari collezione
15.45 Videomotori
16.00 BellItalia
16.30 Alpine ski magazine
17.00 Petrarca
17.30 La piccola Nell - Cartoni animati
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Shaker
20.45 Le parole più belle
21.20 La sponta - con la filodrammatica della C.I. di Capodistria
22.05 Tuttoggi II edizione
22.20 Tech princess
22.25 Pop news tv
22.30 Spezzoni d'archivio
23.15 Il giardino dei sogni
00.05 Mediterraneo
00.35 Tuttoggi II edizione /r
00.50 Tv transfrontaliera - Tgr Fvg in lingua slovena

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Tgr giornale radio del F.V.G.; **11.08:** Presentazione programmi; **11.18:** Un tranquillo weekend da paura: numerosi gli appuntamenti natalizi in regione tra concerti, mostre e presepi: In studio Paolo Rodda, direttore artistico del Teatro Verdi di Trieste; **12.30:** Tgr giornale radio del F.V.G.; **13.29**: Babel: commenti e curiosità sull'ultimo film di Woody Allen 'La ruota delle meraviglie' e 'Star Wars: Gli ultimi Jedi'; **14.10** Chi è di scena: la 25^ edizione del Festival Internazionale di Teatro intitolato ad Ave Ninchi. 'Zozò', spettacolo di beneficenza a favore del Burlo Garofolo, al Politeama Rossetti di Trieste a cura dell'Armonia di Trieste; **15.00**: TGR giornale radio del F.V.G.; **15.15:** Programmi in friulano; **18.30: Tgr giornale radio del F.V.G.**

Programmi per gli italiani in Istria.
15.45: Notiziario; **16.00**: Sconfinamenti: illustrazione dell'inserto 'InPiùSpettacoli' del quotidiano in lingua italiana 'La Voce del Popolo' dell'Edit di Fiume. A seguire, alcune "pillole" della tradizione natalizia a Lussino.

Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; segue Calendarietto; **7.25:** Magazine del mattino: La fiaba del mattino; lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno: Caleidoscopio istriano; **8.30:** Onde radioattive; **10:** Notiziario; **10.10:** Primo turno; Diagonali culturali: Sipario alzato; **11:** Studio D; Natale festa di tutti; segue: La rivoluzione di ottobre; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; segue: Lettura programmi; **13.20:** Musica corale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Music box; **14.20:** L'angolino dei ragazzi; segue Music box; **14.50:** Rubrica linguistica; segue Music box; **15:** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Music box; **17.30:** Libro aperto: James Bowen: Il regalo di Bob - 11.a pt; segue: Music box; **18:** Avvenimenti culturali; segue Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; segue Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Cielo sereno o poco nuvoloso con possibili velature ad alta quota. Sulla costa, al mattino, possibile lieve Borino, poi in attenuazione. Lo zero termico inizierà a salire di quota, con inversione termica a fondovalle.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	-3/2	2/6
massima	8/11	9/11
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN REGIONE

Cielo sereno con possibili velature. Nelle ore notturne sarà possibile qualche locale foschia sulla bassa pianura. Lo zero termico sarà in ulteriore salita, con inversione termica nei fondovalle.

Tendenza per DOMENICA: Sulla zona montana cielo in prevalenza sereno con inversione termica a fondovalle. Su pianura e costa, inizierà ad essere più umido, probabilmente da poco nuvoloso a variabile, con possibili foschie e nebbie notturne, specie sulla bassa pianura.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	-2/3	4/7
massima	9/12	10/12
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	4	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	1,5	7,6	56%	24 km/h
MONFALCONE	-0,5	8,1	--%	-- km/h
GORIZIA	-1,7	8,4	47%	12 km/h
UDINE	-4,9	7,0	53%	12 km/h
GRADO	-0,7	7,6	66%	17 km/h
CERVIGNANO	-3,3	7,8	78%	13 km/h
PORDENONE	-3,8	7,2	64%	11 km/h
TARVISIO	-10,6	1,3	66%	9 km/h
LIGNANO	1,2	6,6	67%	22 km/h
GEMONA	-2,5	6,0	63%	29 km/h
PIANCAVALLO	-9,4	0,6	56%	8 km/h
FORNI DI SOPRA	5,6	4,4	30%	15 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	11,00	1 nodi N-E	10.37 +32	17.39 -50
MONFALCONE	calmo	10,9	1 nodi E	10.42 +32	17.44 -50
GRADO	calmo	10,7	2 nodi N-O	11.02 +32	18.04 -45
PIRANO	calmo	11,2	2 nodi N	10.32 +32	17.34 -50

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

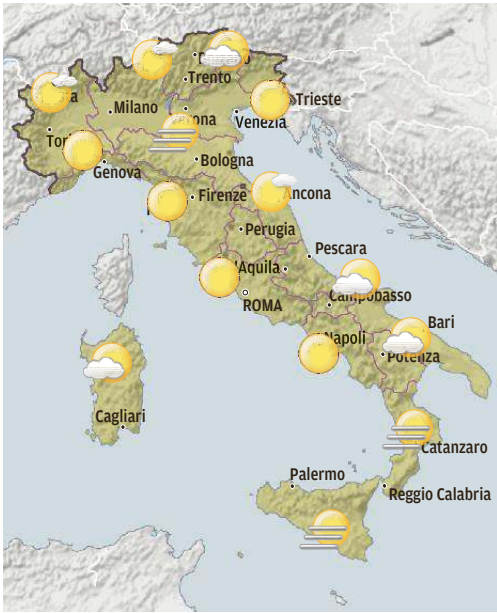
sereno - poco nuvoloso - variabile - nuvoloso - coperto - sole-nebbia - pioggia debole - pioggia moderata - pioggia abbondante - pioggia intensa - pioggia molto intensa - temporale - neve debole - neve moderata - neve abbondante - nebbia - foschia - brezza - vento moderato - vento forte - vento molto forte

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	7	10
ATENE	7	9
BARCELLONA	12	14
BELGRADO	-3	2
BERLINO	4	7
BRUXELLES	6	9
BUDAPEST	-1	2
COPENAGHEN	6	7
FRANCOFORTE	3	8
GINEVRA	2	9
HELSINKI	-1	3
KLAGENFURT	-2	0
LISBONA	9	16
LONDRA	9	12
LUBIANA	-4	3
MADRID	3	13
MALTA	15	24
P. DI MONACO	7	11
MOSCA	-3	-1
OSLO	-1	3
PARIGI	7	10
PRAGA	0	4
SALISBURGO	2	3
STOCCOLMA	-2	0
VARSAVIA	-2	2
VIENNA	0	-5
ZAGABRIA	-1	4
ZURIGO	0	6

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	5	11
ANCONA	3	6
AOSTA	-1	3
BARI	5	9
BERGAMO	-2	7
BOLOGNA	-2	5
BOLZANO	-3	6
BRESCIA	-2	6
CAGLIARI	5	13
CAMPOBASSO	0	3
CATANIA	7	12
FIRENZE	-1	9
GENOVA	4	11
L'AQUILA	-4	4
MESSINA	7	13
MILANO	-1	6
NAPOLI	3	9
PALERMO	9	12
PERUGIA	3	5
PESCARA	4	8
PISA	-1	8
R. CALABRIA	9	12
ROMA	3	11
TARANTO	5	9
TORINO	-5	6
TREVISO	-5	5
VENEZIA	-2	5
VERONA	-5	5

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: Soleggiato con locali velature; isolate nevicate sulle Alpi nordorientali oltre i 1500m. Centro e Sardegna: Prevalentemente soleggiata, salvo qualche velatura in transito e locali addensamenti sull'Abruzzo. Sud e Sicilia: Nuvolosità parziale, con qualche addensamento più consistente su Adriatico, Ionio e basso Tirreno, ma senza precipitazioni.

DOMANI
Nord: Cielo sereno o poco nuvoloso per il transito di velature stratiformi. Centro e Sardegna: Prevalentemente soleggiata, con residuo addensamento nuvoloso sul medio-basso versante Adriatico. Sud e Sicilia: Temporanei annuvolamenti sui rilievi della Calabria, aree interne campane e nord Sicilia, più soleggiato sui rimanenti settori.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Sappiate battervi per una giusta causa. Per una certa tranquillità finanziaria dovete prendere alcune valide iniziative. Non fate un programma preciso per la sera.

TORO 21/4 - 20/5
Si prospetta l'occasione di fare un lungo viaggio. Ne sarete entusiasti, perché sarà l'occasione per conoscere gente nuova e paesi sconosciuti. Perfezionerete una lingua straniera.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Inutile e sciocco in questo momento desiderare più di quanto avete ottenuto. SE ne riparlerà tra qualche tempo. Intanto accontentatevi. Benissimo le questioni sentimentali.

CANCRO 22/6 - 22/7
Lo slancio momentaneamente è diminuito, ma non tarderà a tornare. Riflettete bene su eventuali nuovi progetti, non è lontano il tempo in cui dovrete vararli.

LEONE 23/7 - 23/8
Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste passare una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Siate più diplomatici.

VERGINE 24/8 - 22/9
Occupatevi delle questioni più urgenti e rinviate le altre alla prossima settimana. Trascorrete il tempo libero in compagnia di chi amate. Allontanate i cattivi pensieri.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Sarà per voi necessario e salutare programmare qualche giorno di totale riposo per riprendervi dallo stress accumulato in questi ultimi giorni. Attenti ai pettegolezzi.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Non forzate la mano, non mettete troppa carne al fuoco. La situazione è incerta: limitatevi a quelle iniziative che si possono risolvere nell'arco della giornata. Un invito.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Piccole contrarietà che vi accompagneranno per qualche giorno. Dosate le energie per non trovarvi con il fiato corto. Non sottovalutate un problema di cuore. Riposo.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Non vi mettete dalla parte del torto dicendo quel che pensate senza il minimo tatto. In amore è arrivato il momento di sfoderare tutte le vostre armi segrete. Svago.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Sentirete il desiderio di approfondire e di capire il perché di alcune vostre scelte, sia in campo professionale che negli affetti. Capirete così le vostre esigenze.

PESCI 20/2 - 20/3
La situazione si presenta un poco carica, qualche incertezza da dominare. Ma alcune situazioni sono anche molto stimolanti, possono portarvi a reazioni intelligenti.

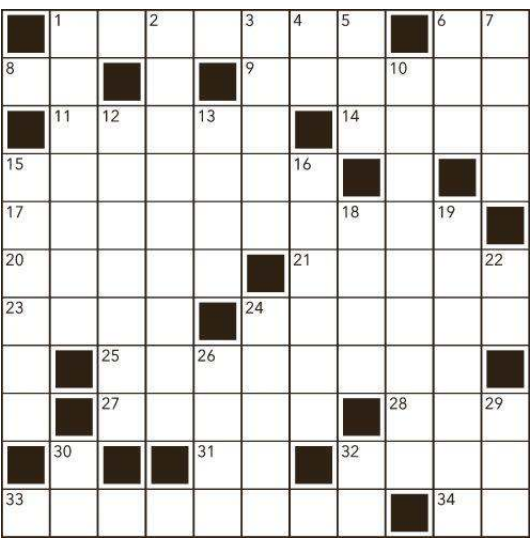
IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **ROBERTA GIANI** (vicario), **MAURIZIO CATTARUZZA;** Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI;** Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORIA;** Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

Finegil Editoriale S.p.A. Divisione Nord-Est
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente e Amministratore delegato: **Monica Mondardini**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Marco Moroni, Raffaele Serrao, Roberto Bernabò.**
Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Direttore Editoriale: **ROBERTO BERNABÒ**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it
STAMPA: **GEDI Printing S.p.A.**
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31
PUBBLICITÀ: **A.MANZONI&C. S.p.A.**
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
La tiratura del 21 dicembre 2017 è stata di 26.029 copie.
Certificato ADS n. 8253 del 3.2.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 1. Rimosso dalla carica e privato d'autorità - 6. In mezzo agli scoppi - 8. La fine dei bisticci - 9. Impronte sul terreno - 11. Opera letteraria in versi di notevole estensione - 14. Sceneggiato televisivo in numerose puntate - 15. Sparsa tutta intorno - 17. Afflizione, insoddisfazione - 20. Un comune anestetico - 21. I tesori dello Stato - 23. Non disposti allo scherzo - 24. La regione della Terra circostante il polo nord - 25. Uno strumento a fiato d'ottone - 27. Mezzo di trasporto molto veloce - 28. Ente Nazionale Idrocarburi - 31. Iniziali dell'attrice Bardot - 32. Il fiume che attraversa Firenze - 33. Foglietto pubblicitario a più facce - 34. Iniziali del cantante Ruggeri.

VERTICALI 1. Colorate con vernici - 2. Anteporre, prediligere - 3. Rallentamento nelle vendite - 4. Sigla di Terni - 5. Ex organizzazione paramilitare clandestina francese (sigla) - 6. Comune uccello con zampe palmate - 7. Con il sale in tavola - 10. Grande cassone metallico per il trasporto di merci - 12. Somma di denaro volontariamente versata - 13. Francesco, compianto caratterista di numerosi film commedia - 15. Tipo di motore a iniezione di carburante - 16. Non ancora maturo - 18. Ispido, irsuto - 19. Una regione collinare coperta da foreste in Belgio e Lussemburgo - 22. Il dittongo in fiera - 24. Un parassita - 26. Privi della vista - 29. La banca vaticana (sigla) - 30. Dopo il do - 32. In mezzo al lato.

www.imagoclick.com